

RASSEGNA STAMPA
del
11/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-09-2012 al 11-09-2012

10-09-2012 24Emilia.com	
Servizio civile, bando per 500 giovani volontari nelle zone terremotate	1
10-09-2012 AgenParl	
TERREMOTO: REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIA 128 OPERE URGENTI	2
10-09-2012 AltaRimini.it	
CASTELDELICI: 36ENNE SCOMPARSO DA VENERDI SERA, RICERCHE IN CORSO - Casteldelci - Cronaca	3
10-09-2012 Asca	
Abruzzo: Palomba (Idv), interrogazione su frana Sp 152	4
10-09-2012 Asca	
Emilia R./Terremoto: pronto bando per 500 volontari in zone colpite	5
10-09-2012 Borsa(La Repubblica.it)	
Si torna sui banchi di scuola. Nello zaino libri e polemiche	6
11-09-2012 Il Centro	
gli esperti: la grandi rischi non svolse bene il compito	7
11-09-2012 Il Centro	
posti letto tagliati chieste le dimissioni del manager asl	9
10-09-2012 Corriere della Sera	
Gli azzurri fra i terremotati «Non vi lasceremo soli»	10
10-09-2012 Dire	
Post-terremoto, Profumo: "Entro la metà di ottobre aperte tutte le scuole"	11
10-09-2012 Emilianet	
Boscaiolo si ribalta con il trattore	12
11-09-2012 Estense.com	
Da Sartirana un aiuto per ricostruire	13
10-09-2012 Famiglia Cristiana.it	
Gli strumenti per studiare	14
10-09-2012 Forli24ore.it	
La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro	15
10-09-2012 La Gazzetta Dello Sport Online	
77	16
10-09-2012 La Gazzetta Dello Sport Online	
Nazionale, Insigne in palla Tre gol in partitella	17
11-09-2012 La Gazzetta Dello Sport Online	
0	18
10-09-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
Dall'Abruzzo all'Emilia il racconto di Verratti «lo so cosa si prova»	19
10-09-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
Miti a braccetto Pirlo come Del Piero 91 volte con l'Italia	20
11-09-2012 La Gazzetta di Modena	
incendio in via baccelliera distrutti 35 ettari di sterpaglie	21
11-09-2012 La Gazzetta di Modena	
tribunale, c'è il rischio paralisi	22
11-09-2012 La Gazzetta di Modena	
terremoto e crisi, i due mali della scuola	23
11-09-2012 La Gazzetta di Modena	
festival filosofia, la cultura per guardare oltre il sisma	24
11-09-2012 La Gazzetta di Modena	

si fingono terremotati e truffano la falegnameria	25
11-09-2012 La Gazzetta di Modena	
scuole: a una settimana dall'inizio dieci cantieri su 33 sono in ritardo	26
11-09-2012 La Gazzetta di Modena	
ottime previsioni per i turisti gli hotel annunciano l'esaurito	27
10-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Ludobus, divertimento e solidarietà	28
10-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Soccorso cinofilo: 20 candeline	29
10-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
La Reggia illuminata a giorno conquista migliaia di persone	30
10-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Crossfit, performance della solidarietà	31
11-09-2012 Gazzetta di Reggio	
il trionfo della festa del volontariato	32
11-09-2012 Gazzetta di Reggio	
iniziata una corsa contro il tempo per aprire le scuole	33
11-09-2012 Gazzetta di Reggio	
votazione bulgara sui revisori dei conti poca trasparenza	34
11-09-2012 Gazzetta di Reggio	
inagibile la sede della scuola di musica	35
11-09-2012 Gazzetta di Reggio	
anche spagna e irlandia sul treno del fuori orario	36
10-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
A Viterbo una giornata di solidarietà, sicurezza e salute a favore di famiglie disagiate	37
10-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia, raccolti 17 mila € per San Felice sul Panaro (MO)	38
10-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
500 giovani faranno servizio civile nelle zone terremotate	39
10-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Recupero Concordia: costanti monitoraggi e trasparenza	40
11-09-2012 Italia Oggi	
Emilia, post sisma senza certezze	41
11-09-2012 Libertà	
Pontedellolio, nuova "casa" per la Pubblica «Una sede adeguata alle nostre esigenze»	42
10-09-2012 Il Messaggero	
Tanto azzurro in Emilia	43
10-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Discariche abusive, multe a raffica Protezione civile a caccia di inquinatori	45
10-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
FERROVIE Riapre da oggi la tratta Ascoli - Porto d&amp;... 	46
10-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Villa Palma, l'allarme del Comune	47
10-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Marciapiede occupato da auto muore falciato da un furgone	49
10-09-2012 Modena Today.it	
Terremoto e ricostruzione: Dio e il Diavolo in aiuto di Massa Finalese	50

11-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO UN ALTRO incendio ha colpito le colline tifernati. Questa ...	52
11-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Perdono': peccato per lo sporco	53
11-09-2012 La Nazione (Livorno)	
Disastro-agricoltura, persi 13 milioni La Provincia chiede lo stato di calamità	54
11-09-2012 La Nazione (Lucca)	
Festa delle associazioni: premiata la protezione civile per la... nevicata	55
11-09-2012 La Nazione (Siena)	
Via Montegrappa killer' Due incidenti in poche ore	56
11-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
NORCIA CORPO forestale dello Stato e Soccorso alpino e speleolo...	57
11-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
La terra trema ancora. Padre Martino: Una scossa isolata'	58
11-09-2012 La Nuova Ferrara	
incendio in raffineria, operaio ustionato	59
11-09-2012 La Nuova Ferrara	
si vada avanti con le opere anti allagamenti	60
11-09-2012 La Nuova Ferrara	
il grande cuore di sartirana lomellina	61
11-09-2012 La Nuova Ferrara	
il ministro profumo a santa lucia tra i fischi dei docenti precari	62
11-09-2012 La Nuova Ferrara	
il rettore nappi e' un simbolo per ripartire	63
11-09-2012 La Nuova Ferrara	
la mia azienda piegata da quelle scosse	64
11-09-2012 La Nuova Ferrara	
per 500 giovani servizio civile nelle zone colpite dal sisma	65
10-09-2012 Parma Daily.it	
Servizio civile, bando per giovani volontari destinati alle zone terremotate	66
10-09-2012 Più Notizie.it	
Iniziative della Protezione Civile per le popolazioni terremotate	67
10-09-2012 Più Notizie.it	
Il piacevole gusto di "sostenere"	68
10-09-2012 Polizia di Stato Notizie	
Livorno: la volante del mare salva barca in avaria	70
10-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Bologna, in corso alcuni cantieri nelle scuole, per gli interventi di miglioramento sismico e altri di manutenzione straordinaria	71
10-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Scuola : a Bologna cantieri per per miglioramento sismico e manutenzione straordinaria	74
10-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
Scuola, l'82% degli istituti non ha l'antisismica. Codacons e Contribuenti.it chiedono la 'messa in sicurezza', è polemica	77
10-09-2012 Ravennanotizie.it	
La Protezione civile per le popolazioni terremotate	79
10-09-2012 Ravennanotizie.it	
Sapore di sale 2012, affluenza record per la festa enogastronomica dedicata al sale dolce di	

Cervia	80
10-09-2012 La Repubblica nostra - francesco saverio intorcia	82
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) I lavori sono quasi al capolinea La grande frana ora non fa più paura	84
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Quei giovani senza un lavoro Ma lo sanno questi nostri incoscienti e scriteriati politici che	85
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) La filosofia è nelle Cose Il Festival sfida il terremoto	86
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Taranto La benzina s'incendia Operaio ustionato nella raffineria	87
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il poker di Bignami e l'oro di Petraroli lanciano la Lolli Auto	88
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Il liscio torna a essere una carta vincente	89
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) SPETTACOLARE incidente l'altra notte lungo la superstrada, direzione monti m...	90
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Un patto' fra i Rettori per ricostruire Ferrara	91
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) La zona rossa' è un ricordo Via le transenne dalla strada	92
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Ricostruire con la filosofia» Il festival più forte del terremoto	93
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Festa del Pdl a Mirandola Domenica arriva Alfano	94
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) CANTIERI Via libera a 128 interventi di sicurezza' Lavori ai campanili della diocesi	95
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Aperitivo solidale tra jazz, buskers e dj set	96
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Schiavi delle cose? A volte sì E io preferisco essere posseduto»	97
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Autostrada chiusa, la città in tilt Minardi: «Si poteva evitare»	98
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Dalla Bcc di Fano un aiuto per i terremotati	99
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Una pedalata anti centrale a biogas	100
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) FESTA DI SOLIDARIETA' PER IL VOLONTARIATO DI GABICCE VOLONTARIATO di Ga...	101
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Lotta agli abusivi, un'impresa	102
11-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Trattore si ribalta nel bosco Salvato con l'elicottero un 37enne	103
11-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Per mettere in sicurezza i consiglieri si spendono 210mila euro	104
11-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) «Non serve una recinzione ma una rete di persone»	105

11-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Scomparso da sabato: in ottanta cercano Enrico	106
10-09-2012 Rimini Today.it	
E' giallo: 36enne disperso nei boschi di Casteldelci	107
10-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna & Veneto. 'Open Design Italia': tra loro anche designer dei luoghi terremotati.	109
10-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Facciamo il punto sulla Vendemmia. Le uve bianche sono già in cantina.	111
10-09-2012 Telestense.it	
Servizio civile, 500 giovani nelle zone terremotate	114
10-09-2012 Tiscali news	
Sisma Emilia, Istat: Censimento sarà effettuato anche in zone terremoto	115
10-09-2012 Viterbo Oggi	
"Free pop-up School Shop"	116
10-09-2012 WindPress.it	
Emilia Romagna. Cisl "Su ricostruzione post terremoto serve un patto istituzioni-parti sociali"	117
11-09-2012 marketpress.info	
SISMA - FINANZIATE 128 OPERE PER UNA SPESA DI QUASI 5 MILIONI DI EURO. UNA NUOVA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI AUTORIZZA INTERVENTI URGENTI IN LOCALITÀ DELLE PROVINCE DI BOLOGNA	118

Servizio civile, bando per 500 giovani volontari nelle zone terremotate

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Servizio civile, bando per 500 giovani volontari nelle zone terremotate"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Servizio civile, bando per 500 giovani volontari nelle zone terremotate

Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma annunciato nei giorni scorsi dal ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto, in provincia di Modena.

L'intervento, sollecitato dalla conferenza delle Regioni che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani: 400 in Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila. Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, mentre altri 50 presteranno servizio nel settore dei beni artistici e culturali. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione Emilia-Romagna ha inoltre finanziato l'avvio, nel servizio civile regionale, di altri 100 giovani comunitari e stranieri che affiancheranno i coetanei italiani.

Tra i 500 vincitori del bando ci saranno anche giovani originari delle zone terremotate; anzi, nel bando verrà data priorità proprio a questi ultimi. Dovranno essere disposti a impegnarsi per far fronte ai bisogni delle comunità dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione delle strutture e di ritorno alla normalità attraverso il recupero della quotidianità.

"Contiamo di partire al più presto - ha spiegato l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi - e abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'ufficio nazionale del ministero e interessato le Unioni dei Comuni cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali, insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile".

Nei prossimi giorni il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato istituzionale per essere valutato "e successivamente - ha aggiunto l'assessore - incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione. Questa iniziativa, che si traduce in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza, è coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza".

Ultimo aggiornamento: 10/09/12

***TERREMOTO: REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIA 128 OPERE URGENT
I***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIA 128 OPERE URGENTI"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012 18:32

TERREMOTO: REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIA 128 OPERE URGENTI Scritto da com/mcr

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna, 10 set - Interventi su edifici religiosi, demolizioni e transennamenti di fabbricati e aree pubbliche, puntellamenti e opere per il ripristino dell'agibilità. Sono 128, per una spesa di quasi 5 milioni di euro, le operazioni autorizzate e finanziate dall'Ordinanza n. 37 emessa oggi dal Commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che definisce un ulteriore elenco di cosiddetti "interventi provvisori indifferibili". Interventi che rispondono a determinate finalità e criteri, che sono stati ritenuti autorizzabili dall'Agenzia regionale di Protezione civile e che sono stati validati d'intesa con la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna. Esattamente il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa ammonta a 4.937.457 euro, risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione. Eventuali oneri finanziari aggiuntivi rispetto all'importo della spesa prevista, saranno a carico degli enti attuatori. Il testo dell'Ordinanza n. 37 è disponibile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, nell'area specifica dedicata ai provvedimenti del Commissario delegato per la ricostruzione.

CASTELDELICI: 36ENNE SCOMPARSO DA VENERDI SERA, RICERCHE IN CORSO
- Casteldelci - Cronaca

Casteldelci: 36enne scomparso da venerdì sera, ricerche in corso | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca Casteldelci: 36enne scomparso da venerdì sera, ricerche...

Casteldelci: 36enne scomparso da venerdì sera, ricerche in corso

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 10 Settembre 2012 - 18:29 - CasteldelciCronaca

Da domenica mattina i Carabinieri di Novafeltria sono impegnati nelle ricerche di Enrico Trebbi, 36enne di Casteldelci. Il giovane si è allontanato a piedi dalla sua abitazione venerdì sera: da allora i suoi familiari non hanno più notizie. A fianco dei Militari guidati dal capitano Geri, i Vigili del Fuoco, un'unità cinofila dei Carabinieri di Torreglia (Padova) e un'unità di volo del 13° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Forlì, oltre a numerosi volontari: membri della Protezione Civile, ma anche familiari e conoscenti.

Il ragazzo - si legge in una nota ufficiale del Comando Provinciale dei Carabinieri - ha le seguenti caratteristiche fisiosomatiche: altezza 1,77 circa, capelli crespi; corporatura normale. Al momento dell'allontanamento indossava una maglietta di colore rosso e dei jeans.

ü'1

Abruzzo: Palomba (Idv), interrogazione su frana Sp 152

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo: Palomba (Idv), interrogazione su frana Sp 152"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Abruzzo: Palomba (Idv), interrogazione su frana Sp 152

10 Settembre 2012 - 12:53

(ASCA) - L'Aquila, 10 set - "La strada provinciale 152, che collega i Comuni tra Castiglione Messer Marino e Montazzoli, interessata da una frana al Km. 5, costringe da studenti, lavoratori e semplici cittadini a un percorso alternativo, allungando di ulteriori 20 minuti i tempi di percorrenza per raggiungere la Val di Sangro". E' la denuncia del Consigliere regionale di IdV, Paolo Palomba, che ha presentato sulla problematica una interrogazione al Presidente della giunta regionale Gianni Chiodi.

"La Sp 152 e' una strada di vitale importanza non solo per i cittadini di Castiglione M.m., ma per tutto l'Alto Vastese, in considerazione del fatto che e' il collegamento principale per raggiungere l'agglomerato industriale e gli Istituti superiori di Atessa e Lanciano, oltre che le citta' di Chieti e Pescara", osserva ancora il Consigliere regionale di IdV.

"Ho presentato un'interrogazione - conclude Palomba - all'attenzione della Giunta regionale con la quale chiedo, nel rispetto dell'impegno assunto a reperire i fondi necessari per la messa in sicurezza dell'arteria, d'intesa con i colleghi dei Settori "Protezione Civile" e "Trasporti" e previo incontro tecnico con i rappresentanti della Provincia di Chieti, quali iniziative e atti concreti intende porre in essere l'assessorato competente e lo stesso governatore Chiodi per trovare una soluzione definitiva alla sistemazione del tratto di strada, in modo da ridare speranza a tutto il comprensorio dell'Alto Vastese, che da anni e' stato completamente abbandonato a se stesso".

com/

Emilia R./Terremoto: pronto bando per 500 volontari in zone colpite

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Terremoto: pronto bando per 500 volontari in zone colpite"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Emilia R./Terremoto: pronto bando per 500 volontari in zone colpite

10 Settembre 2012 - 15:12

(ASCA) - Bologna, 10 set - Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma, annunciato nei giorni scorsi dal ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto (Modena). Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

L'intervento, sollecitato dalla Conferenza delle Regioni, che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani, 400 in l'Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila.

"Contiamo di partire al più presto - ha spiegato l'Assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi - abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'Ufficio nazionale del Ministero e interessato le Unioni dei Comuni cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile. Nei prossimi giorni il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato Istituzionale per essere valutato e, successivamente, incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione".

red/mpd

Si torna sui banchi di scuola. Nello zaino libri e polemiche

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Si torna sui banchi di scuola. Nello zaino libri e polemiche

(Teleborsa) - Roma, 10 set - Da oggi fino a lunedì prossimo tornerà in classe la maggior parte degli studenti.

Con il rientro a scuola è subito caccia al risparmio. Il ritorno sui banchi infatti costerà alle famiglie 100 euro in più, rispetto all'anno scorso. La spesa da stanziare per un ragazzo delle medie oscilla tra i 350 e i 400 euro mentre per chi va al liceo la cifra va dai 450 ai 500 euro. I libri digitali stentano a decollare e quindi mercatini dei libri usati e supermercati che offrono sconti e promozioni, continueranno a essere presi d'assalto.

A accompagnare il ritorno sui banchi di scuola non sono soltanto le polemiche sul caro libri. Sulla scuola italiana infatti incombe lo spettro della spending review, che potrebbe ridurre le già riscaldate risorse destinate alla didattica e alle strutture scolastiche.

E poi, c'è la sicurezza delle scuole e il rischio sismico. Quasi la metà delle scuole pubbliche sono state identificate dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Protezione Civile come vulnerabili da eventi sismici e quindi da verificare.

Vittima di contestazioni è stato ieri il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Francesco Profumo. Durante la festa del PD di Modena, il ministro è stato attaccato verbalmente da un gruppo di docenti precari che hanno protestato contro il nuovo concorso deciso dal Dicastero, giudicato "troppo costoso per selezionare insegnanti che lo hanno già vinto". Prima che il ministro potesse replicare, il gruppo di docenti ha aggiunto: "è sicura una scuola con 30 alunni che non rispetta le norme di sicurezza. Aspettate il morto?".

Profumo, cercando di arginare le polemiche, ma invano, ha replicato che "l'obiettivo del concorso non è cancellare diritti acquisiti nel tempo, ma di dare una ulteriore opportunità con la possibilità del doppio binario: quello della graduatoria e quello del concorso".

Dunque per chi suona la campanella?

10/09/2012 - 11:51

gli esperti: la grandi rischi non svolse bene il compito

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- Teramo

Gli esperti: la Grandi rischi non svolse bene il compito

I sismologi riuniti a Napoli contestano l'approccio probabilistico sul terremoto L'accusa: si doveva informare la gente sul reale pericolo di una forte scossa

Del Corvo: rimuovere le incompatibilità degli amministratori

TERREMOTO 2009»LA PREVENZIONE MANCATA

Con una nota destinata a tutti gli amministratori e ai dirigenti della Provincia, il presidente Antonio Del Corvo in riferimento all'art. 67 quater commi 10 e 11 della legge n. 134 del 7 agosto 2012, la cosiddetta «legge Barca» ha invitato, per ragioni di incompatibilità che possono coinvolgere una serie di soggetti che rivestono cariche elettive e politiche dei Comuni, delle Province e della Regione, gli stessi a provvedere a rimuovere tutte le incompatibilità entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (5 novembre 2012). Del Corvo ha predisposto che «coloro che rivestono cariche elettive e politiche, dovranno decidere quale posizione mantenere al fine di evitare di porre in essere attività che vadano contro la suddetta legge».

L'AQUILA Definire la pericolosità sismica di un'area in base al massimo terremoto credibile e non in base all'attuale approccio probabilistico, dimostratosi inadeguato, nell'elaborazione dei piani di protezione civile. È la proposta contenuta in un documento firmato a Napoli da 14 sismologi e geologi di tutto il mondo, tra cui cinque italiani, per l'International seismic safety organization. Il documento invita le autorità di Protezione civile «ad abbandonare l'approccio probabilistico per la definizione della pericolosità sismica» e sottolinea l'assoluta necessità che i manufatti siano progettati e costruiti in modo da resistere «al terremoto massimo credibile, che deve eguagliare o superare il massimo evento storico» indipendentemente dalla loro sporadicità e che «la popolazione sia informata di tale evenienza tempestivamente e in modo adeguato». Tra gli esempi riportati dagli scienziati che dimostrano i vantaggi offerti dal diverso approccio per definire la stima della pericolosità sismica ci sono anche i terremoti dell'Aquila del 6 aprile 2009 e dell'Emilia di maggio 2012. Nel primo caso «la base di accusa per la richiesta di rinvio a giudizio della Commissione Grandi Rischi in conseguenza delle vittime e dei grandi danni causati da un terremoto di magnitudo moderata (6,3) non è la mancata diffusione di uno stato di allarme ma il fatto che il rischio sarebbe stato comunicato impropriamente e che la pericolosità sismica prevedibile sarebbe stata sotto stimata. L'accusa è che, nonostante risultasse noto che la pericolosità ed il rischio sismico all'Aquila fossero alti, la Commissione Grandi Rischi giunse alla conclusione che un terremoto forte era «improbabile, trascurando quanto era a sua conoscenza». «La ripetizione di una situazione del genere» sostengono gli autori del documento, «è inaccettabile». Occorre quindi considerare «l'entità del terremoto più forte che ci si può attendere» e «l'entità del terremoto più forte che può essere definito su basi scientifiche» o, per lo meno, «l'entità dell'evento storico più forte» comunicando alla popolazione il rischio associato a tali eventi «in modo che la stessa possa prendere in considerazione il problema». La regola operativa deve essere quindi «quella di consigliare la popolazione, senza creare il panico, di stare all'erta e preparati alla possibilità del terremoto potenziale più forte. Argomenti quali i lunghi periodi di ritorno o la bassa frequenza come base per definire un terremoto improbabile portano «ad un senso di sicurezza erroneo e ingiustificato». «Ciò» sostengono, «è stato dimostrato» dai terremoti dell'Aquila e di Tohoku in Giappone nel 2011 «in occasione dei quali la bassa probabilità associata alla loro occorrenza non ha impedito il verificarsi di questi eventi e le loro disastrose conseguenze». Tra i firmatari del documento cinque italiani, uno di questi è Francesco Stoppa, professore di geochimica e vulcanologia dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti. Stoppa è stato testimone di accusa nel processo ai sette componenti della commissione Grandi Rischi che riprenderà il 24 settembre data nella quale la procura avvanzerà le sue richieste al giudice unico del tribunale. Stoppa, durante una udienza abbastanza concitata, fu molto critico e disse che gli scienziati avevano in mano tutti gli elementi per ipotizzare un fenomeno sismico di grande

gli esperti: la grandi rischi non svolse bene il compito

potenza. (red.aq) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

posti letto tagliati chieste le dimissioni del manager asl

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- Teramo

Posti letto tagliati chieste le dimissioni del manager Asl

Riunione d urgenza del Comitato ristretto dei sindaci «C è accanimento contro Lanciano e Vasto»

E al Pronto soccorso lavori a rilento

SANITÀ»IL FUTURO DELL OSPEDALE RENZETTI

Procedono a rilento e stanno provocando ritardi sulla tabella di marcia, i lavori al Pronto soccorso del Renzetti tanto che la Asl ha dovuto inviare alcune lettere di sollecito alla ditta per accelerare e rispettare i tempi di consegna. Gli interventi sono iniziati più di un anno fa e, secondo il cronoprogramma dei lavori, la parte relativa all'ampliamento di 400 metri quadri doveva finire entro giugno. Così non è stato. L ultimazione dell opera, con la ristrutturazione anche dell'ala attuale, è prevista per i primi mesi del 2013.

LANCIANO La convocazione urgente del comitato ristretto dei sindaci Asl da parte del presidente, il primo cittadino di Vasto, Luciano Lapenna, per venerdì. La presentazione di una mozione da parte dei consiglieri comunali delle liste civiche Progetto Lanciano e Rinnoviamo Lanciano, in cui si chiedono le dimissioni del manager Asl, Francesco Zavattaro, e dei suoi dirigenti. La convocazione di una riunione di maggioranza in Comune, domani, per discutere azioni contro il saccheggio nell ospedale Renzetti. Dalle proteste sui tagli dei posti letto previsti dalla Asl provinciale negli ospedali di Lanciano e Vasto, si passa alle azioni. «Sui tagli dei posti letto non si scherza, bisogna fare chiarezza», dice il sindaco di Vasto, Lapenna, «e vogliamo risposte precise dalla Asl. Non capiamo, ad esempio, perché alcuni comuni come Lanciano e Vasto, pagano sempre dazio e altri no. Perché ci tagliano circa 50 posti. Vogliamo risposte, poi, in merito ai soldi che si utilizzeranno per fare i lavori nei due blocchi del Santissima annunciata di Chieti a rischio sismico. Dove li prendono?», chiede Lapenna, «dalla Regione? Temiamo infatti che vengano dai nostri ospedali che subiscono tagli continui. Chiediamo infine risposte anche sui nuovi ospedali di Lanciano e Vasto, se sono fumo e nulla più». Azioni più forti le chiede il vicesindaco di Lanciano, Pino Valente: le dimissioni di Zavattaro e di tutta la direzione Asl. «Le dimissioni sono improcrastinabili per il bene dei nostri territori», sostiene Valente che con i consiglieri delle liste civiche Progetto Lanciano e Rinnoviamo Lanciano è pronto a presentare una mozione in merito in consiglio comunale. «Questo accanimento contro il Renzetti non è più tollerabile», dice Valente, «nei mesi scorsi avevo segnalato, per l ennesima volta, la difficile situazione del presidio con liste di attesa interminabili, la mancanza di decoro della degenza e la risposta è nel taglio dei posti letto. Non siamo più disposti ad essere presi per i fondelli e per questo sono al vaglio azioni forti da discutere con il sindaco, Mario Pupillo». E la discussione ci sarà domani, nella riunione della maggioranza consiliare di centrosinistra. «Dobbiamo bloccare il saccheggio dell ospedale», sostiene Pupillo, «continuo e fatto senza strategie. C è un depotenziamento del presidio che farà saltare anche il progetto del nuovo ospedale». A cercare di fermare le proteste è il manager Zavattaro. «Il piano di riordino dei posti letto è l applicazione del decreto Baraldi del 2010 sulla razionalizzazione della rete ospedaliera. La nostra azienda, che non si era ancora adeguata ai parametri indicati, è stata sollecitata a rimodulare la dotazione dei posti letto entro 90 giorni. Per adempiere a tale obbligo», continua, «abbiamo elaborato una proposta al vaglio di sindacati, capi dipartimento, consiglio dei sanitari e comitato ristretto dei sindaci». Il problema è che non si possono aprire discussioni sul totale dei posti letto che è vincolato, ma su dove effettuare i tagli sì. «Complessivamente la manovra più che tagli produce un cambio di destinazione», aggiunge Zavattaro, «perché riduce di poco il numero dei posti letto per acuti e aumenta quelli di lungodegenza e riabilitazione, sottodimensionati rispetto alle esigenze del territorio». Teresa Di Rocco ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Gli azzurri fra i terremotati «Non vi lasceremo soli»***Corriere della Sera**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Sport data: 10/09/2012 - pag: 36

Gli azzurri fra i terremotati «Non vi lasceremo soli»

I giocatori donano una parte del premio di Euro 2012

DAL NOSTRO INVIATO MEDOLLA Una festa sobria con un pensiero fisso in testa, che è quasi un'esigenza: ripartire senza perdere tempo. «L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa», lo striscione verde e nero che compare sull'inferriata della tribunetta centrale del campo di Medolla, dove gli azzurri si allenano. «Noi la nostra promessa l'abbiamo mantenuta, speriamo che altri mantengano la loro», il richiamo severo di Prandelli. La nazionale e la gente sono dalla stessa parte. È una domenica di festa nel cuore dell'Emilia ferita dal terremoto. Dopo la paura, le lacrime, la morte e il silenzio, c'è spazio per il sorriso dei bambini. E tra i bambini in tribuna ce n'è una speciale, Denise Carnazzola. Denise ha 10 anni, la maglia azzurra di Cassano e un sorriso che allarga il cuore. E pensare che il 28 giugno scorso a Monte Olimpino, in provincia di Como, ha rischiato di morire per il gesto di un «folle». Un tifoso, per festeggiare la vittoria sulla Germania, ha sparato a caso colpendo la ragazzina. Denise adesso sta meglio anche se ha ancora due schegge dentro la schiena ed è costretta ad andare dallo psicologo. «Nella sfortuna è andata bene», dice mamma Benedetta, mentre la piccola, scortata dal vicepresidente Albertini, si sistema in panchina, saluta Prandelli e stringe la manina emozionata ai giocatori. Il campetto comunale è pieno, fuori altra gente si accalca. Quasi quattromila persone per vedere la nazionale ammaccata, ma solidale. «In Bulgaria avremmo voluto vincere anche per voi», dice Buffon dentro il microfono. E il c.t. respira a pieni polmoni e cancella l'amarezza: «Avevamo bisogno di un bagno di emozioni». Ma senza lacrime. Perché in Emilia il terremoto è un mostro che la gente sconfigge ogni giorno. Qui si guarda avanti e si pensa alla ricostruzione. Il Medolla, che gioca in prima categoria, tornerà in campo tra una settimana, mentre gli sfollati del paese sono ormai solo 95, quasi tutti extracomunitari sistemati in una tendopoli lontana duecento metri da dove si allenano gli azzurri. Molto però resta da fare. In totale i senzatetto in tutta l'area colpita dalla doppia scossa di maggio sono ancora 2900, sparsi in 18 campi. E bisogna fare in fretta perché ora fa caldo, ma l'inverno è dietro l'angolo. Prandelli e gli azzurri sono qui proprio per questo. Perché nessuno deve dimenticare. Verratti, il bimbo volato al Paris Saint Germain, è particolarmente colpito e molto duro. Perché a lui il terremoto brucia sulla pelle. Era a Manoppello quando l'Abruzzo ha tremato nell'aprile del 2009. «Per due settimane ho dormito nella Opel Vectra di famiglia. So cosa stanno passando gli emiliani. Spero solo che non succeda come nella mia terra dove troppa gente senza cuore si è approfittata del terremoto». Quelle degli azzurri e della Federcalcio non sono solo parole. I giocatori hanno devoluto una parte del premio per il secondo posto agli Europei (150 mila euro) a favore di due progetti: la realizzazione di una palestra multifunzionale a San Possidonio che nelle ore scolastiche servirà circa 260 studenti e nel pomeriggio sarà sfruttata dalle società sportive; il ripristino del centro ricreativo di Mirandola, un'area polivalente con tre campi di calcio. I giocatori, nessuno escluso, hanno dato il loro contributo. E la differenza, sino ai 500 mila euro complessivi, ce l'ha messa la Federcalcio che insieme alla Puma aveva già raccolto altri 100 mila euro, destinati a integrare il fondo stanziato dalla Lega nazionale dilettanti per la ricostruzione degli impianti sportivi. Perché lo sport è vita e la vita qui è ricominciata subito. Alessandro Bocci RIPRODUZIONE RISERVATA

Post-terremoto, Profumo: "Entro la metà di ottobre aperte tutte le scuole"

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"Post-terremoto, Profumo: "Entro la metà di ottobre aperte tutte le scuole""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Post-terremoto, Profumo: "Entro la metà di ottobre aperte tutte le scuole"

120 milioni dal ministero e 50 dai Comuni per 400 istituti danneggiati

BOLOGNA - Tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre tutte le scuole nelle zone colpite dal sisma in Emilia-Romagna torneranno in funzione. A dirlo sono il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, e il governatore Vasco Errani, nel corso del convegno oggi a Bologna per presentare il bando "Smart cities". Il prossimo 17 settembre "inizia la scuola e apriranno tutti gli istituti- afferma Profumo- eccetto 13 comprensori che comunque riapriranno a fine settembre". Prima del convegno, il ministro ha avuto un incontro proprio su questo tema con Errani e l'assessore regionale alla Scuola, Patrizio Bianchi. "Per alcune scuole, quelle che stiamo costruendo in tempi rapidissimi, pensiamo di chiudere i lavori entro il 15 ottobre- precisa Errani- assicurando così l'anno scolastico e la sua regolarità per tutti".

Il ministro loda "la passione e il senso di solidarietà" degli emiliano-romagnoli: "Questo è il Paese, che è meglio di quanto appare". Profumo ricorda che erano circa 400 le scuole danneggiate dal terremoto di fine maggio. "Mi sembra sia tutto sotto controllo- afferma il ministro- e' stato fatto un piano che tiene insieme gli elementi di sicurezza e ricostruzione delle scuole". Il ministero ha investito 120 milioni di euro, a cui si aggiungono altri 50 milioni da parte dei Comuni. "E' un progetto per avere scuole migliori, più sicure e più rispondenti alla domanda dei cittadini- spiega Profumo- e' stato fatto un grandissimo lavoro da parte di Regione, Usl e di tutta la comunità, mi sembra sia stato fatto tutto nel modo migliore".

10 settembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Boscaiolo si ribalta con il trattore

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Lunedì, 10 Settembre 2012 - 11:14

Il trattore si ribalta taglialegna ferito

L'infortunio questa mattina a Lurano di Villa Minozzo. L'uomo, di 37 anni, è riuscito a saltare dal mezzo finito fuori strada; è stato portato all'Arcispedale Santa Maria Nuova. Ha vissuto attimi di paura un uomo di 37 anni a Lurano di Villa Minozzo. Poco dopo le 9.15, il trattore sul quale si trovava si è ribaltato. Il lavoratore è rimasto ferito ed è stato portato in elicottero al Santa Maria Nuova. L'uomo stava eseguendo i lavori di raccolta legna per conto di un imprenditore agricolo e stava effettuando una manovra. A causa del dislivello del terreno, il mezzo è finito fuori dalla carreggiata, ribaltandosi in un campo. Il taglialegna, di origine rumena, è riuscito a saltare e ad abbandonare il trattore, evitando il peggio. Il 37enne ha riportato diverse contusioni, tra cui un trauma addominale. Immediato l'intervento dei mezzi di soccorso, inviati dal 118. Sono arrivati anche i Vigili del fuoco con l'elicottero e l'eli-ambulanza del soccorso alpino. È stato quest'ultimo a portare il ferito all'Arcispedale Santa Maria Nuova. Le condizioni dell'uomo non sono gravi. Carabinieri e tecnici della medicina del lavoro stanno ricostruendo con certezza quanto è accaduto.

ü'l

Da Sartirana un aiuto per ricostruire

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Da Sartirana un aiuto per ricostruire"

Data: **11/09/2012**

Indietro

11 settembre 2012, 0:02 4 visite

Da Sartirana un aiuto per ricostruire

Consegnato a Cento il contributo raccolto dal Comune lombardo

Cento. Nella giornata di domenica 9 settembre, Ernesto Prevedoni Gorone, sindaco di Sartirana Lomellina, è giunto personalmente a Cento per consegnare nelle mani del vicesindaco Mario Pedaci un contributo economico raccolto per aiutare il territorio compromesso dal terremoto di maggio.

Sartirana Lomellina è un paese in provincia di Pavia di circa duemila abitanti, che ha voluto dimostrare la propria solidarietà al Comune di Cento raccogliendo la cifra di 4.220 euro, attraverso iniziative pubbliche e donazioni dirette da parte dei cittadini.

Il sindaco Prevedoni Gorone, accompagnato da una delegazione della protezione civile e di rappresentanti civili di Sartirana, ha sottolineato l'impegno dei suoi concittadini: "abbiamo raccolto un contributo che, seppur modesto rispetto alle vostre immani necessità, rappresenta lo sforzo di un paese di duemila abitanti per accompagnarvi nella ricostruzione, che auspichiamo rapida e definitiva".

"Una manifestazione di vicinanza ed empatia nei confronti della nostra terra – ha sostenuto il vicesindaco Pedaci – che ci incoraggia a proseguire con determinazione nel nostro percorso di ritorno alla normalità".

Il sindaco e la delegazione di Sartirana hanno proseguito la visita alla città, partecipando anche all'incontro con Jessica Rossi, ospite d'onore alla serata finale della fiera del "Settembre Centese 2012".

Gli strumenti per studiare

- Organizzazioni - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"*Gli strumenti per studiare*"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Gli strumenti per studiare

Giornata di beneficenza a Viterbo: la crisi mette in difficoltà i genitori anche di fronte all'acquisto di penne, quaderni, grembiuli e zaini. C'è qualcuno che sta pensando a loro

10/09/2012

Arriva la scuola e le aspettative di bambini e ragazzi è alle stelle ma la crisi ha accentuato le difficoltà delle famiglie che hanno dovuto necessariamente "stringere la cinghia". E così anche diari, quaderni, zaini rischiano di diventare un lusso che non tutti possono permettersi. Da qui l'idea del "Free pop-up school shop", un'iniziativa dell'associazione I diritti civili nel 2000 - Salvabebè/Salvamamme, Rotary international e associazione di Protezione civile rns Monterosi con la partecipazione delle Croce rossa italiana per dare un aiuto concreto ai genitori indigenti, fornendo per i loro figli materiali scolastici e assistenza sociale e sanitaria. Ospita l'appuntamento la parrocchia San Leonardo Murialdo in via Caduti IX stormo a Viterbo.

Alberto Picci

La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro

Forli24ore.it

"La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 09/07/2012 - 13:46

La Provincia di Forlì Cesena devolve 17 mila euro al Comune di San Felice sul Panaro

[2]

7 settembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | Una preziosa goccia nel mare degli aiuti finanziari necessari per la ricostruzione, dopo il terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio 2012. La Provincia di Forlì-Cesena si è fatta promotrice, nell'ambito del gemellaggio con il Comune di San Felice sul Panaro, di una raccolta di fondi da devolvere a questo Comune della provincia di Modena, uno dei più colpiti dal sisma.

Fino ad ora sono stati raccolti circa 17.000 euro, mediante un apposito conto corrente aperto per questa finalità. Oggi, venerdì 7 settembre, il presidente della Provincia Massimo Bulbi, il vice-presidente Guglielmo Russo e personale degli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena si sono recati a San Felice sul Panaro per la consegna della somma di 14.400. Dopo una breve cerimonia in municipio, alla presenza del sindaco Alberto Silvestri, la delegazione di Forlì-Cesena ha fatto tappa al campo di accoglienza "Scuole Medie", dove operano i volontari della Protezione Civile di Forlì-Cesena.

Oltre al sostegno economico, è intenso anche il supporto tecnico al Centro operativo comunale di San Felice sul Panaro svolto da tecnici di Provincia, Comuni e Comunità Montane di Forlì-Cesena: un impegno di circa 50 persone tra operatori di Provincia, Comuni di Modigliana, Tredozio, Cesena, Castrocaro, Forlì, Comunità Montana Cesenate, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Bagno di Romagna, Forlimpopoli, Sogliano al Rubicone, Verghereto, Longiano, per un totale di 176 presenze fino al 10 agosto. Parallelamente è attivo il volontariato di Protezione Civile, attualmente presente sui luoghi del terremoto con una squadra di circa 20 volontari presso il campo "Scuole medie". Dall'inizio dell'emergenza sono circa 430 gli operatori che si sono avvicendati per dare aiuto alle popolazioni colpite.

E' giusto anche ricordare i donatori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa: i dipendenti della Provincia di Forlì-Cesena, la Cisl-Filca, Centro culturale 'Il Tralcio', Pro Loco 'Aisem', dipendenti Zattini Group di Forlì, dipendenti Apofruit di Longiano, Consulta del Volontariato di Cesenatico, Giglioli Production di San Mauro Pascoli. A questi si sommano altri privati cittadini, che hanno contribuito anche dalle province di Roma, Torino, Trieste, Bari, Trento e Vicenza.

Una parte della somma raccolta (2.500 euro) sarà devoluta anche al Comune di Concordia sulla Secchia, paese natale del vescovo di Cesena Douglas Regattieri, anch'esso nel Modenese.

La sottoscrizione è ancora aperta ed è possibile parteciparvi:

IBAN: IT84N0200813220000100657423

Intestato a 'Protezione Civile Provincia di Forlì-Cesena'

ii*1

Nazionale, Insigne in palla, Tre gol in partitella - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"77"

Data: 10/09/2012

Indietro

Nazionale, Insigne in pallaTre gol in partitellaMedolla (MO)

Gli azzurri di Prandelli sono a Medolla, comune terremotato: seduta di allenamento di fronte a tremila persone.

L'attaccante del Napoli grande protagonista: si candida a una maglia da titolareLorenzo Insigne viene "istruito" durante un allenamento. AnsaPensando a Malta, cercando di dimenticare la Bulgaria, sotto gli occhi di Medolla, paese colpito dal terremoto in provincia di Modena. La nazionale di Prandelli prepara la gara di martedì, la seconda di qualificazione, e si aspetta un pronto riscatto dopo il mezzo passo falso di venerdì a Sofia. Ieri per gli azzurri è "saltata" la serata libera, oggi allenamento di fronte a più di 3 mila spettatori, molti dei quali bambini delle società sportive della zona.

insigne protagonista E alla fine dell'allenamento Prandelli ha fatto disputare una partitella in famiglia ai suoi ragazzi. Si è imposta la squadra con le pettorine rosse con il risultato di 6-2. In grande spolvero Lorenzo Insigne, autore di una tripletta. In rete anche Borini, Nocerino e Giaccherini. Dall'altra parte di Pazzini e Giovinco le reti. Oltre al tris di Insigne, in buona evidenza anche Verratti.

emozione per prandelli e buffon Intanto la giornata di oggi è stata all'insegna delle forti emozioni, sui luoghi colpiti dal terremoto: "È inutile nascondere che per noi queste sono grandi emozioni, ci auguriamo che tutti rispettino le promesse che sono state fatte - ha dichiarato il c.t. Prandelli -. A nome della squadra volevo ringraziare coloro che stanno vivendo questo momento con grande dignità. Sono un esempio per tutti". Da Prandelli a Buffon che ha rivelato: "Agli Europei avremmo voluto vincere anche per coloro che stavano attraversando proprio in quei giorni un momento particolare, non ci siamo riusciti, ma ci abbiamo provato", ha dichiarato il numero azzurro.

Gasport

Nazionale, Insigne in palla Tre gol in partitella

Nazionale, Insigne in palla, Tre gol in partitella - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Nazionale, Insigne in pallaTre gol in partitellaMedolla (MO)

Gli azzurri di Prandelli sono a Medolla, comune terremotato: seduta di allenamento di fronte a tremila persone.

L'attaccante del Napoli grande protagonista: si candida a una maglia da titolareLorenzo Insigne viene "istruito" durante un allenamento. AnsaPensando a Malta, cercando di dimenticare la Bulgaria, sotto gli occhi di Medolla, paese colpito dal terremoto in provincia di Modena. La nazionale di Prandelli prepara la gara di martedì, la seconda di qualificazione, e si aspetta un pronto riscatto dopo il mezzo passo falso di venerdì a Sofia. Ieri per gli azzurri è "saltata" la serata libera, oggi allenamento di fronte a più di 3 mila spettatori, molti dei quali bambini delle società sportive della zona.

insigne protagonista E alla fine dell'allenamento Prandelli ha fatto disputare una partitella in famiglia ai suoi ragazzi. Si è imposta la squadra con le pettorine rosse con il risultato di 6-2. In grande spolvero Lorenzo Insigne, autore di una tripletta. In rete anche Borini, Nocerino e Giaccherini. Dall'altra parte di Pazzini e Giovinco le reti. Oltre al tris di Insigne, in buona evidenza anche Verratti.

emozione per prandelli e buffon Intanto la giornata di oggi è stata all'insegna delle forti emozioni, sui luoghi colpiti dal terremoto: "È inutile nascondere che per noi queste sono grandi emozioni, ci auguriamo che tutti rispettino le promesse che sono state fatte - ha dichiarato il c.t. Prandelli -. A nome della squadra volevo ringraziare coloro che stanno vivendo questo momento con grande dignità. Sono un esempio per tutti". Da Prandelli a Buffon che ha rivelato: "Agli Europei avremmo voluto vincere anche per coloro che stavano attraversando proprio in quei giorni un momento particolare, non ci siamo riusciti, ma ci abbiamo provato", ha dichiarato il numero azzurro.

[Gaspot](#)

0

Palazzetto ancora inagibile, Poggio si rifugia a Ferrara - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"0"

Data: 11/09/2012

Indietro

Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara

L impianto della Dinamica, nel mantovano, è stato danneggiato dalle scosse di maggio: la squadra ha trovato ospitalità nell'Emilia terremotata Pezzi del campanile di Poggio Rusco (Mantova) dopo il terremoto. Archivio Scappare dai danni del terremoto e rifugiarsi in Emilia. Proprio lì. Accade a Poggio Rusco, bassa provincia mantovana non distante dal confine emiliano. Il controsoffitto del Palazzetto dello sport di Poggio, lesionato dalle forti scosse del 20 e 29 maggio è la causa del trasloco forzato a Ferrara sino a dicembre. Alle 4 di notte di quella domenica siamo stati tutti sbalzati dal letto e riversati in strada, ricorda il presidente della Dinamica Basket Adriano Negri. Non lontana dagli epicentri emiliani delle scosse, Poggio ha vissuto settimane di paura e ansia e con la cittadina anche la sua squadra di basket.

PAURA E GIOIE Il 20 maggio era in programma la semifinale d andata dei playoff contro Legnano. Abbandonato il palazzetto, la Dinamica ha trovato ospitalità negli impianti del Rugby Viadana per preparare e disputare le gare più importanti della sua, seppur breve, storia. Il tutto tra una scossa e l'altra. Il culmine della stagione in concomitanza con il periodo di massima emergenza del terremoto che ha colpito Emilia e Lombardia. Il 17 giugno scorso centrato lo storico traguardo dell'accesso in Divisione Nazionale A. Sono state settimane di vera emergenza commenta Negri, siamo stati costretti ad abbandonare le nostre strutture eppure capaci di superare ogni difficoltà logistica e di approccio alle gare. Settimane dense di adrenalina, in campo e nella progettazione del futuro, con lo sguardo rivolto alla nuova stagione.

L'inagibilità del palazzetto dello sport e il salto di categoria impongono alla 'Pallacanestro Primavera' celerità nei lavori.

Il controsoffitto che aveva ceduto racconta Negri è stato rimosso e ora il palazzetto è stato messo in sicurezza, ma fino a che l'impianto non sarà adeguato, non potremo giocare a Poggio.

RITORNO NEL 2013 Saltata ben presto per motivi meramente economici l'ipotesi di un trasferimento a Mantova, ecco lo spostamento al PalaSegest Ferrara. Proprio in quell'Emilia terremotata. Nel frattempo la capienza dell'impianto poggese dovrà essere portata dagli attuali 500 ai 1.000, lo impone la Divisione Nazionale A, e dopo il sisma è da ultimare la nuova controsoffittatura. I tempi stimati vedono un possibile via libera per il gennaio 2013, per i prossimi cinque mesi dunque valigie sempre in mano per la Dinamica Poggio Rusco. All'anno nuovo il ritorno in Lombardia, tra le mura - nuovamente - amiche.

Matteo Bursi

Dall'Abruzzo all'Emilia il racconto di Verratti «Io so cosa si prova»**Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 10/09/2012 - pag: 13

Dall'Abruzzo all'Emilia il racconto di Verratti «Io so cosa si prova»

Il regista del Psg visse il terremoto del 2009: «Avevo 16 anni, dormivo in auto e per un po' smisi con il calcio»

DAL NOSTRO INVIATO SEBASTIANO VERNAZZA MEDOLLA (Modena) Non è tutto oro quel che luccica:

«L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa», recitava uno striscione. E Cesare Prandelli ci ha messo il carico da undici: «Noi la nostra promessa l'abbiamo mantenuta, speriamo che gli altri mantengano le loro». Effetti collaterali della ricostruzione post terremoto, anche se qui a Medolla molto lavoro è stato fatto e per trovare le cicatrici delle scosse di maggio bisogna aguzzare la vista, perché a una prima occhiata sembra tutto in ordine. Eppure, in Emilia, ci sono ancora 4.972 sfollati, gente che s'arrangia in tendopoli, palestre, scuole, caserme, alberghi. Lo Stato aiuta con 900 euro di sussidio a nucleo familiare. Contributo garantito per 18 mesi, poi si vedrà. Lo sport è ammaccato: nel Modenese 84 impianti sportivi danneggiati, 17 dei quali da rifare. Due progetti concreti La Nazionale si è allenata a Medolla per regalare un sorriso ai bambini dell'Emilia ferita dal sisma di primavera e per sorreggere le attività sportive. La Figg e i calciatori azzurri finanzieranno due progetti per un totale di 500 mila euro: una palestra a San Possidonio e la ristrutturazione del centro ricreativo Posta di Mirandola con tre campi da calcio e due tensostrutture. Si va sul concreto e Giancarlo Abete, presidente della federcalcio, ha sottolineato: «L'impegno è stato rispettato e non finisce qui. Abbiamo individuato altre iniziative». Fa un po' discutere la questione dei premi per l'Europeo. Si era detto che sarebbero stati devoluti per opere di bene e in gran parte accadrà. Ogni azzurro di Euro 2012 ha ricevuto o sta per ricevere 150 mila euro per il secondo posto in Polonia e Ucraina. Ciascun giocatore è libero di farne ciò che vuole. C'è chi il premio lo darà tutto o quasi in beneficenza: tra gli «indiziati» Morgan De Sanctis, che dovrebbe girare la somma ai terremotati del suo Abruzzo, e Daniele De Rossi, sostenitore di un ospedale pediatrico a Roma. Altri si «tasseranno» per meno. Qualcuno, si vocifera, tratterà tutto per sé, però al momento non abbiamo elementi per dimostrarlo. Chi sceglierà di aiutare il prossimo - la stragrande maggioranza - sarà libero di donare i propri soldi a chi vorrà, ma con una percentuale dovrà partecipare ai due progetti Figg di cui si parlava prima. L'emozione di Verratti Una domenica semplice, all'italiana. Sembrava una festa patronale. Il prete, le autorità locali, le onlus rockettare come «Rock No War». Mancava il sindaco di Medolla. «Altri impegni», la versione ufficiale. «E' andato a tifare per le Ferrari a Monza», la spiegazione ufficiosa. In Emilia le «Rosse» di Maranello contano più della Nazionale e non c'è da scandalizzarsi. Prandelli ha tirato le somme della giornata: «E' stato bellissimo. Avevamo bisogno di un bagno d'emozione per smaltire la delusione della Bulgaria». Le parole più toccanti però le ha pronunciate Marco Verratti, che è abruzzese di Manoppello e che il terremoto lo visse sulla propria pelle, nel 2009: «Avevo 16 anni, dormivo, mi svegliai con una brutta sensazione. Papà venne a prendermi nella mia camera al secondo piano, la casa era piena di crepe. Per due settimane dormimmo sull'auto di famiglia, una Opel Vectra. Per un po' smisi di giocare a calcio». Il regista del Paris Saint Germain ha capito molte cose: «Lo Stato ha aiutato l'Abruzzo, ma molti hanno approfittato del terremoto. Gente cattiva, senza cuore. Spero che qui non si ripetano certe situazioni». L'Emilia è scossa, guai a chi l'affossa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Miti a braccetto Pirlo come Del Piero 91 volte con l'Italia**Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 10/09/2012 - pag: 12

Miti a braccetto Pirlo come Del Piero 91 volte con l'Italia

Debuttò in azzurro nel 2002. Con Malta inizia la rincorsa a quota 100: «Andrò avanti il più a lungo possibile»

DAL NOSTRO INVIATO MIRKO GRAZIANO MEDOLLA (MODENA) Come Del Piero. Domani sera Andrea Pirlo fa 91 presenze in Nazionale, raggiunge Ale e si mette nella scia di Facchetti, che chiuse con l'azzurro a quota 94. Più avanti ci sono poi solo Zambrotta (98), Zoff (112), Buffon (121), Maldini (126) e Cannavaro (136). Con l'«aiuto» della Confederations Cup, in programma il prossimo giugno, è praticamente certo l'ingresso nella «top five» di tutti i tempi. «Le cento presenze? Punto ad andare avanti il più possibile - spiega il fuoriclasse della Juventus -, certi traguardi sono importanti». Fra i grandi di sempre In azzurro ha numeri straordinari: 82 volte titolare sulle 90 gare fin qui giocate; 55 partite intere; 10 gol (una sola doppietta), uno dei quali (contro il Ghana) ad aprire la fantastica cavalcata mondiale in Germania nel 2006. E quando segna (sempre di destro, sei volte su punizione, due su rigore, due su azione) la Nazionale non perde: 8 vittorie ed 1 pareggio. Viaggia alla media voto di 6,38, e proprio in Bulgaria, venerdì scorso, Andrea ha festeggiato i dieci anni nell'Italia dei grandi: era infatti il 7 settembre 2002 quando Trapattoni lo fece esordire a Baku, 2-0 all'Azerbaijan. Il Mondiale 2006 con Lippi e il secondo posto europeo agli ordini di Prandelli sono i suoi risultati migliori, ma anche a livello giovanile Pirlo ha lasciato il segno: campione d'Europa Under 21 nel 2000, in Slovacchia; medaglia di bronzo olimpica ad Atene 2004. Vincente in Nazionale e a livello di club: tre scudetti fra Milan e Juve; poi, sempre in rossonero, due Champions League, altrettante Supercoppe europee e un Mondiale per club. Bacheca impressionante. Da attore protagonista! Tanta fame ancora Sazio? Macché. Pirlo è fra quei giocatori che hanno già dato la loro disponibilità a partecipare alla Confederations Cup in Brasile, «altro che riposare o dare spazio agli esperimenti», avrebbero detto in coro i senatori al c.t. e ai vertici federali. Fame. Ancora tanta fame agonistica. Quella che ha spinto Andrea a rimettersi in discussione alla Juve e che ieri lo ha portato a dare una sveglia a tutta la squadra: «Danimarca e Repubblica Ceca ci hanno fatto un bel regalino con il loro pareggio, ma noi dobbiamo cambiare subito registro. Gara brutta e da dimenticare quella di Sofia. Abbiamo la fortuna di poterci rifare subito contro Malta, ma bisogna evitare di commettere certi errori, inaccettabili. Rispetto all'Europeo non ci manca niente. Sappiamo che quando si riprende si fa sempre un po' di fatica: è stato così con Lippi, Donadoni e Prandelli. La prima gara è sempre quella più difficile, ma già da martedì bisogna invertire la rotta. Servono punti e gol». «Grazie Medolla» Intanto, una bella iniezione di morale è arrivata dalla gente di Medolla, dell'Emilia, drammaticamente ferita dal terremoto eppure piena di forza, dignità e voglia di voltare pagina. «Noi portiamo solo un po' di sorrisi e di serenità, poi ci vogliono i fatti, quelli veri», dice Pirlo. Che chiude ricordando «la paura provata a Parma per il terremoto che fece saltare l'amichevole con il Lussemburgo. Erano le nove di mattina: ho sentito la scossa, mi sono girato verso De Rossi, pensavo mi stesse spostando il letto. Invece, stava dormendo. Mi sono alzato di scatto e sono corso fuori, con Daniele subito dietro». Lì non è successo niente, poco più distante era il dramma vero. «Capiamo ciò che possono sentire le persone che hanno avuto queste disgrazie. Gli siamo vicini». RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

incendio in via baccelliera distrutti 35 ettari di sterpaglie

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Incendio in via Baccelliera Distrutti 35 ettari di sterpaglie

Cinque squadre dei vigili del fuoco, venute sul posto da Modena e dalla provincia, impegnate dalle 13 alle 17 di ieri a circoscrivere e a domare un vasto incendio di sterpaglie. Le fiamme hanno interessato 350mila metri quadrati di terreno, 35 ettari nella zona di campagna nei pressi di San Damaso, vicino a via Baccelliera. I roghi fortunatamente non ha minacciato abitazioni o caseggiati rurali e nessuna persone si è ferita o è rimasta intossicata dal fumo: un classico ma vastissimo incendio di sterpaglie, campi di grano tagliati, vegetazione selvaggia sparsa.

tribunale, c'è il rischio paralisi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Tribunale, c'è il rischio paralisi

Dal 20 settembre riapre ma le attività restano sospese. L'incognita cause penali

Rischio di paralisi totale per la sezione penale del Tribunale di Carpi. Se le disposizioni governative sulle attività per il dopo terremoto, prevedono già il fermo totale delle udienze per civile e amministrativo, anche la sezione penale ora, dopo le ferie, inizia la ripresa delle attività nell'incertezza. In attesa che da Modena arrivi un segnale che chiarisca come fare. La situazione è ben nota sia ai magistrati che agli avvocati. Il terremoto ha lesionato l'aula delle udienze, ma questo non costituirebbe un problema perché si potrebbero temporaneamente utilizzare gli uffici dei giudici. Il problema è che per decreto legge ora non si può tenere udienza fino alla fine dell'anno. Per il penale, poi, non tutto è chiaro. Il 20 settembre, infatti, il tribunale carpigiano torna alle sue normali attività, ma quali saranno non è chiaro. Anche la cancelleria, che pure occupa una fase molto importante delle attività degli avvocati, non si sa se funzionerà a pieno regime. L'aspetto più preoccupante per chi lavora a Carpi riguarda però il settore penale. La proroga delle attività prevista dal decreto legge, se reiterata, potrebbe portare a una paralisi delle attività. Si pensi che tutto è fermo da luglio. Dai giorni successivi al terremoto, poi, alla fine di maggio, si sono accumulate più di 250 udienze che dovranno essere di nuovo fissate. Infine, a tutto questo si aggiunge il fatto che tra un anno e mezzo il tribunale dovrà chiudere dopo il decreto sugli accorpamenti delle sedi distaccate: tutte le attività di Carpi dovranno essere trasferite a Modena in condizioni che non sono ancora note. Certo, questo trasloco definitivo è là da venire e non c'entra con la situazione attuale ma il pericolo è che si accumulino numerose attività pregresse saltate o rinviate causa terremoto con la conseguenza di intasare il flusso delle attività. Carlo Gregori

terremoto e crisi, i due mali della scuola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- Cronaca

Terremoto e crisi, i due mali della scuola

Il Sigonio aprirà regolarmente, Venturi ancora nel caos. E dopo le decisioni del Governo manca il personale amministrativo

ISTRUZIONE»CONTO ALLA ROVESCIA

di Davide Berti Nuova scuola, vecchi problemi. L'inizio delle lezioni è alle porte - anche se qualcuno, tra i più piccoli, ha già cominciato - ma il cielo non è sereno sugli istituti modenesi. Ancora vive le urla dei precari contro il ministro Profumo l'altra sera alla Festa Pd, ma non sono gli unici a lamentare problemi. Partiamo dai danni causati non dalla politica ma dal terremoto. A Modena si sta lavorando senza sosta ma il tempo, per alcuni sembra non bastare. C'è chi, dopo i disagi, oggi è certo di cominciare le lezioni lunedì prossimo, come il Sigonio: «Alle ex Marconi si fanno turni incessanti per arrivare a lunedì rispettando le consegne. Oggi siamo in grado di dire che per il liceo Sigonio, per il quale è stata trovata questa soluzione, non ci saranno ritardi nell'inizio delle lezioni e lunedì sarà tutto in ordine», conferma l'assessore all'istruzione del Comune di Modena Adriana Querzè. Discorso diverso, invece per l'istituto Venturi, la cui soluzione è da subito apparsa ben più complicata per via della complessità della scuola: più di mille studenti, diversi indirizzi e soprattutto gran parte delle attività svolte in laboratorio. Ecco, una cosa purtroppo è certa: i laboratori non saranno a disposizione per l'inizio della scuola del 17 settembre. Anche ieri, contattando la segreteria della scuola che è ancora distaccata presso i locali del liceo Wiligelm o, la risposta era la stessa: «La scuola inizierà regolarmente il 17 settembre, guardate ogni giorno il sito internet dell'istituto per leggere le novità. Ad oggi non sappiamo ancora dirvi dove saranno le terze piuttosto che le quinte». C'è ancora il caos. Si tratterà di capire quanto ritardo ci sarà nell'inizio dell'attività pratica, fondamentale per questo tipo di scuola, e soprattutto dove saranno dislocate le varie aule. Chi finirà in via Sgarzeria? I lavori nei primi due piani dovrebbero essere ultimati, l'idea è che la scuola possa continuare ad essere un cantiere per alcune settimane. Ma qualche elemento positivo comincia ad esserci. Sempre in tema di terremoto, infatti, una regia provinciale ha permesso ai ragazzi delle scuole superiori che frequentano il quarto anno di sostenere i periodi di stage ad inizio anno, in modo tale da posticipare il più possibile l'inizio delle lezioni regolari. Anche il Comune di Modena avrà tra i suoi uffici nei diversi servizi e assessorati quindici ragazzi provenienti dalle scuole della Bassa. La buona notizia, però, è un'altra. Aumenterà, finalmente, il numero dei dirigenti scolastici. Lo scorso anno su sette direzioni didattiche alle elementari c'era un solo titolare, il resto erano reggenze. E così anche alle medie. Le nuove immissioni in ruolo, invece, hanno permesso di sistemare almeno la macchina organizzativa. Ma il problema degli insegnanti resta comunque ancora aperto. Per un concorso che viene bandito, infatti, è altrettanto vero che ci sono insegnanti che, pur avendolo vinto in passato, rimarranno fermi al palo. Con un aspetto singolare in più: la spending review ha messo in crisi anche il personale amministrativo, dal momento che convertirà gli insegnanti giudicati non idonei per ragioni di salute ad impieghi amministrativi. Questo comporta che in tutte le scuole modenesi regni il caos, dal momento che le assegnazioni non sono ancora state fatte. E sarà così per settimane. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

festival filosofia, la cultura per guardare oltre il sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- Cronaca

Festival filosofia, la cultura per guardare oltre il sisma

Nonostante le difficoltà la manifestazione sarà presente in tutti i suoi luoghi Borsari: «Quest anno si parla di Cose e sarà l'edizione più completa»

di Stefano Luppi Sul motore di ricerca Google digitando "Le cose", il tema della dodicesima edizione del Festival filosofia che si svolge da venerdì a domenica prossimi, appaiono oltre 36 milioni di risposte diverse. Anche se la più importante manifestazione culturale di Modena, Carpi e Sassuolo non figura tra le prime pagine si può ben dire che la scelta dell'argomento è stata azzeccata. Arrivano nelle piazze e nei palazzi delle tre città più importanti della provincia 50 tra i maggiori filosofi internazionali insieme a nomi noti del mondo musicale e dello spettacolo, da Francesco Guccini a Fabio Volo e Giobbe Covatta, ai quali si associa un vasto programma creativo con mostre di sicuro effetto come quella dedicata al grande fotografo americano Edward Weston. E l'occasione sarà anche ghiotta non solo per fare il pieno di tanta cultura con i professori Remo Bodei, Salvatore Settis, Giovanni Reale, Emanuele Severino, Marc Augé, ma anche per visitare luoghi ancora non troppo conosciuti o appena recuperati dopo il terremoto. E' il caso rispettivamente della "nuova" Manifattura Tabacchi a Modena e del Palazzo dei Pio e chiesa della Sagra a Carpi. Senza dimenticare, sabato 15 settembre, la notte bianca del Tiratardi. Non solo, banalmente, le cose sono intorno a noi, ci rappresentano, con esse ci confrontiamo ogni giorno e ogni minuto, ma le cose rimandano anche a titoli di opere, libri, trasmissioni. «Siamo felici spiega Michela Borsari, direttrice del festival perché il tema scelto lo scorso anno è entrato presto nel discorso quotidiano di tutti noi. Come al solito anche quest'anno abbiamo messo insieme un evento che rassomiglia a un prisma poiché si può accedere al festival da diversi punti di vista: le lezioni magistrali su cui siamo ovviamente rigorosi, ma anche i punti di vista visivi e degli artisti di spettacolo. Questa edizione è davvero, forse per la prima volta, come l'avevo pensata ed è inutile che ricordi come abbiamo lavorato in condizioni difficili con il Palazzo dei Musei inagibile i primi tempi dopo il terremoto». Proprio il sisma non poteva essere altrimenti è stato al centro di quasi tutti gli interventi dei soci fondatori del consorzio organizzatore. Interventi orientati all'ottimismo e al festival importante anche perché forte attrazione turistica, come hanno detto le rappresentanti di Provincia e Fondazione San Carlo Lauro Longagnani e Alda Baldaccini insieme al presidente della Fondazione Crmo Andrea Landi. Ciò insieme agli interventi dei sindaci. «I territori emiliani spiega il sindaco Pighi anche presidente del Consorzio Filosofia sono in difficoltà per la gestione del post terremoto anche se abbiamo avuto una grande reazione che ha stupito tutta Italia. Il festival è l'occasione per ricreare quella condivisione che è alla base della società». Il sindaco di Carpi Enrico Campedelli dice di «Guardare avanti e questa è una ottima occasione di lavorare insieme visto che i nostri territori non sono in competizione. Abbiamo restituito il centro ai cittadini, riaprendo anche piano terra di palazzo dei Pio e l'area della Sagra». Infine Luca Caselli primo cittadino di Sassuolo: «La nostra città dice si caratterizza per il manifatturiero, ma siamo anche una città con tante bellezze. Il Palazzo Ducale temporaneamente ospita la Galleria Estense chiusa a Modena e il centro di restauro delle opere del terremoto e giovedì riapriamo la guglia di Marco Pio. Investire in cultura non è scontato». Si dice sempre che la cultura rende per la verità l'ex ministro Tremonti disse che con essa "non si mangia" e invece in Italia siamo sempre al palo. «È un tema di attualità attacca l'assessore regionale Massimo Mezzetti visto che l'economia della cultura incide per il 5,4% sul Pil nazionale che sale al 7% comprendendo il turismo. Ciò a fronte dello 0,19% del bilancio statale». Se le "cose" sono messe male dal punto di vista dell'enorme "sfruttamento" turistico del nostro favoloso patrimonio i grandi filosofi internazionali che rifletteranno pubblicamente nel fine settimana le possono migliorare.

ü'l

si fingono terremotati e truffano la falegnameria

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Si fingono terremotati e truffano la falegnameria

Nonantola. Due nomadi hanno acquistato legno pagando con assegno scoperto I carabinieri li hanno identificati grazie alla targa dell'auto. Ritrovata la merce

di Francesco Dondi wNONANTOLA Oltre un mese di indagini, ma alla fine i truffatori sono stati smascherati e denunciati e la merce è stata recuperata. Quello che rende ancora più amaro il tentativo di raggio è l'aggancio con cui due nomadi hanno trovato disponibilità e professionalità alla falegnameria Scs di via Copernico, ditta specializzata nelle costruzioni in legno. «Vengo dalle zone terremotate - ha detto il truffatore al titolare - avrei bisogno di travi e compensato per aggiustare un tetto distrutto dalle scosse». Una richiesta come tante, l'uomo parlava un italiano fluido, non dava l'impressione di essere un farabutto. Pochi giorni dopo la merce è pronta: alla Scs, ditta che si è fatta conoscere anche per il proprio impegno sociale e sportivo nel ciclismo locale, arriva un collaboratore del truffatore. L'uomo carica il legno su un camioncino e se ne va. Prima, però, paga con un assegno: valore 8mila euro. Ma il titolare Fabrizio Sighinolfi e i suoi collaboratori hanno un'intuizione: annotano il numero di targa del furgone. Un eccesso di zelo, forse, ma comunque determinante per bloccare sul nascere un chiodo di una certa rilevanza. Proprio da quella targa inizieranno infatti le indagini dei carabinieri di Nonantola. Perché quando Sighinolfi va in banca per incassare l'assegno bancario - e non postale come sempre più spesso capita nelle operazioni di raggio in provincia di Modena - scopre che il conto a cui era collegato è chiuso da tempo. Una truffa in piena regola. I militari avviano le ricerche, riescono a capire chi sono i due uomini anche grazie all'ausilio di riscontri visivi e controlli incrociati. E qualche giorno fa chiudono il cerchio dell'operazione. Si portano a Cavriago, nel reggiano, in una casa di campagna. E all'interno ritrovano tutta la merce acquistata alla Scs e stivata in attesa di essere rivenduta sul mercato parallelo. Il legno viene sequestrato e ieri mattina, con due viaggi, Sighinolfi e i suoi collaboratori hanno potuto recuperarlo, riportandolo in magazzino tra l'altro scortati da una pattuglia dei militari che ha seguito il trasporto da Cavriago fino a Nonantola. Per i due nomadi, già conosciuti alle forze dell'ordine per operazioni analoghe, scatterà una denuncia per truffa. Tutto in attesa del prossimo raggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

scuole: a una settimana dall'inizio dieci cantieri su 33 sono in ritardo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Scuole: a una settimana dall'inizio dieci cantieri su 33 sono in ritardo

Il punto sulle sedi e sui tempi ieri tra i dirigenti e il ministro Profumo. I problemi maggiori a Mirandola Pronti invece i moduli dello Spallanzani a Castelfranco, venerdì arriva Errani per l'inaugurazione di Serena Arbizzi wFINALE Iniziare l'anno scolastico il 17 settembre rappresenta una corsa contro il tempo nei comuni del cratere e genitori e insegnanti attendono con il fiato sospeso di sapere quale sarà la nuova collocazione delle aule. Di questo si è parlato ieri pomeriggio durante l'incontro con il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, nella tensostruttura di fianco al Coc di Finale prima della visita alle nuove scuole, insieme ai dirigenti scolastici degli istituti danneggiati dal terremoto, il Responsabile Unico di Procedimento Manuela Maletti e l'assessore regionale all'Istruzione Patrizio Bianchi. Un argomento che interessa in Emilia Romagna 17mila studenti ospitati in nuove strutture e che è stato anche oggetto di un incontro in Provincia, incentrato specificatamente sulle scuole superiori, tra gli stessi dirigenti scolastici e l'assessore Elena Malaguti, in cui si è reso noto che sui 33 cantieri e scuole danneggiate, 23 procedano speditamente e in sole 10, invece, si riscontrano problemi che dovrebbero comunque essere aggirabili in pochi giorni, a causa di palestre e laboratori utilizzati in più turni da diverse classi. Come ad esempio, una parte del Meucci di Carpi, occupata dai laboratori, in cui i lavori dovrebbero terminare entro il 30 settembre. Ma ci sono anche opere finite che si apprestano al taglio del nastro. In particolare, venerdì alle 10 si terrà l'inaugurazione dell'agrario e alberghiero Spallanzani di via Solimei a Castelfranco nei nuovi moduli prefabbricati, previsti per una durata di cinque anni. Alla cerimonia sarà presente il commissario straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani. E anche per gli oltre 5mila studenti mirandolesi l'obiettivo era quello di far iniziare le lezioni regolarmente, il 17 settembre. Dopo l'analisi della situazione degli edifici, considerando le varie inagibilità, si è potuto stimare che per la scuola primaria, l'istituto Galilei, ovvero il liceo scientifico tecnologico- industriale- professionale, l'istituto Luosi si doveva optare per i prefabbricati. Attualmente si sta lavorando alacremente nelle aree individuate dal Comune per realizzare le strutture che ospiteranno tutti questi studenti, sperando di potervi entrare entro ottobre. Nel frattempo le attività didattiche si terranno dal 17 settembre in collocazioni alternative che sono: La Marchesa, Villa Tagliata, Palestra Joy, Circolo anziani, Centro sportivo di Quarantoli, pizzeria Le Macine, B Braun, Comet, Scuola di Musica, tensostrutture della Protezione Civile e di Anpas. Ci sono poi due scuole, sempre a Mirandola, per cui la Provincia ha in progetto la ricostruzione: si tratta del Pico e del Galilei. Ed anche a Finale le lezioni dell'istituto superiore agrario e del liceo inizieranno come da copione il 17 settembre, dislocate in varie scuole di Massa con turni pomeridiani o in tensostrutture, come quella donata da Costa Crociere di fianco al Coc. Spostandosi a Sassuolo, si possono riscontrare gli stessi problemi di Carpi, nell'inaccessibilità di alcuni laboratori o palestre che saranno comunque risolti entro il mese di ottobre, così come in alcuni istituti superiori in centro a Modena, ad esempio il Venturi, dove le lezioni pare che prenderanno il via solo in parte il 17 settembre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ottime previsioni per i turisti gli hotel annunciano l'esaurito

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/09/2012

[Indietro](#)

LE SINERGIE POSITIVE

Ottime previsioni per i turisti gli hotel annunciano l'esaurito

I turisti pare arrivino numerosi come al solito alla tre giorni del festival. Questo era anche la preoccupazione, settimana scorsa, del "papà" di tutti i festival italiani, il Festivalletteratura di Mantova. La manifestazione mantovana, città colpita dal terremoto anch'essa, è andata bene con oltre 100mila visitatori, ora tocca a Modena. «La preoccupazione spiega Michelina Borsari era che la gente da altre regioni sentendo parlare di terremoto in Emilia non venisse. Invece da Modenatur mi hanno confermato che la vendita dei pacchetti sta funzionando e già la settimana scorsa ne avevano venduti di più del totale dello scorso anno. A Modena ci sono degli alberghi già esauriti e in più le previsioni del tempo sembrano buone». I turisti in genere seguono il festival non solo per i filosofi da anche per gli "svaghi" degli spettacoli e della cucina filosofica.

ü'1

Ludobus, divertimento e solidarietà

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Ludobus, divertimento e solidarietà"*Data: **10/09/2012**

Indietro

10/09/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Ludobus, divertimento e solidarietà

Valentina Vida

Salottino di lettura, mercatino, percorsi e tanti giochi per tutte le età. La festa finale del Ludobus è sbarcata in piazza Garibaldi, ieri pomeriggio, per la gioia dei bambini e delle loro famiglie. Il percorso estivo del servizio promosso dall'amministrazione comunale attraverso la società Engioi spa quest'anno si è contraddistinto per le iniziative a favore delle persone colpite dal terremoto in Emilia, così per la manifestazione nel cuore della città è stato allestito un banco solidale del giocattolo: «I proventi, a offerta, saranno utilizzati per l'acquisto di giochi e libri per i bambini che hanno subito il dramma del sisma - spiega Sara Gigliotti, coordinatrice del Ludobus -. Abbiamo iniziato da giugno a coinvolgere le famiglie, organizzando piccoli mercatini durante i vari appuntamenti. Siamo stati a Carpi a fine agosto e per i bambini è stata un'esperienza bellissima; attraverso il gioco hanno rievocato quanto è accaduto e con le costruzioni cercavano di realizzare case antisismiche». Un altro tema sviluppato nel programma del Ludobus è stato quello del riciclo, attraverso la collaborazione con il progetto «ReMida» del centro di riciclaggio creativo di Reggio Emilia: scarti artigianali e industriali ripuliti si sono trasformati in suggestive creazioni artistiche, messe in mostra in occasione della festa insieme ai fogli di carta riciclata realizzati dai bambini. Il Ludobus, apprezzato da 18 anni nel territorio, «propone luoghi d'incontro per i bimbi e tra le famiglie in una logica di rete», afferma Rossana Allegri, responsabile per il Comune delle Scuole dell'infanzia. L'importanza e il successo del progetto hanno contribuito alla sua sopravvivenza: «Abbiamo fatto di tutto per mantenerlo», aggiunge Loretta Aimi, dirigente comunale del settore educativo. Ludobus questa estate ha realizzato 70 interventi di cui 2 nelle zone terremotate e 8 in collaborazione con i Laboratori famiglia. «Sono stata fruitrice del servizio quando le mie figlie erano piccole - ricorda infine Nicoletta Paci, vicesindaco con delega alla Scuola -. Mi fa piacere che ci siano queste possibilità per i bambini che rimangono in città in estate».

Soccorso cinofilo: 20 candeline

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Soccorso cinofilo: 20 candeline"

Data: **11/09/2012**

Indietro

10/09/2012 -

Animali

Stampa

Invia ad un amico

Soccorso cinofilo: 20 candeline

Valentina Vida

Vent'anni d'impegno e solidarietà. Un traguardo importante per il Soccorso cinofilo parmense, celebrato ieri mattina al campo di addestramento alla Fattoria di Vigheffio alla presenza di numerosi volontari e autorità, oltre naturalmente ai protagonisti a quattro zampe.

«La nostra associazione è specializzata nella ricerca di dispersi e altre attività come il gruppo sportivo e la pet-therapy - ha spiegato Cristiano Zanichelli, responsabile tecnico -. E' necessaria una grande disponibilità sul fronte della formazione e dell'esercitazione, ma soprattutto una fortissima motivazione per crescere a livello personale e professionale».

Il primo gruppo

«All'inizio eravamo cinque o sei, decisi a fondare un gruppo che con il tempo ha dato grandi soddisfazioni», ha aggiunto Paolo Lanna, coordinatore tecnico del campo di addestramento, avviando la dimostrazione pratica di come si conduce il proprio animale.

«Non c'è un cane più adatto per il lavoro di utilità, basta che abbia un carattere equilibrato - ha continuato -. Nella Protezione civile i cani devono essere in pieno controllo, inoltre imparare a condurre rappresenta una buona attività rieducativa».

La manifestazione

Alla buona riuscita della manifestazione hanno collaborato «I Lupi di Pino Gallotti», di Parma, Ncs Fidenza, Noc di Treversetolo e Spac di Pistoia. «Quest'anno abbiamo avuto una media di dieci chiamate, prevalentemente per trovare ragazzini che si sono allontanati da casa, adulti affetti da sindrome depressiva, anziani che hanno lasciato le case di riposo - ha dichiarato Marco Nadalini, delegato al settore cinofilo del coordinamento della Protezione civile di Parma -. Purtroppo il 50% delle persone recuperate non è sopravvissuto. Negli ultimi mesi però è stato messo a punto un sistema di localizzazione geosatellitare che permette di sapere "al metro" dove è già passato il cane».

Il «grazie» di Camposanto

Ai rappresentanti della Protezione civile si sono affiancati dirigenti dell'Azienda usl e amministratori, quali gli assessori Andrea Fellini della Provincia, Marco Boselli del Comune di Collecchio e Fabrizio Malaguti del Comune di Camposanto (Modena), che ha ricordato con riconoscenza l'intervento parmigiano nella sua comunità colpita dal sisma.

La cerimonia è terminata con la consegna di attestati e targhe commemorative, una delle quali è stata ricevuta dall'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, che ha sottolineato: «Dopo vent'anni si vede il risultato di tanto impegno e passione».

ü'l

La Reggia illuminata a giorno conquista migliaia di persone

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"La Reggia illuminata a giorno conquista migliaia di persone"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

10/09/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

La Reggia illuminata a giorno conquista migliaia di persone

Cristian Calestani

Fuoco e acqua, illuminata con diversi colori, si sono «rincorsi» a Colorno per uno spettacolo che ha attirato migliaia di persone.

Giochi di luce

E' stato un successo di pubblico lo show di giochi d'acqua, fuoco e luci che ha rappresentato il pezzo forte del secondo weekend della fiera settembrina. Tantissime persone hanno affollato il parterre del giardino della Reggia e molte di loro hanno aderito alla raccolta di fondi per sostenere il restauro degli edifici storici colornesi danneggiati dal terremoto. Nel complesso sono stati raccolti 3 mila euro, metà dei quali saranno donati alla parrocchia a sua volta duramente colpita tanto che attualmente Colorno capoluogo si ritrova senza un luogo di culto agibile. «Non siamo pazzi a proporre uno spettacolo come questo - ha detto la sindaco di Colorno Michela Canova prima di lasciare spazio alla musica e ai giochi d'acqua e fuoco -, ma anzi vogliamo proprio ripartire da iniziative come questa e come il festival "Tutti matti per Colorno" dei giorni scorsi per rialzare la testa. Fortunatamente a Colorno vi sono mecenati che credono nell'importanza di garantire comunque occasioni di svago gratuite a molte persone che oggi fanno fatica persino a permettersi una serata in pizzeria».

Costo zero per il Comune

La sindaco ha chiarito che lo spettacolo «è costato 6500 euro più Iva, una cifra interamente coperta dagli sponsor: il main sponsor Tap affiancato da Bottega Verde, Iren, Ascom Confcommercio, Confesercenti, Ascaa, Dedalo Costruzioni, Cariparma Crédit Agricole e Condiparma». Poi, dopo il massiccio afflusso al giardino ducale ottimamente gestito dalla Protezione civile di Colorno, ha avuto inizio lo spettacolo della durata di quaranta minuti durante i quali musica classica e «We are the Champions» dei Queen hanno accompagnato i giochi di fuoco, acqua e luce. Nel corso del weekend notevole successo ha riscosso anche l'iniziativa «Arte per l'ambiente» proposta dall'associazione «Un Po d'arte» con realizzazione di opere e laboratori artistici incentrati sul tema dell'ambiente e lo spettacolo di danze e musiche indiane «Raga-Tala» della Ranjani Ensemble.

Crossfit, performance della solidarietà

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Crossfit, performance della solidarietà"*Data: **11/09/2012**

Indietro

10/09/2012 -

Quartieri-Frazioni

Stampa

Invia ad un amico

Crossfit, performance della solidarietà

VIGATTO

Sudare per la ricostruzione, dopo il terremoto. In soccorso dell'Emilia non si va solo con badili e vanghe, perché a mesi di distanza dal terribile sisma che a fine maggio ha sconvolto parte della nostra regione, la solidarietà può passare anche da una palestra. Con questa intenzione Reebok e la community del crossfit di Parma hanno organizzato una giornata di intenso allenamento a scopo benefico, che andrà in scena sabato nella palestra «CrossFit Boxe Parma», al Palasprint di Strada Martinella 88. «Con Reebok abbiamo deciso di unire le forze - non solo fisiche - per tenere accesa la speranza, per aiutare il futuro di molte persone che ancora oggi vivono in situazioni disagiate a causa del terremoto» spiega Federico Biasetti, istruttore di Crossfit. Questa disciplina, che a Parma ha cominciato a diffondersi un paio di anni fa, consiste in un programma di allenamento che sfrutta movimenti funzionali eseguiti a forte intensità: «Per l'evento "CrossFit 4 Emilia" sono attese centinaia di persone da tutta Italia, perché sono sempre di più gli appassionati - continua Biasetti -. Ora ci sono decine di palestre che praticano il crossfit in Italia: quando abbiamo cominciato, due anni fa, erano appena quattro. Noi siamo partiti in quindici, e ora siamo più di cento. Siamo una vera e propria comunità, che ha deciso di unirsi per andare in soccorso di chi ha bisogno». Sabato l'intera crossfit community si troverà per sfidarsi, divertirsi, emozionarsi, con l'obiettivo di raggiungere la cifra di trentamila euro, e devolvere l'intero incasso al Comune di Finale Emilia per contribuire ad uno dei progetti primari per la ricostruzione della città. Al termine della giornata di sport, che partirà alle 9.30 per concludersi verso sera, sono in programma anche diversi eventi di aggregazione. Le iscrizioni sono terminate nei giorni scorsi, ma chiunque volesse partecipare per conoscere più da vicino questa pratica sportiva è ovviamente il benvenuto.

ü'l

il trionfo della festa del volontariato

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/09/2012

Indietro

MONTECCHIO

Il trionfo della Festa del volontariato

MONTECCHIO C'era anche il sindaco Paolo Colli impegnato alla quinta festa del Volontariato andata in scena domenica al Parco Enza di Montecchio. Tante le iniziative atte a far conoscere e diffondere il variegato mondo del volontariato montecchiese e tutte le sue molteplici attività. Dopo la cerimonia religiosa presso la parrocchia di San Donnino, cui è seguito lo spettacolo degli sbandieratori, che hanno sfilato in piazza della Repubblica. Tante le persone che hanno voluto presenziare al pranzo di solidarietà con un ricco menù che ha soddisfatto anche i palati più fini. Il ricavato del ricco conviviale verrà devoluto, assieme alle somme raccolte dalle singole associazioni alla popolazione terremotata del comune di Reggiolo per realizzare il progetto Ricominciamo dal Trentadue, istituito dalla locale Pro loco della Bassa. Nel pomeriggio, infine, il momento più partecipato quando sono entrati in scena i bambini. Giochi e animazione, come il Trucca bimbi, per tutti con stand espositivi, tornei sportivi, calcetto umano e soprattutto lo gnocco fritto. Molto gradita l'esibizione cinofila della sezione montecchiese della Protezione civile e i canti intonati dai bambini della Barcaccia D Oro. Dopo il saluto delle autorità, davanti a molta gente sono iniziate le danze, con la musica di Paolo Castagnetti, volto molto noto a Montecchio e un nutrito gruppo di giovani. In serata, poi, l'estrazione dei biglietti dell'immancabile sottoscrizione interna. Voluta dal Comune e dalla Consulta del volontariato con le parrocchie di San Donnino e San Giuseppe in collaborazione con Associazione italiana alpini, Associazione sportiva Arena, Cab, La Vecchia Montecchio, Centro La Giraffa, Vespa Club, Amici del Parco, Circolo Arci Bainait e Pro loco di Villa Aiola, hanno partecipato anche Legambiente e Aido, Avis, Avo, Auser, Acat, Croce arancione, Caritas, Punto aperto, Protezione civile, Mano fraterna, Sostegno e Zucchero, Giovani sorrisi, Solidarietà per il malato con un unico intento: quello di tessere relazioni e condividere le proprie esperienze a sostegno della comunità. Alessandro Zelioli

iniziata una corsa contro il tempo per aprire le scuole

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Iniziata una corsa contro il tempo per aprire le scuole

Si lavora a Fabbrico e Rolo per garantire un inizio regolare A Luzzara è tutto risolto, domani un incontro a Guastalla

I DANNI DEL TERREMOTO»LA RIPRESA DELLE LEZIONI

ROLO Si avvicina l'inizio dell'anno scolastico, che vedrà migliaia di studenti reggiani tornare sui banchi dopo le vacanze estive. Quest'anno, per alcuni di loro, sarà un rientro molto speciale, dopo che le lezioni a fine maggio si erano concluse all'improvviso a causa del terremoto. Nei comuni terremotati della provincia, infatti, non tutto sarà come prima: le lezioni ricominceranno in aule e strutture diverse da quelle abituali, in attesa del ritorno alla normalità. Ultimi ritocchi. A Luzzara, dopo che il sisma aveva provocato seri danni soprattutto alle scuole elementari del capoluogo e alla palestra con spese di circa 400mila euro per l'adeguamento antisismico l'anno scolastico inizierà regolarmente. Asili, elementari e medie vedranno infatti gli alunni ricominciare le lezioni nelle stesse condizioni dei giorni che avevano preceduto il terremoto. Proprio ieri sono arrivati gli arredi nuovi da distribuire nei vari plessi scolastici. Manca solo la tinteggiatura che sarà eseguita in settimana, in modo da avere gli edifici pronti lunedì. Doppi turni. Corsa contro il tempo, invece, per le scuole di Fabbrico, dove l'amministrazione comunale sta lavorando a spron battuto per garantire un regolare inizio. Partendo dagli asili, va segnalato che i bambini della scuola materna parrocchiale saranno ospitati per qualche mese in quella comunale, nell'attesa che la struttura venga resa nuovamente agibile. Per quanto riguarda la scuola elementare, invece, bisognerà attendere ancora qualche settimana. «La consegna della nuova struttura è attesa per il 3 ottobre spiega il sindaco Luca Parmiggiani e poi servirà un'ulteriore settimana per arreararla e renderla in grado di accogliere le classi. In attesa che sia pronta (si tratta di una struttura di tipo A in ferro, rivestita con pannelli in cartongesso e corredata anche di pannelli fotovoltaici, ndr) gli alunni delle elementari faranno lezione alle medie: per riuscire a ospitare tutti abbiamo pensato ai doppi turni, con lezioni sia al mattino sia al pomeriggio. All'occorrenza utilizzeremo il parco, dove sono stati allestiti dei tendaggi provvisori». Resta ancora inagibile la palestra delle scuole medie, sostituita dal palasport. Lezioni anche al centro Jolly. Anche a Rolo si sta facendo il possibile per arrivare pronti al 17. Nessun disagio alla scuola materna statale, mentre quella parrocchiale vedrà i bambini iniziare l'anno in una tensostruttura, in attesa dell'arrivo di un prefabbricato. Gli alunni delle elementari saranno accolti nei laboratori delle scuole medie, oltre che al centro Jolly (la biblioteca). Proprio le scuole medie in questi giorni sono oggetto degli ultimi lavori, che dovrebbero concludersi in settimana. Per quanto riguarda la struttura delle scuole elementari, il prefabbricato dovrebbe essere consegnato il 23 settembre e reso fruibile nei primi giorni di ottobre. Summit con le famiglie. Infine, la situazione delle scuole di Guastalla, che sarà illustrata domani pomeriggio direttamente alle famiglie interessate: il sindaco Giorgio Benaglia e l'amministrazione comunale incontreranno i genitori dei bambini che frequentano l'istituto comprensivo (scuola primaria e secondaria di primo grado) alle 18.30 nell'attuale sede del Comune, che si è trasferito in tribunale. Andrea Vaccari

©RIPRODUZIONE RISERVATA

votazione bulgara sui revisori dei conti poca trasparenza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Votazione bulgara sui revisori dei conti Poca trasparenza»

Guastalla: I affondo dell opposizione contro la giunta «Nessuna risposta anche sulla viabilità del centro storico»

Gualtieri, domani l addio a Fontanesi Messa al cimitero

GUALTIERI. Si svolgerà domani, alle 16, la cerimonia funebre per Zeno Fontanesi, il 90enne travolto e ucciso da una jeep lungo via Roma, venerdì mattina. Ieri mattina dalla procura il nulla osta e la possibilità per la famiglia di organizzare il funerale. La camera ardente, all obitorio dell ospedale di Guastalla, è stata subito allestita e la salma ieri era esposta. Lo sarà anche oggi e domani mattina in attesa della cerimonia. Alle 16 il trasporto dall obitorio dell ospedale al cimitero di Gualtieri. Qui, nella cappella del cimitero, si svolgerà la messa: la chiesa di Gualtieri è infatti ancora inagibile a causa del terremoto. Molte le persone attese al funerale dell imprenditore, vedovo da qualche anno e fondatore dell azienda ora gestita dal figlio Paolo. Lascia anche la figlia Maria Grazia.

GUASTALLA Nomina dei revisori, esternalizzazione dell anello di atletica, interventi urbanistici post terremoto sulle palestre, la grana della sede della scuola di musica, strade colabrodo. Queste le osservazioni del gruppo Guastalla Bene Comune dopo la seduta consiliare di giovedì scorso. «Si è proceduto, con l elezione del nuovo collegio di tre membri dei revisori dei conti che nel triennio 2012/2015 dovranno tenere controllati i bilanci del comune scrive in un comunicato il capogruppo Camilla Verona - La rosa dei nomi eleggibili era composta da cinque nominativi, tre proposti dalla maggioranza PdL-Lega-Udc e due dal gruppo Guastalla Bene Comune all opposizione. Seppur richiesto da diversi fronti dell opposizione di accogliere per trasparenza un nominativo proposto da una parte della minoranza, l amministrazione Benaglia non ha dimostrato nessuna volontà di apertura, decidendo con una votazione bulgara di sostenere solo i propri tre candidati». La minoranza ha da ridire anche sulla gestione dell anello di atletica: «Si è parlato di concedere in concessione l anello di atletica ad un associazione sportiva attraverso un bando di gara gestito dall amministrazione. Purtroppo i termini del bando non sono noti, l unica certezza è che la concessione avrà una durata di 20 anni. Come gruppo condividiamo la scelta di esternalizzare la gestione dell anello di atletica, ma purtroppo non conoscendo gli elementi del bando abbiamo ritenuto di esprimere voto contrario, mancando gli elementi fondanti la gara d appalto. Ancora una volta l amministrazione si muove con poca chiarezza, facendo pensare che ormai i giochi siano già fatti». All ultimo punto dell ordine del giorno il gruppo Guastalla Bene Comune ha presentato un interrogazione per conoscere gli interventi dell amministrazione rispetto al recupero degli immobili comunali dopo il terremoto. «Abbiamo saputo scrive il capogruppo Camilla Verona - che i progetti di recupero delle palestre Bigi e Rossi sono stati inviati in Regione solo lunedì 24 agosto e che ancora i lavori non possono iniziare. Riguardo poi l edificio ex-ospedale di piazza Matteotti, che ospita gli uffici del distretto sanitario e il centro per l impiego, la pratica è ancora ferma in comune e solo nei prossimi giorni verrà trasmessa in Regione. Riteniamo a tal proposito urgente e doveroso che l amministrazione una volta consegnati i progetti, ne solleciti l esito della valutazione presso la Regione in considerazione dell importanza dei servizi presenti nell immobile, fondamentali non solo per Guastalla, ma per tutto il nostro distretto e pure tenendo conto del grosso discapito che la collocazione degli uffici in tanti posti diversi e in comuni limitrofi provoca per utenti e dipendenti». C è poi la questione di dove collocare la scuola di musica, chiusa perché inagibile dopo il sisma. «Nulla si sa in merito alla collocazione della scuola di musica, di danza e del corpo filarmonico: ancora si stanno facendo sopralluoghi ma nulla è deciso». Infine la situazione strade. «Sulla viabilità, oggi fortemente condizionata da transenne e strade chiuse, nulla è stato risposto. Nei prossimi mesi terremo monitorata la situazione ed informeremo la cittadinanza». Mauro Pinotti

inagibile la sede della scuola di musica

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Inagibile la sede della scuola di musica

Guastalla: la direttrice Cecilia Brozzi lancia l'appello affinché il Comune trovi una sistemazione

GUASTALLA La scuola di musica di Guastalla è senza sede perché quella di via Pieve 66 è stata dichiarata inagibile insieme alla vicina scuola di danza. I 180 ragazzi che la frequentano non sanno ancora dove potranno iniziare i corsi, tradizionalmente previsti ad ottobre. C'è un'ipotesi per una sede provvisoria: un'ala dell'ex casa di riposo Paralupi-Fiorani. A lanciare l'allarme è stata la direttrice della scuola di musica Cecilia Brozzi, in modo quasi ironico, nel corso del saggio di fine anno: era programmato a giugno ma, causa terremoto, è stato rinviato e si è svolto giovedì, in concomitanza con la seduta del consiglio comunale. Dal palcoscenico ha più volte ringraziato l'amministrazione comunale «per tutto quello che sta facendo e pure gli assessori «per l'impegno che stanno profondendo per trovarci una sede alternativa».

Dichiarazioni che hanno stupito i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola di musica. L'argomento scuola di musica è stato toccato, appunto, giovedì scorso, durante il consiglio comunale, in relazione all'interpellanza presentata dal gruppo di minoranza Guastalla Bene Comune, la cui capogruppo, Camilla Verona chiedeva conto all'amministrazione comunale degli interventi post-terremoto su alcuni edifici pubblici, tra cui la scuola di musica. A pochi giorni dall'inizio delle iscrizioni per il periodo 2012-13, l'amministrazione comunale non ha ancora trovato uno spazio alternativo e la direttrice Cecilia Brozzi, che insegna anche alle scuole medie, è preoccupata. La scuola di musica Città di Guastalla ha una lunga tradizione che affonda le radici nell'Ottocento. Rinata il 20 luglio 1993 grazie a un gruppo di volontari guastallesi (senza fini di lucro, all'insegna del più puro volontariato) organizza ogni anno una ventina di corsi, dal pianoforte al saxofono, dalla chitarra al trombone, seguiti da circa 180 allievi e 16 docenti. Dirige la scuola, dal 1996, la professoressa Cecilia Brozzi, reggiana, diplomata al Conservatorio di Parma (flauto e didattica della musica). La scuola, oltre a questo sito, informa con un trimestrale, fondato nel giugno 2009 con 5 mila copie di tiratura. È convenzionata con il Comune di Guastalla e aveva una propria sede e le aule in via Pieve 66/a; vanta il riconoscimento della Regione Emilia-Romagna e produce, durante l'anno scolastico, lezioni-concerto per le scuole, invitando orchestre e band di prestigio. (m.p.)

anche spagna e irlandia sul treno del fuori orario

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Anche Spagna e Irlanda sul treno del Fuori Orario

il programma

GATTATICO Quest anno al Fuori Orario si parla spagnolo. Questo perché - come dicono i soci titolari del circolo Arci di Taneto di Gattatico «preferiamo la Spagna alla Germania della Merkel». Battute a parte, l'avvio di questa ventesima stagione presenta diverse novità e una di queste è proprio «un nuovo bar spagnolo, con bariste spagnole, un menù ad hoc al ristorante e proposte musicali che guarderanno in tale direzione, visto che ad esempio Jarabe de Palo è uno dei nomi clou, sul palco il 21 settembre», spiega Franco Bassi. Le novità non finiscono qui. Daniele Magnani annuncia che «ci sarà una nuova squadra di deejay - fra gli altri, Gigi D Agostino il 6 ottobre e Gabry Ponte il 13 e ci sarà una postazione in più nella zona aperitivi-buffet». I concerti saranno un po' meno rock. A seguire nomi importanti: Two Fingerz, duo lombardo elettro-rap; Punkreas, punk band italiana con 23 anni di carriera; Bandabardò, in una delle sole tre date nazionali prima di uno stop di due anni per il nuovo disco; Planet Funk, sull'onda del successo dell'album *The great shake*; l'ormai immancabile Vinicio Capossela (forse con una doppia data) e tanti altri. Immancabili le tribute band: Schegge Sparse aprono il 28 settembre con le musiche di Ligabue; Easy Cure il 31 ottobre con un tributo ai Cure; MerQury Band il 2 novembre col miglior clone di Freddie Mercury; 9 novembre musica dei Red Hot Chili Peppers coi RedHotribu; il 16 novembre degli U2 con gli Achtung Babies. Si parlava del bar spagnolo ma «nuovo sarà anche il bar irlandese, con birre servite nei bicchieri di vetro». Poi arriverà un vagone ferroviario fuori dal locale a dimostrazione che «siamo un locale in continuo movimento» e dedicato alle vittime delle stragi ferroviarie. Sarà una vecchia litorina che faceva trasporto locale; proviene da Bondeno, luogo terremotato. E un caso? Ovviamente no, «l'attenzione alla solidarietà non manca mai». Diversi saranno infatti gli eventi pro-terremotati dell'Emilia. Confermate le cene-incontro del mercoledì, «ma una volta ogni due settimane»: si parte il 26 con Paolo Bolognesi. Cristina Fabbri

A Viterbo una giornata di solidarietà, sicurezza e salute a favore di famiglie disagiate

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"A Viterbo una giornata di solidarietà, sicurezza e salute a favore di famiglie disagiate"

Data: **10/09/2012**

Indietro

A Viterbo una giornata di solidarietà, sicurezza e salute a favore di famiglie disagiate

Una giornata, organizzata dall'Associazione "I Diritti Civili nel 2000 - Salvabebè/Salvamamme", il Rotary International e l'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi con la partecipazione della Croce Rossa Italiana, per aiutare le famiglie in condizioni socioeconomiche di difficoltà

Lunedì 10 Settembre 2012 - Dal territorio -

Si terrà domani, presso la Parrocchia di San Leonardo Murialdo - nell'ambito del progetto della Regione Lazio "Salvamamme", una giornata all'insegna della solidarietà, della sicurezza e della salute in favore delle famiglie.

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione "I Diritti Civili nel 2000 - Salvabebè/Salvamamme", il Rotary International e l'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi con la partecipazione della Croce Rossa Italiana, permetterà di aiutare le famiglie in condizioni socioeconomiche di difficoltà nella cura dei loro figli con fornitura di materiali ed assistenza sociale e sanitaria.

Nel corso della giornata sarà attivato il 'Free pop-up School Shop' per la distribuzione di zaini, materiale scolastico e abbigliamento alle famiglie in condizioni di disagio socio-economico, mentre l'associazione di Protezione Civile Rns Monterosi - qui il profilo dell'associazione sul nostro giornale - che ha stipulato un protocollo di intesa con Salvabebè/Salvamamme con il quale è stata avviata nel territorio della Provincia di Viterbo una collaborazione per il contrasto alle nuove forme di emarginazione ed esclusione sociale, presenterà l'unità mobile modulare di assistenza socio-sanitaria per mamma e bambino con la quale, mirando alla reale esigenza di fronteggiare situazioni di emergenza della più varia natura e di rischio, talora anche molto gravi, spesso con eventi calamitosi o di potenziale pericolo, intende fornire gratuitamente beni e servizi alle gestanti, mamme, bambini (con o senza genitori) e a gruppi di persone.

Durante la manifestazione verrà anche proposto un piano di formazione per volontari che vorranno operare nella provincia di Viterbo e avrà luogo una lezione interattiva di disostruzione pediatrica a cura della Croce Rossa Italiana. Alla giornata parteciperanno l'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, l'Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Viterbo, Gianmaria Santucci, la Presidente ANCI Donna, Regione Lazio, Gabriella Sisti, la Presidente dell'Associazione "I Diritti Civili nel 2000 - Salvabebè/Salvamamme", Grazia Passeri, il Presidente dell'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi, Mauro Elefante, il Presidente del Rotary Club Viterbo, Luigi Orsini, il Presidente della Sottocommissione "Protezione mamme" del Distretto 2080 del Rotary International, Adolfo Gusman, la Presidente del comitato provinciale C.R.I. di Viterbo, Maria Teresa Gasbarri e la Commissaria provinciale Sezione femminile C.R.I. di Viterbo, Maria Scriboni.

Red - ev

Sisma Emilia, raccolti 17 mila € per San Felice sul Panaro (MO)

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma Emilia, raccolti 17 mila € per San Felice sul Panaro (MO)"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Sisma Emilia, raccolti 17 mila € per San Felice sul Panaro (MO)

14.400 € consegnati venerdì scorso. La raccolta è stata promossa dalla Provincia di Forlì-Cesena

Articoli correlati

Domenica 5 Agosto 2012

Terremoto: da Sondrio

33mila euro per Mantova

tutti gli articoli » *Lunedì 10 Settembre 2012* - Istituzioni -

La Provincia di Forlì-Cesena si è fatta promotrice, nell'ambito del gemellaggio con il Comune di San Felice sul Panaro, di una raccolta di fondi da devolvere a questo Comune della provincia di Modena, uno dei più colpiti dal sisma. Fino ad ora sono stati raccolti circa 17.000 euro, mediante un apposito conto corrente aperto per questa finalità, e lo scorso venerdì 7 settembre il presidente della Provincia Massimo Bulbi, il vice-presidente Guglielmo Russo e il personale degli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena si sono recati a San Felice sul Panaro per la consegna della somma di 14.400. Dopo una breve cerimonia in municipio, alla presenza del sindaco Alberto Silvestri, la delegazione di Forlì-Cesena ha fatto tappa al campo di accoglienza "Scuole Medie", dove operano i volontari della Protezione Civile di Forlì-Cesena.

Oltre al sostegno economico, è intenso anche il supporto tecnico al Centro operativo comunale di San Felice sul Panaro svolto da tecnici di Provincia, Comuni e Comunità Montane di Forlì-Cesena: un impegno di circa 50 persone tra operatori di Provincia, Comuni di Modigliana, Tredozio, Cesena, Castrocaro, Forlì, Comunità Montana Cesenate, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Bagno di Romagna, Forlimpopoli, Sogliano al Rubicone, Verghereto, Longiano, per un totale di 176 presenze fino al 10 agosto. Parallelamente è attivo il volontariato di Protezione Civile, attualmente presente sui luoghi del terremoto con una squadra di circa 20 volontari presso il campo "Scuole medie". Dall'inizio dell'emergenza sono circa 430 gli operatori che si sono avvicendati per dare aiuto alle popolazioni colpite.

Tra i donatori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa ci sono i dipendenti della Provincia di Forlì-Cesena, la Cisl-Filca, Centro culturale 'Il Tralcio', Pro Loco 'Aisem', dipendenti Zattini Group di Forlì, dipendenti Apofruit di Longiano, Consulta del Volontariato di Cesenatico, Giglioli Production di San Mauro Pascoli. A questi si sommano altri privati cittadini, che hanno contribuito anche dalle province di Roma, Torino, Trieste, Bari, Trento e Vicenza. Una parte della somma raccolta (2.500 euro) sarà devoluta anche al Comune di Concordia sulla Secchia, paese natale del vescovo di Cesena Douglas Regattieri, anch'esso nel Modenese.

La sottoscrizione è ancora aperta ed è possibile parteciparvi: IBAN: IT84N0200813220000100657423. Intestato a 'Protezione Civile Provincia di Forlì-Cesena'

Red - ev

500 giovani faranno servizio civile nelle zone terremotate

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"500 giovani faranno servizio civile nelle zone terremotate"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

500 giovani faranno servizio civile nelle zone terremotate

400 ragazzi in Emilia, 50 in Lombardia e 50 a l'Aquila svolgeranno il servizio civile nelle zone terremotate e saranno principalmente impegnati nei settori educativo, assistenziale e dei beni culturali

Lunedì 10 Settembre 2012 - Attualità -

Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma, annunciato nei giorni scorsi dal Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto (Modena). Lo rende noto la Regione Emilia Romagna in una nota.

"L'intervento - si legge infatti nella nota - sollecitato dalla Conferenza delle Regioni, che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani, 400 in Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila.

Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, e altri 50 nel settore dei beni artistici e culturali. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio, nel servizio civile regionale, di ulteriori 100 giovani comunitari e stranieri che affiancheranno i coetanei italiani.

Si tratta di un folto gruppo di giovani, provenienti anche dalle zone terremotate (nel bando verrà data priorità proprio a questi ultimi) disposti ad impegnarsi per far fronte ai bisogni espressi dalle comunità dei territori colpiti dal sisma nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione e di ritorno alla normalità attraverso il recupero della quotidianità.

I Comuni colpiti dal sisma e gli enti del terzo settore sono stati immediatamente coinvolti nella progettazione dell'intervento che dovrà diventare operativo nel più breve tempo possibile".

red/pc

fonte: uff. stampa Regione Emilia Romagna

Recupero Concordia: costanti monitoraggi e trasparenza

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Recupero Concordia: costanti monitoraggi e trasparenza"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Recupero Concordia: costanti monitoraggi e trasparenza

Le associazioni ambientaliste hanno avuto rassicurazioni da parte dell'Osservatorio sul recupero della Costa Concordia, per quanto riguarda i monitoraggi per la sicurezza di popolazione e ambiente e la trasparenza sui risultati delle analisi

Articoli correlati

Giovedì 6 Settembre 2012

Recupero Costa Concordia:

a Piombino la base operativa

tutti gli articoli » *Lunedì 10 Settembre 2012* - Attualità -

L'Osservatorio sul recupero della Costa Concordia ha incontrato giovedì scorso 6 settembre i rappresentanti di alcune associazioni ambientaliste (Legambiente, Greenpeace, Mare Vivo) per presentare loro il programma dei lavori sul relitto all'Isola del Giglio.

L'Osservatorio è composto da rappresentanti delle istituzioni, degli enti e strutture già coinvolte nell'emergenza (Regione Toscana, Minambiente, DPC, Arpat, Provincia di Grosseto, Comune Isola del Giglio, Mininterno, MIT, Ispra, Capitaneria di Porto, Ministero della Salute, ISS): la presidente, Maria Sargentini, ha illustrato, coadiuvata dall'ammiraglio Stefano Tortora per la Protezione civile e dagli esperti dei vari organismi dedicati ai controlli, tutto il piano di monitoraggi quotidiani e periodici in atto in mare e in terra, così da garantire la sicurezza della popolazione, dei lavoratori impegnati e dell'ambiente, e un corretto svolgimento dei lavori da parte del consorzio Titan-Micoveri per riportare in galleggiamento lo scafo della Concordia e poterlo poi trasferire verso il porto che sarà individuato come base per la demolizione.

Sargentini ha voluto sottolineare la regolarità dello svolgimento del programma concordato con Costa Crociere, e ha riconfermato alle associazioni ambientaliste la volontà dell'Osservatorio di offrire la massima trasparenza su analisi e monitoraggi che con periodicità giornaliera vengono elaborati e certificati.

red/pc

fonte: uff. stampa regione Toscana

ü'1

Emilia, post sisma senza certezze

Lettera aperta della presidente del Cno, Marina Calderone, al ministro dell'economia Vittorio Grilli

Necessaria la sospensione dei termini per i versamenti fiscali

Ma il Terremoto in Emilia c'è stato? Il dubbio sorge spontaneo nell'osservare l'atteggiamento governativo nei confronti di imprese e popolazione coinvolti nel disastroso sisma che ha colpito Modena e dintorni. L'esempio più lampante arriva in campo fiscale dove si registra una situazione paradossale e preoccupante, segnalata reiteratamente dai Consulenti del lavoro. Pubblichiamo l'integrale versione della lettera inviata dalla presidente del Consiglio nazionale, Marina Calderone, al ministro dell'economia, Vittorio Grilli, con la richiesta di intervento immediato sulla sospensione dei termini di versamento di ritenute e contributi. Nel contempo, prosegue la raccolta di fondi in favore dei colleghi colpiti dal sisma. Illustre Signor Ministro, Le scrivo a seguito delle numerose sollecitazioni giunte dai consigli provinciali dell'Emilia Romagna e dal sindacato di categoria Ancl, in ordine alla vicenda del versamento delle ritenute dei lavoratori dipendenti nelle regioni colpite dal sisma e che va assumendo sempre più contorni preoccupanti. Sin dai primi momenti successivi all'entrata in vigore delle norme in questione, questo Consiglio nazionale ha con forza ribadito come la sospensione dei termini di versamento dovesse riguardare tutti i soggetti residenti nei comuni interessati, compreso i sostituti di imposta. Tale assunto deriva dalla lettura del dm 1/6/2012, dove all'art. 1 comma 2 è prevista che la sospensiva dei termini scadenti tra il 20 maggio 2012 e il 30 settembre 2012 si applica, altresì, nei confronti dei soggetti, anche in qualità di sostituti d'imposta diversi dalle persone fisiche, aventi la sede legale o la sede operativa nel territorio dei comuni terremotati individuati. Si ritiene che la distinzione che il Mef fa tra «profili soggettivi ed oggettivi», che determina poi la differenza di trattamento tra soggetti che hanno subito lo stesso tipo di evento calamitoso, in realtà crei solo delle ingiustificate discriminazioni sotto diversi punti di vista: 1) disparità di trattamento rispetto a quanto è stato fatto per il terremoto dell'Aquila; 2) una ingiustificata discriminazione tra i lavoratori autonomi di subordinati, i primi beneficiari della sospensione, i secondi no; 3) in riferimento alle ritenute previdenziali la sospensiva opera regolarmente sino al 30 novembre 2012 ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. l) della legge 122 del 1° agosto 2012, creando ulteriori difficoltà operative nella determinazione dei relativi imponibili; 4) l'interpretazione del Mef è stata diffusa dopo tre mesi, nonostante le numerose sollecitazioni giunte da più parti, con la conseguenza che il comunicato stampa del 16 agosto si è dovuto far carico dell'imbarazzante passaggio sulle sanzioni, per il relativo ritardo col quale si andranno a riversare le ritenute non effettuate per giugno e luglio; 5) ci sono ancora aziende e studi professionali con evidenti problemi di operatività, che attualmente spiegano la loro attività in capannoni e/o tende improvvisate, che non possono rispondere prontamente a questi adempimenti improvvisi e inaspettati. Per le considerazioni sopraddette chiediamo di ripristinare un atto di giustizia, prima umana e poi giuridica, rivedendo la posizione del suo dicastero in materia, considerato peraltro il breve termine finale concesso per la sospensione dei termini di versamento delle ritenute. Nella certezza di poter fare affidamento sulla Sua sensibilità al problema, colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Pontedello, nuova "casa" per la Pubblica «Una sede adeguata alle nostre esigenze»

Articolo

Libertà

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Pontedello, nuova "casa" per la Pubblica
«Una sede adeguata alle nostre esigenze»

Il momento

del taglio

del nastro

durante la festa per l'apertura della nuova sede ...

pontedello - E' stato ieri il primo dei giorni più attesi dai militi della Pubblica assistenza Valnure (Pav) di Pontedello, quando numerose autorità hanno inaugurato la parte nuova della sede dopo due anni di interventi di ampliamento e ammodernamento. Per l'altra grande occasione, il trentesimo anniversario della fondazione, bisognerà attendere invece il 2013.

«Se abbiamo potuto conseguire un risultato tanto importante è grazie al contributo della popolazione, dei Comuni, dell'Ausl, di un istituto di credito e dei 210 volontari che si impegnano costantemente per emergenze, servizi sanitari e sportivi» ha detto il presidente della Pav, Giorgio Villa, prima che il vescovo della diocesi di Piacenza e Bobbio, mons. Ambrosio, in mattinata benedicesse la struttura. Il progetto, come ha ricordato lo stesso Villa, era stato elaborato tre anni fa, per adeguare il quartier generale alla crescita dell'organizzazione e alle esigenze degli assistiti. Da allora sono stati realizzati 200 metri quadrati di garage riscaldati e dotati di tutte le più moderne tecnologie per mantenere i mezzi al massimo dell'efficienza, una sala riunioni più grande e gli ambulatori per visite pediatriche e altre prestazioni specialistiche, oltre ai locali dove la sezione Avis di Pontedello potrà insediarsi ed effettuare i prelievi ematici.

«Sono lieto di inaugurare un presidio sanitario come questo che contribuisce a rendere il paese più tranquillo» ha affermato il sindaco Roberto Spinola, che ha inoltre ricordato come la Pav sia «un'associazione apprezzata in tutta l'Emilia Romagna, indicata per il suo valore dalla stessa Regione». Con Spinola sono intervenuti inoltre l'assessore provinciale alla Protezione civile, Massimiliano Dosi, che ha definito la sede «un presidio fondamentale da copiare in altre realtà» e i sindaci dei Comuni nei quali l'organizzazione volontaristica presta il proprio servizio, Francesco Rolleri di Vigolzone e Alessandro Ghisoni di Podenzano.

All'inaugurazione hanno inoltre preso parte il maresciallo Vito Sechi, che comanda la locale stazione dei Carabinieri, Mabj Bosco, commissario capo della Polizia stradale, il comandante della Polizia municipale dell'Unione dei comuni della Valnure, Paolo Giovannini, il presidente regionale dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze, Giuseppe Cattoi, il responsabile dell'elisoccorso del 118 di Parma, Adriano Furlan, il presidente della Croce bianca di Piacenza, Giancarlo Carrara e i rappresentanti di varie pubbliche assistenze piacentine, della Croce rossa italiana e della Misericordia.

f. c.

11/09/2012

Tanto azzurro in Emilia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

Chiudi

Tanto azzurro in Emilia

Entusiasmo ed emozione per l'Italia che si allena a Medolla

UGO TRANI dal nostro inviato

MEDOLLA - «Siete un esempio». Cesare Prandelli è commosso, la gente emiliana e i tantissimi bambini di Medolla e dei paesi più vicini, applaude. Il citti riprende il microfono, in mezzo al campo e davanti a quasi duemilacinquecento persone entusiaste, per regalare alla platea la frase più significativa: «Noi abbiamo mantenuto l'impegno, spero che ora lo facciano anche altri». Il capitano Buffon lo ricorda pubblicamente: «La nostra non è solo una presenza simbolica, abbiamo fatto qualcosa di concreto». Per questa regione, colpita dal sisma dello scorso maggio (ancora tremila gli sfollati), la Federcalcio e lo sponsor tecnico della nazionale, hanno già versato centomila euro per rafforzare il fondo costituito dalla Lega Dilettanti che tra l'altro ha concesso l'iscrizione gratuita a tutte le società della zona. Ma il presidente federale Abete e la squadra hanno garantito anche un'altra donazione di 500 mila euro per la realizzazione, a San Possidonio, di una palestra polifunzionale per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie, e per i lavori di ristrutturazione del centro ricreativo posta di Mirandola, largamente danneggiato dal terremoto, in un'area polivalente con tre campi di calcio e altri impianti sportivi. Gli azzurri metteranno a disposizione, d'accordo con la Figg, parte del premio che presto incasseranno per il secondo posto all'Europeo (150 mila euro a testa). Alcuni giocatori aiuteranno anche i paesi colpiti dall'alluvione e l'Abruzzo, l'altra regione sconvolta dal sisma del 2009, o strutture ospedaliere di altre città. Qualcuno dando in beneficenza, divisa tra le varie iniziative, l'intera cifra. Altri interventi di solidarietà saranno portati avanti ancora dalla Federcalcio che sta studiando nuove iniziative.

L'Italia scende in campo allo stadio di Medolla a metà pomeriggio. Ma la giornata dedicata a chi sta cercando di rialzarsi dopo quei momenti atroci di fine maggio inizia già al mattino. Al parco comunale, adiacente al campo sportivo, il villaggio Vivo azzurro accoglie tante famiglie, arrivate a Medolla da tutta l'Emilia. Sono cinquecento i bambini delle scuole della regione che si divertono sotto il sole. Con partite di calcio a cinque e calciobalilla, con altre attività sportive, di intrattenimento e didattiche. Più di mille persone si alternano negli spazi allestiti dallo sponsor Puma in collaborazione con il settore giovanile scolastico della Federcalcio. Nei disegni, di alcuni bimbi, anche una domanda curiosa: perché non c'è Del Piero? Saranno duemiladuecento gli spettatori in tribuna (lo stadio è stato ampliato, con strutture temporanee: poteva accogliere solo cinquecento persone) nel pomeriggio per salutare gli azzurri. «L'Italia sa essere altruista: basterebbe poco per diventare un grande paese». Andrea Pirlo racconta la sua testimonianza di quelle ore terribili del 29 maggio: «Non è vero che abbiamo vissuto questa tragedia da lontano. Eravamo a Parma, il giorno di Italia-Lussemburgo. Io personalmente ho avuto una grande paura. Ero a dormire, ho sentito il letto che si spostava e credevo che fosse uno scherzo di De Rossi, il mio compagno di stanza. Erano le nove di mattina». Scossa di magnitudo 5.3 (Richter). Sei morti a Medolla, quattro operai schiacciati dal crollo del tetto del capannone dell'Haemodinamic (questo è un distretto biomedicale all'avanguardia in Europa). Sono qui molti colleghi.

L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa, si legge su uno striscione. «Io so che cosa significa. Bisogna essere forti, perché ci vuole tempo per riprendersi. Ho dormito per due settimane nella Opel vectra di mio padre, con la mia famiglia» rivela Marco Verratti, abruzzese di Manoppello. «Io ho sentito quelle intercettazioni con la gente che rideva al telefono. Ci sono persone molto cattive e senza cuore che approfittano del terremoto. Dovrebbe essere lo stato a eliminarle. È

Tanto azzurro in Emilia

successo in Abruzzo, spero che non sia così anche qui». Alberto Bollini, tecnico della Lazio Primavera, abita a dieci chilometri da qui e ha una palestra a San Felice. Anche lui porta la sua testimonianza. E c'era pure Silvio, l'amico volontario di Don Ivan morto nella Chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. Denise, 10 anni, sta seduta tra la mamma Benedetta e Demetrio Albertini. Ha la maglia originale di Cassano, regalo della Federcalcio. È stata in ospedale una decina di giorni per curare la spalla (ha ancora due schegge in corpo): è stata ferita da un colpo di pistola, sparato da un folle per festeggiare il successo dell'Italia contro la Germania a Varsavia. «Si sveglia di notte, ha gli incubi» sospira la signora Benedetta. Il vicepresidente federale, in questo caso più da rappresentante dell'Assocalciatori, pensa anche a Farina, il difensore del Gubbio che denunciò alcune combine: «È incredibile che, pur essendo svincolato, non ci sia un club che lo tesserò al minimo di stipendio. Non può essere solo una coincidenza».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Discariche abusive, multe a raffica Protezione civile a caccia di inquinatori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

Chiudi

Discariche abusive, multe a raffica
Protezione civile a caccia di inquinatori

di GIANNI QUAGLIARELLA

VASTO - Lotta dura, a Vasto, ai cittadini che si liberano dei rifiuti gettandoli per strada. Sono stati i volontari del gruppo locale di protezione civile a segnalare all'autorità giudiziaria 22 inquinatori che, adesso, dovranno pagare salate contravvenzioni. Gli ultimi controlli notturni gli uomini di Eustachio Frangione li hanno eseguiti lo scorso week-end in località San Nicola e Maddalena, luoghi di periferia dove si concentra parte dell'illecito abbandono dei rifiuti. Ai volontari, ricorda Frangione, tocca solo il compito di compilare il verbale d'accertamento, seguito poi dall'intervento della polizia municipale che commina le sanzioni.

Le contravvenzioni variano in base alla natura dei rifiuti, più severe quelle a carico di artigiani e imprenditori che si liberano illegalmente di scarti di lavorazioni industriali e delle costruzioni, meno pesanti, ma ugualmente corpose, quelle per i cittadini che si liberano irregolarmente di spazzatura e vecchie suppellettili in disuso. A vigilare sul corretto smaltimento dei rifiuti sono, con vigili urbani e protezione civile anche i referenti vastesi della Fee, la fondazione europea che assegna ogni anno le bandiere blu.

Gli uomini del direttore d'Abruzzo e Molise, Paolo Leonzio, hanno segnalato alla procura di Vasto una discarica di materiali pericolosi vicino al fiume Sinello, a loro dire una bomba ecologica: «Più di cento onduline d'eternit - dice Leonzio - e 50 barattoli d'acido impiegato nella pulizia industriale». Indignato è il sindaco di Vasto, Luciano Lapenna, intenzionato a chiedere al prefetto di Chieti di far intensificare la lotta agli inquinatori. Mentre la Pulchra Ambiente, la società che si occupa di raccolta dei rifiuti e igiene urbana, annuncia l'avvio di una campagna di sensibilizzazione sullo spinoso fenomeno, l'assessore all'ambiente, Anna Suriani, si dice intenzionata ad accelerare i tempi per l'attivazione di un'isola ecologica: è lì che i cittadini potranno conferire i rifiuti ingombranti e pericolosi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

FERROVIE Riapre da oggi la tratta Ascoli - Porto d&...–

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

"*FERROVIE Riapre da oggi la tratta Ascoli - Porto d&...–*"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 10 Settembre 2012

[Chiudi](#)

FERROVIE

Riapre da oggi la tratta

Ascoli - Porto d'Ascoli

ASCOLI - Oggi viene ripristinato il traffico ferroviario sulla tratta Ascoli – Porto d'Ascoli, dopo l'interruzione per agevolare i lavori di elettrificazione della linea. I collegamenti riprenderanno con i treni ordinari, mentre l'avvio dei servizi con locomotori elettrici è previsto nei primi mesi del 2013. Lo comunicano la Regione e Trenitalia. La sospensione del traffico ferroviario ha consentito di accelerare alcuni interventi. I convogli elettrici e la linea diretta su Ancona favoriranno collegamenti migliori verso il capoluogo regionale.

L'APPUNTAMENTO

Tavola rotonda

su rifiuti e ambiente

ASCOLI - Un'occasione di confronto e approfondimento alla presenza di esperti, tecnici e studiosi su una tematica di grande attualità e rilevanza sociale come la raccolta differenziata nella frazione organica: è quanto si terrà mercoledì prossimo ad Ascoli, alle 10, nella sala conferenze della Protezione Civile. A illustrare le linee guida e gli interventi della Provincia saranno presenti il presidente Piero Celani e l'assessore all'Ambiente Andrea Maria Antonini, mentre per la Regione interverrà l'assessore all'Ambiente Sandro Donati.

Villa Palma, l'allarme del Comune

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

Chiudi

Villa Palma, l'allarme del Comune

Dopo l'incendio situazione al limite, l'assessore Malatesta scrive a Spoleto

di CORSO VIOLA di CAMPALTO

Doveva essere al centro di uno dei più prestigiosi investimenti immobiliari degli ultimi anni, invece versa in uno stato di degrado che sembra irreversibile, dimenticata dai proprietari spoletini. Un degrado messo a nudo dall'incendio di luglio che ha divorato il parco che circonda Villa Palma, danneggiando le palme e lambendo pericolosamente le mura dell'edificio cinquecentesco attribuito ad Antonio Da San Gallo e commissionato dalla famiglia Spada.

A facilitare il rogo, appiccato da uno più piromani, l'incuria nella quale è stata lasciata la villa, con l'erba alta e arbusti secchi dappertutto. Ma la situazione all'interno è ancora peggiore con le stanze che vengono profanate di continuo da vandali, ladri e semplici ragazzotti in cerca di emozioni forti. Scritte di ogni genere, dalle svastiche ai messaggi di amore, affreschi ancora maestosi ed altri scoloriti dall'umidità. Squarci sui soffitti che non lasciano presagire nulla di buono. Così la città rischia di perdere un patrimonio inestimabile. Perché rappresenta un punto pregiato della sua storia urbanistica e per le potenzialità che può esprimere il parco che doveva, almeno sul libro dei sogni, tornare a disposizione dei ternani. Così, all'assessore Marco Malatesta non è rimasto che prendere carta e calamaio per scrivere alla proprietaria dell'immobile, la Scs gestioni immobiliari (a sua volta della Credito e servizi di Spoleto controllante della Bps). Per gridare l'emergenza di un intervento promesso nei mesi scorsi, dopo che la «Scs» ha stanziato mezzo milione per la messa in sicurezza del complesso. L'annuncio era arrivato dal nuovo direttore della Credito e Servizi Alessandro Cardarelli che a fine maggio aveva annunciato che sarebbero partiti presto i lavori, partendo proprio dal disboscamento proprio della sterpaglia che poche settimane dopo ha preso fuoco. Un annuncio al quale non sono seguiti i fatti se non un sopralluogo di alcuni tecnici che hanno verificato la situazione: «Ho dovuto far presente - dice l'assessore Malatesta - come la situazione sia peggiorata dopo l'incendio e che bisogna intervenire al più presto, l'amministrazione ha a cuore uno dei simboli della nostra città che sembrava avviato qualche anno fa ad un importante ristrutturazione, ma è arrivato il tempo di intervenire per evitare che accada l'irreparabile; noi siamo pronti a fornire alla Scs qualunque tipo di collaborazione nelle nostre possibilità».

Certo è che Villa Palma sembra versare in condizioni di degrado architettonico e strutturale tanto che a palazzo Spada c'è il timore che ora possano verificarsi dei crolli. Mentre il progetto di recupero è rimasto sulla carta. Progetto arrivato dopo una lunghissima messa a punto della convenzione tra il Comune di Terni e la Società Spoleto Crediti e Servizi-Fondazione Banca Popolare di Spoleto, che nel lontano 2007, dopo l'acquisizione dell'area, presentò il progetto di piano attuativo per il recupero dell'antica e prestigiosa villa cinquecentesca. Destinata ad ospitare il Centro di ricerche oncologiche della Human Health Foundation, diretta dal ricercatore di fama internazionale Antonio Giordano. Nel piano era previsto il restauro ed il consolidamento della villa e del parco storico, la realizzazione di un complesso edilizio a destinazione residenziale ed in parte direzionale-commerciale per quaranta mila metri cubi, di un centro socio-sanitario per servizi di supporto alla ricerca per una cubatura di diecimila metri cubi e di un centro sportivo polifunzionale. Insomma, un mega complesso che avrebbe occupato mezza collina. Con il parco messo a sistema per poter diventare un punto di aggregazione dei ternani.

Poi, il silenzio, dovuto alle guerre interne alla Bps che hanno affievolito il progetto e alla crisi proprio del sistema

Villa Palma, l'allarme del Comune

bancario. Certo è che la «Crediti e servizi» ora si trova con un affare da gestire niente male: «Per ora - ha detto il direttore Alessandro Cardarelli - pensiamo alla messa in sicurezza con i cinquecentomila euro».

Così il futuro di Villa Palma è ancora immerso nelle nebbie spoletine. Difficile comprendere cosa accadrà: «Certo - conclude l'assessore Malatesta - sarebbe un peccato non dare vita ad un progetto di riqualificazione già pronto».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Marciapiede occupato da auto muore falciato da un furgone

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

Chiudi

Marciapiede occupato da auto
muore falciato da un furgone

Gravissimo l'amico che era con lui, andavano a una festa patronale

di ELENA CERAVOLO

Tragico sabato sera per due amici che dopo aver parcheggiato lungo la parte più periferica della Tiburtina, località Case Rosse, stavano raggiungendo a piedi la zona della festa patronale di Setteville di Guidonia piena di musica e bancarelle. I due camminavano al lato della carreggiata, in un tratto non illuminato, quando sono stati falciati da un furgone diretto a Roma e guidato da un cinquantenne. Fabrizio Salvati, 45 anni, un termoidraulico di Case Rosse, Comune di Roma, è morto sul colpo, mentre l'amico, Franco Di Girolamo, coetaneo, è ricoverato in gravissime condizioni e in prognosi riservata al Policlinico Casilino.

L'incidente è avvenuto attorno alle dieci dell'altoieri sera sul tratto della Tiburtina dove la linea tra le due corsie segna il confine tra Guidonia e la Capitale: da una parte Setteville, dall'altra Case Rosse, appunto. A poche centinaia di metri si stava chiudendo la processione di organizzata dalla parrocchia di Santa Maria. Sul luogo della disgrazia in pochi minuti si è radunata una folla. I primi soccorsi li hanno portati i volontari della protezione civile della Valle Aniene. «Me li sono trovati davanti all'improvviso», si disperava il conducente del Ducato Maxi che ha travolto i due amici. Da una parte e dall'altra c'erano molte auto parcheggiate: è probabile che Salvati e Di Girolamo siano stati costretti dalla mancanza di spazio a camminare per qualche metro sulla strada. La dinamica comunque è al vaglio dei vigili urbani del V Municipio e la Tiburtina è stata chiusa per tre ore nel tratto tra Capannacce e Case Rosse.

Le molte persone radunate sulla strada hanno vissuto lo strazio del padre di Salvati: l'uomo è corso con il cuore in gola dopo che un amico gli aveva citofonato per dirgli che era successo qualcosa. «Una dottoressa che stava esaminando mio figlio mi ha guardato e ha scosso la testa», raccontava ieri con un filo di voce nel villino di via Castelbottaccio dove viveva anche Fabrizio. Salvati faceva il termoidraulico nella ditta di famiglia. «Con Di Girolamo erano amici da anni - dice un conoscente - Preghiamo per Franco. È rimasto sotto i ferri fino alle sei del mattino».

L'incidente si è verificato in un tratto della Tiburtina da cui spesso, anche per la difficoltà di stabilire le competenze tra i comuni, si sono levate polemiche e proteste. C'è un progetto per illuminare 750 metri di strada con 22 lampioni, ma nonostante i lampioni siano stati installati resta il buio, perché non c'è l'allaccio alla corrente elettrica. Il problema, pare, è burocratico: non è stato ancora chiarito a chi appartengano gli impianti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto e ricostruzione: Dio e il Diavolo in aiuto di Massa Finalese**Modena Today.it**

"Terremoto e ricostruzione: Dio e il Diavolo in aiuto di Massa Finalese"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Terremoto e ricostruzione: Dio e il Diavolo in aiuto di Massa Finalese

"Iddiozie e Diavolerie", un ebook dissacrante per contribuire alla ricostruzione: "Noi siamo due tipi qualunque, e con l'aiuto della gente siamo riusciti a far meglio di voi che avete i soldi, il potere e le risorse"

di Maria Vittoria Boldi 10/09/2012

Invia ad un amico

La copertina dell'ebook**Luogo**

Finale Emilia +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Finale Emilia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Finale Emilia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

libri +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "libri"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "libri"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Terremoto e ricostruzione: Dio e il Diavolo in aiuto di Massa Finalese

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione, Camposanto: il Ministro Riccardi inaugura l'asilo Arcobaleno Ricostruzione: il coordinamento No Cispadana scrive a Vasco Errani Ricostruzione: stanziati 7,5 milioni per la rimozione delle macerie Ricostruzione: il Ministro dell'Agricoltura in visita nella Bassa Modenese

Permetteteci di infrangere qualche regola. Innanzitutto, prima di chiarire di cosa stiamo parlando, vorremmo dirvi perché comprare questo ebook. Solo alcune delle ragioni che Dio e il Diavolo hanno spiegato ai compratori più diffidenti:

"Perché costa meno del cinema. Perché costa meno di una pizza e una birra. Perché costa meno di un menù da McDonald's. Perché non fa guadagnare nemmeno un centesimo né alla casa editrice, né a quei montati dei due autori che si sentono tanto fighi e spammano in continuazione su Twitter. Perché serve a dare una mano a chi è in difficoltà. Perché serve a dare una mano a chi è in difficoltà in tempi decenti. Perché serve a dare una mano a chi è in difficoltà in totale onestà e trasparenza".

Ma poi soprattutto, cos'è questo libro? Si tratta di Iddiozie e Diavolerie, un ebook, quindi un testo momentaneamente disponibile solo nell'edizione digitale, che raccoglie i migliori tweet di due personalità piuttosto importanti, Dio e il Diavolo, autori d'eccezione, verrebbe da dire, che prevedibilmente raccolgono decine di migliaia di follower su tutto il web. Perché ci interessa? Perché oltre a essere un libro particolarmente divertente, ma certo questo non basta, è un testo pubblicato senza nessuno scopo di lucro: anzi, l'intero ricavato sarà devoluto alla ricostruzione della Scuola Primaria Carlo Alberto Dalla Chiesa di Massa Finalese, piccola frazione del comune di Finale Emilia, una scuola elementare doppiamente sfortunata, perché è stata gravemente danneggiata dal sisma, ma non è crollata, e questo ha dato la possibilità agli sciacalli di saccheggiare tutte le attrezzature elettroniche e digitali che si erano salvate.

Il contributo per l'acquisto è davvero piccolo, 5,99€, e la sfida di chi si nasconde dietro alle due eminenze di Cielo e Inferno è di fare della beneficenza vera e diretta, non impastata dai tempi lunghi della burocrazia. Perché dovremmo fidarci? Perché sono Dio e il Diavolo, vi risponderebbero loro, chi è che non si fiderebbe, almeno del primo? Noi ci fidiamo perché l'impegno preso è grande e la tracciabilità dei soldi garantita. Di più, sono gli stessi autori a spiegare chiaramente e onestamente che non è possibile destinare il 100% dell'incasso alla causa perché ci sono i costi ineliminabili della distribuzione, ma che né Dio, né il Diavolo né l'Editore guadagneranno un centesimo dall'iniziativa, che se dovesse avere successo, quindi al raggiungimento delle 3000 copie vendute, si trasformerà in un'edizione cartacea.

Annuncio promozionale

Per acquistare la copia di Iddiozie e Diavolerie a avere qualche informazione in più su questa dis(sacra)nte iniziativa si può consultare questo sito web. Ma bisogna fare attenzione, perché i malintenzionati, o chiunque vorrà mettere mano ai soldi raccolti (che verranno consegnati senza l'aiuto di nessun intermediario!) verrà fulminato da Dio personalmente...

***CITTA' DI CASTELLO UN ALTRO incendio ha colpito le colline tifernati.
Questa ...*****Nazione, La (Arezzo)**

"*CITTA' DI CASTELLO UN ALTRO incendio ha colpito le colline tifernati. Questa ...*"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

CITTA' DI CASTELLO UN ALTRO incendio ha colpito le colline tifernati. Questa ... CITTA' DI CASTELLO UN ALTRO incendio ha colpito le colline tifernati. Questa volta le fiamme hanno distrutto una consistente parte di un bosco in località vocabolo Mazzalegno, nelle vicinanze di Montemaggiore di Città di Castello. L'allarme è scattato intorno alle 14 e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco insieme agli agenti del Corpo Forestale dello Stato. I pompieri hanno subito circoscritto un'abitazione situata nelle vicinanze dell'incendio d'origine dolosa poi hanno lavorato per domare le fiamme, insieme ai Forestali. Dopo oltre 4 ore il fuoco è stato estinto, ma sul posto sono rimasti gli addetti della Comunità Montana per bonificare l'area di circa due ettari. Un'operazione che è durata fino alle prime luci di oggi. Nel frattempo gli agenti del Corpo Forestale dello Stato hanno iniziato le verifiche. Il gruppo di «repertatori» avrebbe già trovato il punto d'innesto, situato nella parte bassa della collina, a qualche centinaio di metri da una piccola strada sterrata. Anche in questo caso, come negli ultimi gravi incendi che hanno interessato l'Altotevere, gli esperti avrebbero rinvenuto alcuni attrezzi utilizzati per appiccare il fuoco.

Perdono': peccato per lo sporco**Nazione, La (Firenze)**

"Perdono': peccato per lo sporco"

Data: **11/09/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 18

Perdono': peccato per lo sporco Sul Lungarno Matteotti si è formato uno stagno con detriti

INCISA IL PEZZO FORTE DELLA FESTA SONO I FUOCHI SULL'ARNO

di PAOLO FABIANI ARNO sempre più "discarica liquida" nei pressi del Lungarno Matteotti, in pieno centro storico di Incisa, dove si è formato un grosso "stagno" a causa di alcuni tronchi d'albero portati dalle piene che si sono incastrati nello scarico della pescaia bloccando di fatto lo scorrimento dell'acqua e con esso bottiglie, detriti, rifiuti di varia natura che altrimenti andrebbero verso valle. Il problema è vecchio, segnalato anche recentemente in alcune occasioni, ma adesso diventa importante risolverlo in quanto da venerdì a Incisa iniziano le Feste del Perdono, una manifestazione che ha il suo pezzo forte proprio nello spettacolo pirotecnico organizzato prevalentemente nell'acqua dell'Arno, che quindi, soprattutto nel tratto con la "discarica liquida", diventa un palcoscenico per le migliaia di persone che normalmente arrivano dall'intero Valdarno per assistere ad uno spettacolo inusuale. «E' il nostro biglietto da visita commentano numerosi cittadini, e non è giusto che venga presentato in queste condizioni». Dal canto loro sia il sindaco Fabrizio Giovannoni che l'assessore ai lavori pubblici Gianfranco Mazzotta fanno sapere che il Comune non ha alcuna competenza per quanto riguarda l'Arno: «Possiamo solo segnalare il problema hanno detto, e collaborare ad eventuali interventi, se ci viene richiesto». IN ALTERNATIVA non rimane che aspettare una piena che possa rimuovere gli ostacoli, ma allo stato attuale non sono previsti grandi fenomeni atmosferici che creino certe condizioni ambientali. Qualche anno fa per togliere gli indecorosi arbusti cresciuti nel muraglione che fa da argine nel lungarno incisano, venne organizzata una esercitazione della Protezione Civile a livello provinciale alla quale parteciparono diversi organismi con ottimi risultati. Fra questi anche i vigili del fuoco che con i loro mezzi fecero un grande lavoro di pulizia, ma quella è stata l'ultima volta di un intervento sull'Arno a Incisa. Adesso è il momento di salvare il decoro cittadino, però il tempo stringe.

Disastro-agricoltura, persi 13 milioni La Provincia chiede lo stato di calamità**Nazione, La (Livorno)***"Disastro-agricoltura, persi 13 milioni La Provincia chiede lo stato di calamità"*

Data: 11/09/2012

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 3

Disastro-agricoltura, persi 13 milioni La Provincia chiede lo stato di calamità Il «tavolo verde» vuole «azioni serie» specialmente sul fronte idrico

PREOCCUPAZIONE L'assessore Paolo Pacini ha riunito il tavolo verde per affrontare la difficile situazione dell'agricoltura

LIVORNO I NUMERI snocciolati ieri mattina a Palazzo Granducale dai rappresentanti delle associazioni di categoria sono un vero e proprio bollettino di guerra. A causa della siccità, l'agricoltura in provincia di Livorno ha perso 13 milioni di euro. Il saldo negativo è stato inviato alla Regione Toscana che ha già attivato la richiesta al Governo di calamità naturale. «Il tavolo verde che si è riunito dice l'assessore provinciale Paolo Pacini ha deciso di individuare progetti per accantonare l'acqua. Ci sono idee che possono essere sviluppate». La siccità che ha caratterizzato i mesi estivi ha messo a ginocchio le nostre produzioni agricole che ora gridano vendetta e pensano al 2013 per evitare di ritrovarsi in situazioni analoghe. Le recenti perturbazioni non sono riuscite a ripristinare le condizioni normali del terreno e delle falde e la situazione resta piuttosto critica. Secondo una prima stima fatta dall'ufficio tecnico agronomico della Cia di Livorno, i cali produttivi sono consistenti e le ricadute peggiori sono state in Val di Cornia dove si concentra l'attività agricola. Proprio nel sud della provincia, dove le precipitazioni medie annue ammontano a 650mm, nell'arco degli ultimi 18 mesi sono caduti complessivamente 620 mm di pioggia; a questo si aggiungono i lunghi periodi di siccità l'ultimo di tre mesi con precipitazioni concentrate solo nel mese di aprile. LA PRODUZIONE di pomodori da industria è diminuita del 30% -90mila quintali con un danno che ammonta a 650mila euro. I danni produttivi alla vite sono stati stimati in un 25% con un danno complessivo di 3 milioni e mezzo di euro. Non sono state ancora stimate le ricadute negative che la meteorologia ha avuto sugli oliveti ma la Cia ricorda che la produzione olivicola del 2011 è stata fortemente danneggiata dalla siccità e che quest'anno i fattori climatici sono stati sfavorevoli. La previsione indica un -35% delle olive che si andranno a raccogliere ed anche se non esiste un mercato locale cui fare riferimento, si parla di un mancato ricavo di 2 milioni e mezzo di euro. La superficie con olivi in provincia di Livorno è di 4.175 ettari per una produzione di olive di quasi 92mila quintali e 12.400 quintali di olio extravergine. Più contenuti i danni sul fronte della produzione di meloni e cocomeri dove il calo produttivo si ferma al -10%. Il danno per la produzione dei meloni è di 520mila euro e 90mila euro per i cocomeri. Disastrosa invece la campagna di produzione del girasole: -80%. In alcuni casi il prodotto potrebbe non essere raccolto perché non conveniente. Una superficie coltivata di 850 ettari avrà un danno di 650mila euro. Non se la passa meglio il settore zootecnico che, nella relazione della Cia, viene definito preoccupante. Negli allevamenti si registrano cali di produzione ed aumento dei costi per assicurare la qualità di latte e carne. Nella provincia di Livorno la superficie di foraggiere è di 4mila ettari per i quali viene stimata una perdita di prodotto del 40%. Si stima una perdita di 160mila quintali con un danno di quasi 2 milioni di euro. CALA DEL 65% anche la produzione del miele. In più di un caso gli apicoltori sono stati costretti ad alimentare gli sciami con sciroppo a causa dell'assenza di fioriture segnate dal clima torrido e dalla siccità. Sul nostro territorio ci sono 3.500 arnie con una produzione di circa 50 Kg di miele ciascuna, e una produzione complessiva di 1.500 quintali; il danno complessivo è di 800mila euro. Uno scenario preoccupante che è stato documentato alla Regione Toscana. Al «tavolo verde» ieri erano seduti insieme all'assessore Pacini, anche Giampaolo Pioli, sindaco di Suvereto, Paolo Teglia dirigente della provincia, Stefano Poleschi direttore Cia, Aniello Ascolesi direttore Coldiretti, Claudio Volpi Confagricoltura, Giancarlo Vallesi commissario Consorzio bonifica alta maremma. Image: 20120911/foto/3683.jpg

Festa delle associazioni: premiata la protezione civile per la... nevicata**Nazione, La (Lucca)**

"Festa delle associazioni: premiata la protezione civile per la... nevicata"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 10

Festa delle associazioni: premiata la protezione civile per la... nevicata UN GRANDE successo. La festa delle associazioni di Capannori ha visto momenti divertenti ma anche emozionanti. Nel pomeriggio di domenica, infatti, l'assessore Paoli e il presidente del Forum delle associazioni Manuele Ridolfi hanno consegnato alcune targhe a varie associazioni di protezione civile, quale ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto durante l'ultima nevicata. Image: 20120911/foto/4215.jpg

Via Montegrappa killer' Due incidenti in poche ore**Nazione, La (Siena)**

"Via Montegrappa killer' Due incidenti in poche ore"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 11

Via Montegrappa killer' Due incidenti in poche ore PROTESTE

DUE GRAVI INCIDENTI nelle ultime ore in via Montegrappa. Nel primo è rimasto coinvolto un giovane motociclista poggibonese, che ha perso il controllo della moto, centrando in pieno alcune auto parcheggiate. Trasportato al Pronto soccorso della Scotte, le sue condizioni sono serie. Meno critica, invece, la situazione clinica del disabile investito ieri da un camion. L'anziano stava attraversando la strada a bordo della sua carrozzella elettrica. Cadendo ha sbattuto la testa ed è stato accompagnato al Pronto soccorso di Campostaggia. Sul posto il 118, la Misericordia cittadina e una pattuglia della polizia municipale del comando cittadino per i rilievi. Trattandosi di una strada molto transitata, si sono formate delle lunghe code e la situazione del traffico è tornata alla normalità soltanto dopo alcuni minuti. Via Montegrappa si conferma purtroppo una delle strade più pericolose della città. Soprattutto per i passanti. Il numero delle persone investite è alto e si impongono delle misure per alzare il livello di sicurezza.

NORCIA CORPO forestale dello Stato e Soccorso alpino e speleolo...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*NORCIA CORPO forestale dello Stato e Soccorso alpino e speleolo...*"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

NORCIA CORPO forestale dello Stato e Soccorso alpino e speleolo... NORCIA CORPO forestale dello Stato e Soccorso alpino e speleologico da ieri pomeriggio sono impegnati sulle vette dei Sibillini, a confine tra Umbria e Marche, nelle ricerche di Luca Santarelli, 30enne di Cesenatico allontanatosi da casa lo scorso venerdì. Il giovane aveva lasciato la Riviera romagnola per un week-end in Umbria. Aveva in programma un'escursione sul Grande Anello dei Monti Sibillini, ma non è ancora tornato a casa. Domenica sera la famiglia ha atteso invano un suo contatto e così nella tarda mattinata di ieri ha presentato formale denuncia di scomparsa ai carabinieri di Cesenatico. La macchina dei soccorsi è scattata all'istante. Dalle 14 di ieri personale del Corpo forestale dello Stato e del Soccorso alpino e speleologico hanno iniziato le ricerche anche con l'ausilio di mezzi aerei (nella foto). Per il momento le attenzioni si concentrano intorno alla zona di Forca di Presta, località a confine tra i Comuni di Norcia in Umbria e Montemonaco nelle Marche. I soccorritori hanno infatti ritrovato la macchina del giovane, una Peugeot, lasciata in sosta in zona montana a 30 metri dal confine marchigiano. Tutto lascerebbe supporre, dunque, che il ragazzo possa essersi spinto fin dentro il territorio umbro. Le ricerche sono andate avanti fino alle 20 di ieri e poi si sono dovute interrompere a causa del maltempo. Riprenderanno questa mattina di buon'ora. Le unità cinofile sono in stato di allerta, ma per ora non sono state attivate. Andrea Fabbri 11/09/12

La terra trema ancora. Padre Martino: Una scossa isolata'**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"La terra trema ancora. Padre Martino: Una scossa isolata"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

La terra trema ancora. Padre Martino: Una scossa isolata' TERREMOTO IL MOVIMENTO SISMICO DI MAGNITUDO 2.3 E' STATO AVVERTITO ALLE 3.30 DEL MATTINO

FOLIGNO UNA LIEVE scossa sismica è stata registrata nella notte nel distretto della Valle del Topino. Le località più vicine all'epicentro sono state Bevagna, Cannara, Foligno, Montefalco e Spello. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si è verificato alle 3.30, con magnitudo 2.3. In molti quelli che l'hanno avvertito, nel cuore della notte, non senza apprensione visto che le ferite del sisma del '97 sono ancora vive nel ricordo della gente. Quella avvertita nella notte tra domenica e lunedì è stata una scossa isolata. L'istituto Bina di Perugia non ha infatti rilevato altri eventi prima o dopo. e di una scossa di «poca importanza» ha parlato il direttore della struttura, padre Martino Siciliani (nella foto). «Non ci sono elementi ha sottolineato padre Martino per parlare di attivazione di un periodo sismico. E' stata una scossa isolata, di poca importanza originata da una faglia già nota». Il terremoto si è originato, sempre secondo i rilievi del Bina, a una profondità di otto-nove chilometri, in un'area a ridosso delle montagne. Image: 20120911/foto/7872.jpg

incendio in raffineria, operaio ustionato

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

- *Attualità*

Incendio in raffineria, operaio ustionato

TARANTO Un operaio è rimasto ustionato ieri nell'incendio che si è sviluppato attorno alle 10 nell'impianto Eni Refining & Marketing di Taranto, in corrispondenza di una tubazione a sud del serbatoio T3148, all'esterno del bacino di contenimento, provocando un'enorme nube di fumo nero visibile in tutta la città. Luigi Ancona, 44 anni, dipendente della ditta di meccanica Tps, è ricoverato nel centro Grandi ustionati di Brindisi, con ferite al 15 per cento del corpo, ma la prognosi non è stata ancora formulata. L'uomo stava eseguendo lavori di manutenzione alle valvole di una conduttura che arriva a un serbatoio di carburante quando improvvisamente il fuoco l'ha investito. Un altro operaio è rimasto ferito in modo lieve. Si tratta del terzo incidente avvenuto nello stabilimento dalla primavera scorsa: due episodi simili, per fortuna senza feriti, si erano verificati infatti il 12 marzo e il 7 aprile. A spiegare la dinamica dell'incidente è stata la stessa società, precisando che l'incendio non ha coinvolto gli impianti: «Nell'area era in corso l'attività di isolamento della tubazione, finalizzata all'inserimento di valvole controllabili da remoto, in ottemperanza a una specifica prescrizione del Comitato tecnico regionale. Durante questa fase, che prevede l'apertura della tubazione, la benzina ha trovato un innesco che ne ha causato la combustione per ragioni in fase di accertamento. La quantità di prodotto combusto è di circa un metro cubo». L'incendio è durato circa 15 minuti: l'Arta ha rilevato un aumento dei valori di benzene in concomitanza con il rogo. Ulteriori accertamenti sono in corso, ma per i Verdi «Taranto è una bomba ecologica» ed è «necessario che Governo e Regione revochino le autorizzazioni a raffineria e inceneritori».

si vada avanti con le opere anti allagamenti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Dopo l'incontro con il comune sull'avanzamento del progetto

«Si vada avanti con le opere anti allagamenti»

Appello del comitato: sarebbe grave non usare i fondi che sono a disposizione

CENTO «Il terremoto ha sconvolto tutto. Ma Comune, Consorzio ed Hera devono rendersi conto che sarebbe molto grave, avendo a disposizione i fondi necessari, non utilizzarli per costruire le opere che possano evitare a cittadini terremotati di essere anche allagati». E' l'appello che lancia il Comitato Allagati di Cento, dopo l'incontro con il Comune tenuto nei giorni scorsi, sull'avanzamento del piano anti-allagamenti. «Purtroppo all'incontro - spiega ancora il Comitato - non ha potuto partecipare il sindaco, convocato in Regione per problemi relativi al terremoto. L'unico interlocutore è stato l'ingegner Piacquadio, dirigente del settore comunale lavori pubblici del Comune». Un incontro che, rileva il Comitato, ha avuto riscontri positivi, ma ha mostrato anche situazioni di incertezza. Così, spiegano i rappresentanti degli allagati centesi, è stato individuato e acquisito «un nuovo lotto di terreno, vicino alla fabbrica Vm, destinato a ospitare la vasca di espansione necessaria a ridurre la pressione sul condotto generale in caso di piogge intense di breve durata. Questo terreno, nei pressi di via San Rocco, è stato acquisito a costo zero, in cambio di una concessione edilizia, e sostituisce quello precedentemente individuato, che sarebbe stato troppo oneroso acquisire. Pare che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - dice il Comitato - stia già modificando il progetto iniziale per tenere conto del cambio di terreno. Purtroppo, i lavori non inizieranno a breve, ma solo entro il 2013». Inoltre sono stati «completati gli espropri per il risezionamento del Reno Canale e i lavori dovrebbero iniziare a breve», con i rappresentanti degli allagati centesi che si augurano che questa «sia la volta buona. Purtroppo, si è parlato molto poco della grande vasca di fitodepurazione a Ponte Alto, che in caso di emergenza dovrebbe ricevere, con le acque del Condotto Generale, quelle del Reno Canale e, eventualmente, del Canale di Cento». Sul fronte fognature, altra causa degli allagamenti degli anni scorsi, «si è convenuto sulla necessità di riconvocare incontri a cui partecipino tutti gli enti interessati al progetto: Comune, Provincia, Consorzio di bonifica, Hera ed Ato, così che ciascuno possa assumersi «le proprie responsabilità. Però - evidenzia il comitato - non è stata fissata alcuna data per il primo incontro, che si spera sia convocato entro ottobre». Inoltre si sta valutando l'installazione «di una idrovora vicino a piazzale Bonzagni per convogliare nel Canale, in caso d'emergenza, l'acqua che allagherebbe la zona attorno a via Malagodi». Resta comunque da affrontare un altro problema, visto che - sottolinea ancora il Comitato Allagati - «inspiegabilmente non è ancora stata individuata la squadra di persone responsabili delle emergenze. Si tratta di un coordinatore, che dal Comune, in caso di allerta meteo, attivi i responsabili dei diversi settori, che vanno dalla gestione delle pompe mobili e delle paratie del Canale, fino all'eventuale distribuzione di sacchetti di sabbia. Non è neanche stato attivato un numero telefonico, che i cittadini possano chiamare in caso di emergenza». (b.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il grande cuore di sartirana lomellina

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Il grande cuore di Sartirana Lomellina

CENTO

Domenica a Cento la Fondazione Don Zanandrea è stata teatro di un grande gesto di solidarietà. Il sindaco Sartirana Lomellina (Pv) Ernesto Prevedoni Gorone, arrivato in città accompagnato da una delegazione della Protezione civile e di rappresentanti civili di Sartirana, ha consegnato al vicesindaco Mario Pedaci, un assegno di 4.220 euro, raccolti con un grande slancio di generosità dalla comunità del piccolo centro pavese. Il vicesindaco, ha accolto la delegazione e ha fatto gli onori di casa. Il sindaco Prevedoni Gorone ha sottolineato l'impegno dei suoi concittadini: «Abbiamo raccolto un contributo che, seppur modesto rispetto alle vostre immani necessità, rappresenta lo sforzo di un paese di duemila abitanti per accompagnarvi nella ricostruzione, che auspichiamo rapida e definitiva». «Una manifestazione di vicinanza ed empatia nei confronti della nostra terra - ha sostenuto il Vicesindaco Pedaci - che ci incoraggia a proseguire con determinazione nel nostro percorso di ritorno alla normalità».

il ministro profumo a santa lucia tra i fischi dei docenti precari

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- Cronaca

Il ministro Profumo a Santa Lucia tra i fischi dei docenti precari

È stato contestato ieri dagli insegnanti non di ruolo all'inaugurazione della struttura universitaria. Ha promesso interventi per i danni del terremoto ed elogiato Ferrara: la migliore università italiana.

I sindacati: «Subito il ritiro del concorso». E il ministro: «Così si avrà un doppio canale».

L'incontro tra sindacati e ministro è durato una ventina di minuti. In una delle sale interne del nuovo rettorato, ora ospitato in Santa Lucia. A conclusione dell'incontro, Fausto Chiarioni ha fatto il punto, spiegando che «abbiamo chiesto al ministro il ritiro del concorso e lo abbiamo informato che come sindacati precari faremo ogni pressione per ottenerlo». Il ministro si è dichiarato disponibile con i precari e ha spiegato che il concorso riguarda le graduatorie vuote, ossia solo quelle per cui non vi sono docenti in lista, un concorso ad hoc. E lui, il ministro a fine cerimonia (scusandosi addirittura coi giornalisti per averli fatti attendere, mai accaduto, chapeau!) spiega: «Abbiamo voluto riportare serietà e serenità nel sistema per evitare quelle situazioni di stop and go dei precari cui si era abituati. Non abbiamo detto che debba essere privilegiato il sistema delle graduatorie né quello del concorso» sottolineando che la proposta è articolata e prende comunque in considerazione tutte le graduatorie vecchie dei docenti precari, ma vi è necessità anche di nuove selezioni e regole. «Si tratta dunque di un doppio canale, vi sarà un modo per gestire con rispetto la situazione pregressa per cui ora le persone avranno ora la possibilità di scegliere il canale della graduatoria o del concorso».

Urlano al megafono le loro storie: «Da 13 anni sono precario, col concorso sono fuori». Inventano giochi di parole con il nome del ministro «Con il concorso non c'è profumo di futuro, ma solo puzza di truffa» oppure come hanno scritto sullo striscione c'è «profumo di ingiustizia». Lo accolgono così, a suon di fischi, megafono, urla e rullate di tamburi il ministro dell'Istruzione, università e ricerca Francesco Profumo, arrivato ieri pomeriggio in città ad inaugurare la struttura universitaria nell'ex Convento di Santa Lucia. Loro, il coordinamento docenti precari di Flc-Cgil, il sindacato di base Usl, e alcuni militanti di Sel, Verd e Idv presenti, bloccano via Ariosto e la colorano. Il presidio è transennato, davanti a loro una manciata di agenti in divisa e una decina di poliziotti di Digos e altro. Ma non c'è bisogno di forze dell'ordine: la contestazione è al «concorso Profumo»: una proposta con cui il ministro intende regolarizzare le selezioni per le cattedre dei docenti, che ha acceso la protesta degli insegnanti precari che attendono da anni un posto e che potrebbero vedersi scavalcare dai «nuovi» docenti del concorso Profumo. La protesta è rumorosa ma civile, civilissima: tanto che una delegazione viene accolta, poco dopo l'arrivo del ministro, ad un incontro: nella stanzetta restano i tre portavoce del Flc-Cgil, Roberto Felloni, Tommaso Cibinetto e Fausto Chiarioni. Fuori, dal rettore a tutte le autorità, sbuffano per il ritardo, per l'attesa e per il caldo. Poi il taglio del nastro. Di una struttura di cui lo stesso ministro è sorpreso: «È bellissima». «Un esempio di lungimiranza, di come si debbano gestire e programmare le infrastrutture delle università». «Un gioiello per una delle migliori università d'Italia» dice senza giri di parole il ministro. E non ha tutti i torti, visto che Santa Lucia, in tempi di crisi come questa, è davvero l'esempio di come enti pubblici, insieme, riescano a realizzare infrastrutture necessarie e indispensabili per la scuola. Santa Lucia avrebbe dovuto ospitare in un primo momento più di 120 studenti, anche stranieri, ora solo la metà poiché una parte della struttura ospita gli uffici del rettorato, trasferito qui perché la sede di via Savonarola quella storica è lesionata dal terremoto. La struttura è costata 5 milioni, i lavori iniziati nel 2008, e la realizzazione è stata il frutto di una collaborazione tra Comune di Ferrara, Università, Regione Emilia-Romagna e ministero. Ministero che, anticipa il ministro, ha in progetto interventi per i molti palazzi storici dell'ateneo, inagibili: per danni seri che, secondo le stime, sono di 17 milioni di euro.

il rettore nappi e' un simbolo per ripartire

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Il rettore Nappi «E un simbolo per ripartire»

Fa gli onori di casa, il rettore Pasquale Nappi. E soddisfatto e spiega al ministro come è stato possibile realizzare il gioiello dell'ex convento Santa Lucia. Ringrazia il comune di Ferrara, il ministero e la Regione che hanno trovato i fondi e la Ergo che gestirà la struttura. Diventata un simbolo, perchè dopo il terremoto, spiega Nappi, «ripartiamo da qui, dagli studenti». In una università che «non si è mai fermata». Santa Lucia ora diventa in parte la nuova sede temporanea del rettorato. I lavori per il recupero? «Iniziati nel 2008 e dopo 4 anni grazie al nostro ufficio tecnico eccoci qui». Soddisfatto è anche il sindaco Tagliani perchè il Comune ha fatto della struttura una cosa e risorsa pubblica: «è un investimento non solo sui singoli ma della città per un sistema che sia capace di attrarre innovazione, tecnologia e ricerca: operazioni di questo tipo servono per crescere». Anche Patrizio Bianchi assessore regionale, ex rettore (lui e tanti altri, e anche Wainer Merighi presente ieri hanno lavorato per questo recupero) ricorda a tutti che il motto dell'università di Ferrara è il «frutto deriva dal lavoro». E conclude Marcella Zappaterra «il terremoto non ci ha vinti: tre mesi fa sarebbe stato impensabile essere qui: ripartire dagli studenti è il miglior auspicio». Per gli studenti parla una di loro: chiede più ricorse per il diritto allo studio: Le riponde il ministro Profumo: «Sì, lo Stato deve investire di più, fare di più per i suoi studenti ».

ü'l

la mia azienda piegata da quelle scosse

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- Cronaca

«La mia azienda piegata da quelle scosse»

Mirabello: la Cam lavorava nell'edilizia e aveva venti dipendenti. Ma 900mila euro di danni hanno costretto il titolare a cessare l'attività.

MIRABELLO Il due agosto per l'Italia intera può essere solo il ricordo di una data terribile; la strage alla stazione di Bologna avvenuta nel 1980. Per Cesare Carandina però, da quest'anno il 2 agosto verrà ricordato anche per un altro motivo; la chiusura della sua azienda. «Lavoravamo nell'edilizia - racconta Carandina -; avevo fondato la ditta nel 1989 ed eravamo una ventina di dipendenti ma dopo il terremoto riprendersi è stato impossibile». I danni hanno coinvolto macchinari e prodotti; il capannone era in affitto, quindi le spese necessarie a ristrutturare l'immobile non sono di competenza del titolare della Cam srl. «Il bilancio economico dei danni riportati supera i novecentomila euro e per una piccola impresa come la nostra sono troppi. Il materiale che siamo riusciti a recuperare l'abbiamo affidato ad un'altra ditta che porterà a termine le consegne in programma - spiega -. Prima di chiudere i battenti ho però dato un'alternativa ai miei dipendenti; cedendo il materiale a questa ditta ho detto che avrebbero dovuto assumere anche i miei lavoratori perché non potevano rimanere a casa senza un impiego». La Cam srl dunque cessa la produzione e chiude a causa del terremoto. «Prima di prendere questa decisione ho calcolato tutto nel dettaglio e ho pensato che, da come stanno le cose, questa era la scelta giusta - spiega Carandina -. Le prospettive, anche a causa della crisi, sono piuttosto grigie. Ricominciare da capo a 51 anni dopo una vita di lavoro... non me la sono sentita». Lui ha trovato lavoro presso una ditta edile nel Modenese e continuerà nel settore che ben conosce ma senza la propria attività. La confusione informativa e la fitta burocrazia hanno deluso e amareggiato ulteriormente il titolare della Cam srl: «Non mi capacito del modo in cui si sta comportando lo Stato. Non fa fronte ai disagi dei cittadini e delle imprese; concede aiuti con il contagocce. Non ci sono solo le multinazionali sul nostro territorio che loro, di soldi, ne hanno abbastanza per rimettersi in piedi da sole - conclude -. Ci sono anche tante piccole imprese che da sole non ce la possono fare a ritornare alla normalità e questo è un problema perché sono tantissime le attività che subiscono questa situazione. Anche per questo ho chiuso la mia impresa. Per delusione nei confronti del Paese». Samuele Govoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

per 500 giovani servizio civile nelle zone colpite dal sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Per 500 giovani servizio civile nelle zone colpite dal sisma

FERRARA Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma, annunciato nei giorni scorsi dal ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto (Modena). L'intervento, sollecitato dalla Conferenza delle Regioni, che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani, 400 in l'Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila. Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, e altri 50 nel settore dei beni artistici e culturali. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio, nel servizio civile regionale, di ulteriori 100 giovani comunitari e stranieri che affiancheranno i coetanei italiani. Si tratta di un folto gruppo di giovani, provenienti anche dalle zone terremotate (nel bando verrà data priorità proprio a questi ultimi) disposti a impegnarsi per i bisogni espressi dalle comunità colpite dal sisma nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione e di ritorno alla normalità attraverso il recupero della quotidianità. I Comuni terremotati e gli enti del terzo settore sono stati immediatamente coinvolti nella progettazione dell'intervento che dovrà diventare operativo nel più breve tempo possibile. «Contiamo di partire al più presto - ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi - abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'Ufficio nazionale del ministero e interessato le Unioni dei Comuni, cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile. Nei prossimi giorni il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato Istituzionale per essere valutato e, successivamente, incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione». Questa iniziativa, che si traduce «in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza - evidenzia l'assessore Marzocchi - è coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza».

ü'l

Servizio civile, bando per giovani volontari destinati alle zone terremotate

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Servizio civile, bando per giovani volontari destinati alle zone terremotate"

Data: 10/09/2012

Indietro

Servizio civile, bando per giovani volontari destinati alle zone terremotate

Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo/assistenziale e 50 nel settore dei beni artistici e culturali.

10/09/2012

h.17.10

Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma, annunciato nei giorni scorsi dal ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto (Modena)

L'intervento, sollecitato dalla Conferenza delle Regioni, che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani, 400 in l'Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila.

Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, e altri 50 nel settore dei beni artistici e culturali. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio, nel servizio civile regionale, di ulteriori 100 giovani comunitari e stranieri che affiancheranno i coetanei italiani.

Si tratta di un folto gruppo di giovani, provenienti anche dalle zone terremotate (nel bando verrà data priorità proprio a questi ultimi) disposti ad impegnarsi per far fronte ai bisogni espressi dalle comunità dei territori colpiti dal sisma nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione e di ritorno alla normalità attraverso il recupero della quotidianità.

I Comuni colpiti dal sisma e gli enti del terzo settore sono stati immediatamente coinvolti nella progettazione dell'intervento che dovrà diventare operativo nel più breve tempo possibile.

Contiamo di partire al più presto ha spiegato l'Assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'Ufficio nazionale del Ministero e interessato le Unioni dei Comuni cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile. Nei prossimi giorni il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato Istituzionale per essere valutato e, successivamente, incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione.

Questa iniziativa, che si traduce in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza ha concluso l'Assessore è coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le Istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza.

ü'l

Iniziativa della Protezione Civile per le popolazioni terremotate

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Iniziativa della Protezione Civile per le popolazioni terremotate"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

» Ravenna - 10/09/2012

Iniziativa della Protezione Civile per le popolazioni terremotate

Il Comune di Ravenna, Servizio Geologico e Protezione Civile sta organizzando per i prossimi giorni nuovi trasporti per consegnare beni di prima necessità alle popolazioni terremotate della nostra Regione. In particolare si partirà alla volta di Concordia sulla Secchia che ha dato risposta positiva alla nostra offerta di invio beni. Si tratta del terzo invio di beni che il comune di Ravenna organizza a favore del Comune di Concordia.

Di seguito si riporta un elenco sommario dei beni che si invieranno.

CONCORDIA Raccolta Pro Terremoto

- pasta di tutti i formati n. 114 scatole
- riso n. 12 scatole
- alimenti per celiaci misti n. 1 scatola
- prodotti per igiene misti n. 15 scatole
- igiene bimbo misto n. 2 scatole
- dentifricio e spazzolini n.2 scatole
- farina n. 7 scatole
- alimenti bimbi vari n. 5 scatole
- fagioli n. 15 scatole
- pomodori n. 5 scatole
- tonno n. 4 scatole
- carne in scatola n. 1 scatola
- legumi misti n. 1 scatola
- biscotti bimbi n. 3 scatole
- omogeneizzati n. 1 scatola
- biberon e ciucci n. 1 scatola
- lamette e schiuma da barba n. 1 scatola

Il piacevole gusto di "sostenere"

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Il piacevole gusto di "sostenere" "

Data: **10/09/2012**

Indietro

» Marina di Ravenna - 10/09/2012

Il piacevole gusto di "sostenere"

Marina di Ravenna ospita una Charity Dinner in aiuto dell'Emilia terremotata

La "Carovana del Cuore", campagna di sensibilizzazione ai diritti dell'infanzia della Fondazione Patrizio Paoletti, torna protagonista della movida romagnola con una "Cena di solidarietà per l'Emilia", domenica 16 settembre a Marina di Ravenna.

L'evento è realizzato dai volontari della Carovana del Cuore e offerto da "Mowa", "Pilar", "Matilda", "I Fanti", i più noti locali di Marina di Ravenna che allestiranno il cuore di Marina con tavoli e una splendida scenografia per creare questa atmosfera unica che ormai ogni anno richiama sempre più pubblico nel segno della solidarietà. Sarà l'occasione giusta per far brillare la solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma in Emilia Romagna.

L'intero incasso della cena, infatti, sarà devoluto a favore dell'intervento degli operatori della Fondazione Paoletti al fianco dei bambini e delle famiglie del campo di San Biagio. Negli ultimi tre anni, le cene solidali realizzate in collaborazione con i quattro locali romagnoli hanno fornito un fortissimo contributo allo sviluppo dei progetti della Fondazione per la scolarizzazione e l'assistenza dell'infanzia in Congo, Perù, Indonesia, Haiti, India e Israele. La Charity Dinner di quest'anno sarà dedicata ai terremotati del campo di San Biagio, presso il quale i volontari e i professionisti della Fondazione Paoletti (educatori, pedagogisti, counselor, psicologi e non professionisti) sono già presenti dal 1 giugno. Durante la serata nella splendida Marina di Ravenna, il personale dei ristoranti, gli ospiti e i volontari della Fondazione Paoletti avranno l'occasione di trascorrere insieme piacevoli momenti di condivisione e di solidarietà, guidati da un unico intento comune: l'amorevole sostegno a chi ne ha urgente bisogno.

IL PROGETTO

18 volontari e 12 operatori al lavoro per 90 giorni di attività, 200 persone assistite, 50 bambini coinvolti in laboratori ludico-didattici, circa 4000 vademecum distribuiti ad altrettanti genitori per aiutarli ad affrontare correttamente il post-terremoto insieme ai loro figli. Questi fin ora i numeri di uno splendido cammino di solidarietà, che la Fondazione ha scelto di intraprendere a San Biagio con l'obiettivo di assistere le famiglie e i bambini, accompagnandoli costantemente nel difficile percorso di recupero della quotidianità perduta. Nel campo lo staff della Fondazione ha allestito una ludoteca, organizzato numerosi laboratori didattici e attività ricreative per i bambini, stabilendo contemporaneamente una relazione forte con le famiglie per sostenerle nei momenti di maggiore difficoltà. Per raggiungere questi risultati, gli operatori e i volontari della Fondazione stanno collaborando, sotto la supervisione e il coordinamento della Protezione Civile di Trento e la Regione Liguria, a stretto contatto con gli enti e le associazioni presenti sul territorio: Croce Rossa Italiana, Corpo Forestale dello Stato, psicologi dei popoli.

FONDAZIONE PAOLETTI

Fondazione Patrizio Paoletti è Ente Nazionale di Ricerca, iscritto all'Anagrafe del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, impegnato nella ricerca sui sistemi di sviluppo e comunicazione per il miglioramento delle relazioni umane. Nell'ambito dell'esplorazione scientifica, della promozione del benessere sociale e della difesa dei diritti dell'infanzia, la Fondazione ha attivato numerosi progetti di sviluppo in ambito nazionale e internazionale. Tra questi: l'Istituto di Ricerca in neuroscienze, educazione e didattica, Scuole nel Mondo, Carovana del Cuore, Master SABB e la piattaforma e-learning per l'apprendimento continuo. La Fondazione vanta prestigiose partnership con: La Sapienza, CNR, Dana Foundation, Bar Ilan University (Israele), Uni Padova e La.R.I.O.S., Opera Nazionale Montessori, Fondazione Umberto Veronesi. Nel 2008, la campagna di sensibilizzazione Carovana del Cuore è stata premiata con la Medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica.

Il piacevole gusto di "sostenere"

Data:

10-09-2012

Polizia di Stato Notizie

Livorno: la volante del mare salva barca in avaria

Polizia di Stato Notizie

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Bologna, in corso alcuni cantieri nelle scuole, per gli interventi di miglioramento sismico e altri di manutenzione straordinaria

Quotidiano del Nord.com

"Bologna, in corso alcuni cantieri nelle scuole, per gli interventi di miglioramento sismico e altri di manutenzione straordinaria"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Bologna, in corso alcuni cantieri nelle scuole, per gli interventi di miglioramento sismico e altri di manutenzione straordinaria

Lunedì 10 Settembre 2012 11:00 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 10 settembre 2012 - L'attività educativa e didattica in tutte le scuole di Bologna per l'anno scolastico 2012-2013 inizierà regolarmente, senza ritardi.

La promessa è del Comune di Bologna che in una nota ricorda come siano tuttora in corso alcuni cantieri nelle scuole, per gli interventi di miglioramento sismico e altri di manutenzione straordinaria, ma l'Amministrazione comunale sta operando in collaborazione e sinergia con i dirigenti scolastici per ridurre al minimo i disagi legati ai possibili, limitati trascinatori delle attività di manutenzione in alcune di esse.

"Avevamo promesso alle famiglie che le scuole sarebbero state tutte riaperte regolarmente il 17 settembre (il 10 per scuole dell'infanzia e nidi comunali), e abbiamo mantenuto la promessa - spiegano gli assessori Riccardo Malagoli (Lavori Pubblici), e Marilena Pillati (Scuola) - Abbiamo lavorato su 75 cantieri, se pure di diversa entità (alcuni per il miglioramento sismico, alcuni di manutenzione straordinaria), in un periodo non facile come quello di agosto. I lavori sono terminati in quasi tutti gli edifici, ma potranno riaprire anche le scuole dove ancora si sta operando. Abbiamo concordato con i dirigenti scolastici ed i tecnici del Settore le aree interne delle scuole ancora coinvolte dai lavori e le modalità di gestione di questa ridotta fase transitoria, per poter consentire di terminare i lavori assicurando comunque la ripresa delle attività educative e didattiche con disagi limitati".

Le scuole oggetto di intervento di miglioramento sismico e rinforzo locale sono: primaria Bottego, secondaria Salvo d'Acquisto, infanzia Coop Azzurra, nido Patini, secondaria Guercino, secondaria Dozza, primaria 2 Agosto, primaria Mazzini e secondaria Volta

Anche le palestre delle scuole oggetto di miglioramento sismico saranno consegnate ai dirigenti contestualmente agli edifici scolastici, salvo per gli interventi strutturali che verranno effettuati nel corso dell'anno scolastico, interrompendo per periodi limitati l'attività all'interno delle palestre. I singoli dirigenti scolastici ed i dirigenti dei relativi Quartieri sono stati informati.

Per facilitare la comprensione dello sforzo sinergico che ha portato agli interventi di miglioramento sismico e rinforzo locale, si riportano di seguito alcune note tecniche sulla genesi del programma.

La classificazione sismica del territorio nazionale è stata variata nel 2003. A seguito di ciò, Bologna è stata inserita in zona 3, classificazione, questa, che richiede interventi sostanzialmente differenti da quanto previsto in precedenza, in materia di potenziamento delle strutture.

Il Comune di Bologna a seguito agli eventi sismici di maggio e giugno ha attivato, attraverso uno stanziamento di 4 milioni di euro, un programma di interventi di miglioramento delle strutture maggiormente a rischio a fronte di eventuali futuri eventi sismici.

Nell'ambito di tali attività il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione si avvale delle competenze tecniche e scientifiche presenti nel campo dell'ingegneria sismica, quali il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e dei Materiali (DICAM) e il Centro Interdipartimentale Edilizia e Costruzioni (C.I.R.I.-EC) dell'Università di Bologna.

Tale collaborazione è stata formalizzata mediante la sottoscrizione di una convenzione (Rep. N. 210664 del 25 luglio 2012), la quale prevedeva che il C.I.R.I. definisse, sulla base del materiale raccolto e delle valutazioni qualitative di vulnerabilità, in collaborazione con il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione, la priorità degli interventi nel rispetto del dettato dell'Ordinanza n. 2 del 16 giugno 2012.

Bologna, in corso alcuni cantieri nelle scuole, per gli interventi di miglioramento sismico e altri di manutenzione straordinaria

Per espletare l'insieme delle attività previste il C.I.R.I. si è avvalso dei propri laboratori, svolgendo indagini sperimentali necessarie per la caratterizzazione dei materiali, seguendo prove distruttive e non, confrontando le risultanze degli studi e delle analisi con le linee guida della Protezione Civile attualmente definite, aggiornando le strategie di intervento in evoluzione con quanto è emerso dagli incontri che continuamente il C.I.R.I. ha svolto ai massimi livelli con Protezione Civile, Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Infrastrutture.

L'Amministrazione comunale ha formulato progetti esecutivi sulla base di quanto emerso dagli studi e dalle valutazioni tecniche formulate dal C.I.R.I. Il DICAM della facoltà di Ingegneria di Bologna ha confermato le scelte adottate nei progetti esecutivi elaborati, verificandone la conformità con le linee guida regionali, in base ai quali si stanno realizzando gli interventi.

Ferma restando l'apertura regolare dell'anno scolastico, si evidenziano alcune criticità relativamente ad altre scuole, oggetto di interventi di manutenzione straordinaria:

Scuola primaria Chiostrì: i lavori di demolizione dei paramenti murari faccia a vista dell'edificio "scuola", maggiormente invasivi, sono iniziati e si prevede, condizioni meteorologiche permettendo, di completarli prima dell'inizio delle lezioni. Nel caso di eventuali, imprevisti trascinatori dell'attività e verranno completati nei periodi di inattività (sabato e domenica). Si valuterà di rendere disponibili le aree esterne "a blocchi", in funzione della sicurezza e dell'attività nelle aree contigue. Verrà poi realizzata una struttura a cappotto che apporterà anche sensibili miglioramenti sotto il profilo del risparmio energetico. Gli interventi sulla palestra seguiranno la conclusione di quello sulla scuola.

Scuola secondaria Besta: sono state effettuate verifiche sulle strutture, sui materiali che non hanno evidenziato pericoli o preoccupazioni per la pubblica incolumità. È stata eseguita una prova di carico del solaio che ha fornito risultati confortanti, superiori alle aspettative, confermando l'agibilità dell'edificio. Eventuali interventi di consolidamento e miglioramento strutturale verranno eseguiti nel 2013, dopo avere elaborato informazioni ed indicazioni tramite le prove di carico delle strutture ed un monitoraggio mensile della struttura che ne evidenzierà il comportamento nel tempo fornendo gli elementi per realizzare gli interventi più appropriati.

Scuola d'infanzia Carducci: verrà realizzata una struttura reticolare di protezione che eviti la caduta di calcinacci e particelle di intonaco. La scuola riaprirà il 10 settembre nei locali della scuola primaria.

Scuola primaria Mattiuzzi Casali: i lavori di consolidamento di parti di solaio sono in corso e termineranno a scuola avviata, comportando la chiusura della palestra e di uno spazio contiguo.

Scuola primaria De Amicis: sarà modificata la struttura di puntellamento delle due scale per consentire il regolare deflusso. I lavori di consolidamento definitivi verranno realizzati a scuola iniziata, una scala per volta. Non saranno lavori invasivi, ma attività che, con le dovute precauzioni e cautele, potranno svolgersi a scuola aperta.

Scuola d'infanzia Federzoni: riaprirà il 17 settembre.

Scuola primaria Federzoni: riaprirà in sede il 22 ottobre (nel frattempo saranno utilizzate come sedi provvisorie i plessi dell'Istituto Comprensivo n.5 e non solo il plesso Aciri). L'intera scuola, ristrutturata ed adeguata anche sotto l'aspetto della prevenzione incendi, sarà quindi nuovamente utilizzabile alla fine del mese di ottobre. Il piano organizzativo per la scuola primaria Federzoni verrà presentato nell'assemblea di martedì 11 settembre (ore 17,30 - Sala Consiliare Quartiere Navile - Via Saliceto 3/20).

Scuola d'infanzia Tambroni: l'attività proseguirà in via definitiva negli spazi del piano rialzato, più ampi dei precedenti occupati. Gli spazi danneggiati dal sisma al 3° piano saranno ristrutturati a scuola in corso e potranno ospitare le aule speciali.

Palestra scuole Giordani: l'aggiudicazione dei lavori avverrà il 12 settembre. L'inizio dei lavori sarà conseguente e gli stessi termineranno entro novembre.

Palestra scuole Fortuzzi: l'aggiudicazione dei lavori avverrà il 12 settembre. L'inizio dei lavori sarà conseguente e gli stessi termineranno entro novembre.

Sono inoltre in corso le ultime verifiche sulle palestre scolastiche. Non ci sono attualmente segnalazioni di situazioni di inagibilità, ad eccezione delle Zappa, delle Longhena e di altre precedenti il sisma come ad esempio le Bottego/Salvo d'Acquisto sulle quali si sta lavorando per restituirle in tempi rapidi agli utilizzi previsti. A lavori e verifiche ultimate verrà segnalata l'agibilità degli edifici scolastici e delle palestre all'Ufficio Scolastico Provinciale, ai dirigenti scolastici ed ai Direttori di Quartiere.

Bologna, in corso alcuni cantieri nelle scuole, per gli interventi di miglioramento sismico e altri di manutenzione straordinaria

Per seguire l'evoluzione dei lavori il Comune di Bologna ha pubblicato su Iperbole l'elenco, in progressivo aggiornamento, delle opere eseguite ed in corso di esecuzione in tutti gli edifici scolastici, per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro. Nell'elenco sono inclusi gli interventi di miglioramento sismico (4 milioni di euro) e quelli di manutenzione straordinaria effettuati per eliminare modeste lesioni ed inconvenienti, spesso neppure collegati al sisma (un milione di euro).

Scuola : a Bologna cantieri per per miglioramento sismico e manutenzione straordinaria

Quotidiano del Nord.com

"Scuola : a Bologna cantieri per per miglioramento sismico e manutenzione straordinaria"

Data: 10/09/2012

Indietro

Scuola : a Bologna cantieri per per miglioramento sismico e manutenzione straordinaria

Lunedì 10 Settembre 2012 09:46 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 10 settembre 2012 - L'attività educativa e didattica in tutte le scuole di Bologna per l'anno scolastico 2012-2013 inizierà regolarmente, senza ritardi.

La promessa è del Comune di Bologna che in una nota ricorda come siano tuttora in corso alcuni cantieri nelle scuole, per gli interventi di miglioramento sismico e altri di manutenzione straordinaria, ma l'Amministrazione comunale sta operando in collaborazione e sinergia con i dirigenti scolastici per ridurre al minimo i disagi legati ai possibili, limitati trascinatori delle attività di manutenzione in alcune di esse.

"Avevamo promesso alle famiglie che le scuole sarebbero state tutte riaperte regolarmente il 17 settembre (il 10 per scuole dell'infanzia e nidi comunali), e abbiamo mantenuto la promessa - spiegano gli assessori Riccardo Malagoli (Lavori Pubblici), e Marilena Pillati (Scuola) - Abbiamo lavorato su 75 cantieri, se pure di diversa entità (alcuni per il miglioramento sismico, alcuni di manutenzione straordinaria), in un periodo non facile come quello di agosto. I lavori sono terminati in quasi tutti gli edifici, ma potranno riaprire anche le scuole dove ancora si sta operando. Abbiamo concordato con i dirigenti scolastici ed i tecnici del Settore le aree interne delle scuole ancora coinvolte dai lavori e le modalità di gestione di questa ridotta fase transitoria, per poter consentire di terminare i lavori assicurando comunque la ripresa delle attività educative e didattiche con disagi limitati".

Le scuole oggetto di intervento di miglioramento sismico e rinforzo locale sono: primaria Bottego, secondaria Salvo d'Acquisto, infanzia Coop Azzurra, nido Patini, secondaria Guercino, secondaria Dozza, primaria 2 Agosto, primaria Mazzini e secondaria Volta

Anche le palestre delle scuole oggetto di miglioramento sismico saranno consegnate ai dirigenti contestualmente agli edifici scolastici, salvo per gli interventi strutturali che verranno effettuati nel corso dell'anno scolastico, interrompendo per periodi limitati l'attività all'interno delle palestre. I singoli dirigenti scolastici ed i dirigenti dei relativi Quartieri sono stati informati.

Per facilitare la comprensione dello sforzo sinergico che ha portato agli interventi di miglioramento sismico e rinforzo locale, si riportano di seguito alcune note tecniche sulla genesi del programma.

La classificazione sismica del territorio nazionale è stata variata nel 2003. A seguito di ciò, Bologna è stata inserita in zona 3, classificazione, questa, che richiede interventi sostanzialmente differenti da quanto previsto in precedenza, in materia di potenziamento delle strutture.

Il Comune di Bologna a seguito agli eventi sismici di maggio e giugno ha attivato, attraverso uno stanziamento di 4 milioni di euro, un programma di interventi di miglioramento delle strutture maggiormente a rischio a fronte di eventuali futuri eventi sismici.

Nell'ambito di tali attività il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione si avvale delle competenze tecniche e scientifiche presenti nel campo dell'ingegneria sismica, quali il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e dei Materiali (DICAM) e il Centro Interdipartimentale Edilizia e Costruzioni (C.I.R.I.-EC) dell'Università di Bologna.

Tale collaborazione è stata formalizzata mediante la sottoscrizione di una convenzione (Rep. N. 210664 del 25 luglio 2012), la quale prevedeva che il C.I.R.I. definisse, sulla base del materiale raccolto e delle valutazioni qualitative di vulnerabilità, in collaborazione con il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione, la priorità degli interventi nel rispetto del dettato dell'Ordinanza n. 2 del 16 giugno 2012.

Per espletare l'insieme delle attività previste il C.I.R.I. si è avvalso dei propri laboratori, svolgendo indagini sperimentali necessarie per la caratterizzazione dei materiali, seguendo prove distruttive e non, confrontando le risultanze degli studi e

Scuola : a Bologna cantieri per per miglioramento sismico e manutenzione straordinaria

delle analisi con le linee guida della Protezione Civile attualmente definite, aggiornando le strategie di intervento in evoluzione con quanto è emerso dagli incontri che continuativamente il C.I.R.I. ha svolto ai massimi livelli con Protezione Civile, Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Infrastrutture.

L'Amministrazione comunale ha formulato progetti esecutivi sulla base di quanto emerso dagli studi e dalle valutazioni tecniche formulate dal C.I.R.I. Il DICAM della facoltà di Ingegneria di Bologna ha confermato le scelte adottate nei progetti esecutivi elaborati, verificandone la conformità con le linee guida regionali, in base ai quali si stanno realizzando gli interventi.

Ferma restando l'apertura regolare dell'anno scolastico, si evidenziano alcune criticità relativamente ad altre scuole, oggetto di interventi di manutenzione straordinaria:

Scuola primaria Chiostrì: i lavori di demolizione dei paramenti murari faccia a vista dell'edificio "scuola", maggiormente invasivi, sono iniziati e si prevede, condizioni meteorologiche permettendo, di completarli prima dell'inizio delle lezioni. Nel caso di eventuali, imprevisti trascinamenti dell'attività e verranno completati nei periodi di inattività (sabato e domenica). Si valuterà di rendere disponibili le aree esterne "a blocchi", in funzione della sicurezza e dell'attività nelle aree contigue. Verrà poi realizzata una struttura a cappotto che apporterà anche sensibili miglioramenti sotto il profilo del risparmio energetico. Gli interventi sulla palestra seguiranno la conclusione di quello sulla scuola.

Scuola secondaria Besta: sono state effettuate verifiche sulle strutture, sui materiali che non hanno evidenziato pericoli o preoccupazioni per la pubblica incolumità. È stata eseguita una prova di carico del solaio che ha fornito risultati confortanti, superiori alle aspettative, confermando l'agibilità dell'edificio. Eventuali interventi di consolidamento e miglioramento strutturale verranno eseguiti nel 2013, dopo avere elaborato informazioni ed indicazioni tramite le prove di carico delle strutture ed un monitoraggio mensile della struttura che ne evidenzierà il comportamento nel tempo fornendo gli elementi per realizzare gli interventi più appropriati.

Scuola d'infanzia Carducci: verrà realizzata una struttura reticolare di protezione che eviti la caduta di calcinacci e particelle di intonaco. La scuola riaprirà il 10 settembre nei locali della scuola primaria.

Scuola primaria Mattiuzzi Casali: i lavori di consolidamento di parti di solaio sono in corso e termineranno a scuola avviata, comportando la chiusura della palestra e di uno spazio contiguo.

Scuola primaria De Amicis: sarà modificata la struttura di puntellamento delle due scale per consentire il regolare deflusso. I lavori di consolidamento definitivi verranno realizzati a scuola iniziata, una scala per volta. Non saranno lavori invasivi, ma attività che, con le dovute precauzioni e cautele, potranno svolgersi a scuola aperta.

Scuola d'infanzia Federzoni: riaprirà il 17 settembre.

Scuola primaria Federzoni: riaprirà in sede il 22 ottobre (nel frattempo saranno utilizzate come sedi provvisorie i plessi dell'Istituto Comprensivo n.5 e non solo il plesso Aciri). L'intera scuola, ristrutturata ed adeguata anche sotto l'aspetto della prevenzione incendi, sarà quindi nuovamente utilizzabile alla fine del mese di ottobre. Il piano organizzativo per la scuola primaria Federzoni verrà presentato nell'assemblea di martedì 11 settembre (ore 17,30 - Sala Consiliare Quartiere Navile - Via Saliceto 3/20).

Scuola d'infanzia Tambroni: l'attività proseguirà in via definitiva negli spazi del piano rialzato, più ampi dei precedenti occupati. Gli spazi danneggiati dal sisma al 3° piano saranno ristrutturati a scuola in corso e potranno ospitare le aule speciali.

Palestra scuole Giordani: l'aggiudicazione dei lavori avverrà il 12 settembre. L'inizio dei lavori sarà conseguente e gli stessi termineranno entro novembre.

Palestra scuole Fortuzzi: l'aggiudicazione dei lavori avverrà il 12 settembre. L'inizio dei lavori sarà conseguente e gli stessi termineranno entro novembre.

Sono inoltre in corso le ultime verifiche sulle palestre scolastiche. Non ci sono attualmente segnalazioni di situazioni di inagibilità, ad eccezione delle Zappa, delle Longhena e di altre precedenti il sisma come ad esempio le Bottego/Salvo d'Acquisto sulle quali si sta lavorando per restituirle in tempi rapidi agli utilizzi previsti. A lavori e verifiche ultimate verrà segnalata l'agibilità degli edifici scolastici e delle palestre all'Ufficio Scolastico Provinciale, ai dirigenti scolastici ed ai Direttori di Quartiere.

Per seguire l'evoluzione dei lavori il Comune di Bologna ha pubblicato su Iperbole l'elenco, in progressivo aggiornamento, delle opere eseguite ed in corso di esecuzione in tutti gli edifici scolastici, per un importo complessivo di

Scuola : a Bologna cantieri per per miglioramento sismico e manutenzione straordinaria

circa 5 milioni di euro. Nell'elenco sono inclusi gli interventi di miglioramento sismico (4 milioni di euro) e quelli di manutenzione straordinaria effettuati per eliminare modeste lesioni ed inconvenienti, spesso neppure collegati al sisma (un milione di euro). Ultimo aggiornamento Lunedì 10 Settembre 2012 11:00

Scuola, l'82% degli istituti non ha l'antisismica. Codacons e Contribuenti.it chiedono la 'messa in sicurezza', è polemica

Quotidiano del Nord.com

"Scuola, l'82% degli istituti non ha l'antisismica. Codacons e Contribuenti.it chiedono la 'messa in sicurezza', è polemica"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Scuola, l'82% degli istituti non ha l'antisismica. Codacons e Contribuenti.it chiedono la 'messa in sicurezza', è polemica
Lunedì 10 Settembre 2012 08:25 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 10 settembre 2012 - Per l'Emilia-Romagna l'anno scolastico 2012-2013 inizia lunedì prossimo 17 settembre e si termina sabato 8 giugno. Oltre alle domeniche sono dieci i giorni di festa, che salgono a undici nel caso in cui il Santo patrono cada in un giorno di lezione: 1° novembre, 8 dicembre, Natale, Santo Stefano, Capodanno, Epifania, 25 aprile, Lunedì dell'Angelo, 1° maggio, 2 giugno, festa del patrono. Le lezioni saranno sospese per la commemorazione dei defunti (2 novembre 2010). Le vacanze di Natale andranno dal 24 al 31 dicembre e dal 2 al 5 gennaio di ciascun anno scolastico, mentre quelle pasquali andranno dai tre giorni precedenti la domenica di Pasqua al martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo.

Nei mesi scorsi la Giunta regionale ha fissato il calendario scolastico dei prossimi anni, introducendo per la prima volta delle date fisse di inizio e termine delle lezioni, con slittamenti nel caso di coincidenze con sabati o giorni festivi, ma garantendo sempre i 205 giorni totali sui banchi.

Le scuole dell'infanzia possono, in base al piano dell'offerta formativa, anticipare la data di apertura e di posticipare il termine delle attività didattiche, che deve essere comunque entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico. Possono terminare in data successiva al termine delle lezioni le attività inerenti gli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 1° e 2° grado e i percorsi formativi destinati all'istruzione degli adulti.

Possono inoltre anticipare l'inizio delle attività didattiche e terminarle in data successiva gli Istituti secondari di 2° grado per attività di stage e/o di alternanza scuola-lavoro e per gli interventi didattici successivi allo scrutinio finale per gli studenti con giudizio sospeso.

Le singole istituzioni scolastiche hanno la facoltà, fermo restando l'obbligo di svolgere almeno 205 giorni di attività didattica, di adattare il calendario scolastico in base alle esigenze specifiche derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa. Gli eventuali adattamenti dovranno essere comunicati agli enti locali e al Servizio Istruzione della Regione entro il 30 giugno precedente all'anno scolastico di cui si tratta.

IL CASO SICUREZZA

Ma alla vigilia della settimana che vedrà la riapertura delle scuole in Emilia-Romagna ed anche in tutta Italia, il Codacons rivolge un appello "choc" ai sindaci dei comuni italiani: "Chiudere gli istituti scolastici non a norma e rinviarne l'apertura a data da destinarsi". "La sicurezza delle scuole è un problema serissimo che ogni anno si ripresenta in occasione dell'avvio dell'anno scolastico - afferma il Presidente Carlo Rienzi - Il non rispetto delle norme vigenti e la mancata presenza dei certificati in materia di incendi, sisma, agibilità, ecc. , rendono di fatto fuorilegge gli edifici scolastici consentendo ai sindaci di rinviare l'apertura degli istituti, così come ha fatto il sindaco di Campobasso".

In Emilia-Romagna le scuole costruite prima dell'Ottocento sono il 5,7%, quelle dell'anteguerra il 24% e sono solo il 18% quella a norma antisismica, per esempio. E dunque l'82% di edifici non sarebbe a norma contro i terremoti pur avendo l'agibilità ed essendo attivo e frequentato ogni giorno da migliaia di bambini e ragazzi.

Nei mesi scorsi, il consigliere regionale Andrea Defranceschi (Mov5stelle) aveva sollevato il problema alla giunta: "326 dei 348 comuni dell'Emilia-Romagna sono classificati come sismici (di II o III livello). La Regione ci ha segnalato che in Emilia-Romagna sono presenti 1.774 edifici scolastici e, stando ai documenti che ci sono stati forniti: 33 sono stati costruiti prima dell'Ottocento, 69 nell'Ottocento, 56 tra il 1900 e il 1920; 269 tra il 1921 e il 1945; 536 tra il 1946 e il 1960; 390 tra il 1961 e il 1975 e 335 dopo il 1976. Di 86 non ci è stata fornita alcuna datazione. Di scuole nuove, costruite dopo il 2005 e quindi certamente edificate con tutti i crismi di antisismicità, la Regione non ce ne ha indicata nemmeno

Scuola, l'82% degli istituti non ha l'antisismica. Codacons e Contribuenti.it chiedono la 'messa in sicurezza', è polemica

una. Inoltre, da una serie di "mancanze" sappiamo che la Regione non è in possesso di un database che comprenda agibilità e norme antincendio per le scuole".

"Non è vero che non abbiamo una mappa", aveva replicato l'assessore alla Sicurezza territoriale, Paola Gazzolo per cui la ricognizione di Defranceschi sarebbe basata su "dati tecnico-scientifici di valutazione sulle strutture, e non sulla data di costruzione come erroneamente ha fatto Defranceschi, ci ha dato un'indicazione dei numeri su cui dobbiamo lavorare e sulle priorità da rispettare da parte degli enti competenti. Questa Regione, che è una delle poche in Italia ad essersi data una legge di riduzione del rischio sismico, la 19 del 2008, ha completato la ricognizione degli edifici strategici (ospedali, municipi e caserme) e rilevanti, e cioè le scuole. Ed è in corso il programma di attuazione di sette anni (2010-17) di 60 milioni di euro, assegnati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile all'Emilia-Romagna, per mettere in sicurezza gli edifici a maggior rischio".

Ma intanto il Codacons ha invitato i sindaci di tutta Italia a disporre la chiusura temporanea degli edifici scolastici fuorilegge in attesa della loro messa in sicurezza, e con la formazione delle nuove classi annuncia una pioggia di ricorsi contro le "classi pollaio", ossia quelle dove, a causa dell'elevato numero di studenti, non si rispettano i limiti di spazio minimo per alunno fissati dalla legge: "In caso di incidenti e di danni a persone e cose all'interno di scuole non a norma, infatti, gli stessi sindaci potrebbero essere chiamati a risponderne, assieme alla province".

Ed anche Contribuenti.it – Associazione dei contribuenti italiani, dopo l'evento sismico che ha colpito l'Emilia Romagna, chiede di "Mettere subito in sicurezza il 66% delle scuole italiane. In Italia, secondo lo studio di KRLS Network of Business Ethics redatto per conto di "Contribuenti.it Magazine", solo il 45% delle scuole ha il certificato di agibilità statica, contro il 97% della Germania, il 94% della Francia, il 92% dell'Inghilterra, l'88% della Spagna, il 77% della Polonia, il 71% del Portogallo, il 62% della Romania, il 58% della Bulgaria e il 52% della Grecia che chiude la classifica.

"Prima di chiedere ulteriori sacrifici economici ai contribuenti bisogna far comprendere agli italiani come vengono spesi i loro soldi. Tre contribuenti su quattro chiedono di investire sulla sicurezza, sui giovani e sulla pubblica istruzione affinché tutti gli edifici scolastici siano a norma ed antisismici" ha affermato Vittorio Carlomagno presidente di Contribuenti.it – Associazione Contribuenti Italiani.

La Protezione civile per le popolazioni terremotate

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"La Protezione civile per le popolazioni terremotate"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

La Protezione civile per le popolazioni terremotate

lunedì 10 settembre 2012

Il Comune di Ravenna, Servizio Geologico e Protezione Civile sta organizzando per i prossimi giorni nuovi trasporti per consegnare beni di prima necessità alle popolazioni terremotate della nostra Regione.

In particolare si partirà alla volta di Concordia sulla Secchia che ha dato risposta positiva alla nostra offerta di invio beni. Si tratta del terzo invio di beni che il comune di Ravenna organizza a favore del Comune di Concordia.

Di seguito si riporta un elenco sommario dei beni che si invieranno.

pasta di tutti i formati n. 114 scatole riso n. 12 scatole alimenti per celiaci misti n. 1 scatola prodotti per igiene misti n. 15 scatole igiene bimbo misto n. 2 scatola dentifricio e spazzolini n. 2 scatole farina n. 7 scatole alimenti bimbi vari n. 5 scatole fagioli n. 15 scatole pomodori n. 5 scatole tonno n. 4 scatole carne in scatola n. 1 scatola legumi misti n. 1 scatola biscotti bimbi n. 3 scatole omogeneizzati n. 1 scatola biberon e ciucci n. 1 scatola lamette e schiuma da barba n. 1 scatola

Sapore di sale 2012, affluenza record per la festa enogastronomica dedicata al sale dolce di Cervia

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Sapore di sale 2012, affluenza record per la festa enogastronomica dedicata al sale dolce di Cervia"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Cultura e spettacoli

Sapore di sale 2012, affluenza record per la festa enogastronomica dedicata al sale dolce di Cervia

lunedì 10 settembre 2012

Superata l'affluenza della scorsa edizione che aveva registrato 80.000 visitatori: un numero incredibile di persone ha raggiunto la banchina per ricevere il sale di Cervia formando un lungo "serpentone". Il record sabato sera quando bancarelle e stand gastronomici, affollatissimi, sono stati messi "a dura prova" da un pubblico entusiasta. Raccolti anche i fondi per l'Emilia grazie alle molteplici iniziative a favore dei terremotati.

Un successo da grandi numeri quello registrato a Sapore di sale durante l'assolato weekend appena trascorso che ha superato abbondantemente le 80.000 presenze dell'anno precedente. Complici un bellissimo sole e una serata ricca di stelle, cornice della 16^a edizione di Sapore di sale che anche quest'anno ha superato ogni aspettativa registrando un'affluenza record di pubblico.

"In un periodo come questo avere un così sensibile incremento di partecipanti e i complimenti del pubblico entusiasta della qualità di Sapore di sale, è un risultato eccezionale - ha affermato Michele De Pascale, assessore al turismo del comune di Cervia - è il frutto del lavoro, dell'impegno e della passione di tutti coloro che hanno collaborato, una grande squadra, è il caso di dirlo. Sono stati superati considerevolmente i dati dell'anno scorso, sia come affluenza che come vendita dei prodotti. Anche i nuovi locali nati sul porto canale si sono perfettamente integrati nello svolgimento della festa rivitalizzando l'area della banchina. È una manifestazione che parla a un pubblico variegato che include tutti i target. Tutte queste persone hanno passeggiato sul nostro porto canale creando un'atmosfera decisamente unica".

Anche quest'anno infatti una lunghissima fila di persone si è radunata intorno al porto canale per assistere alla "Armesa de Sel" (rimessa del sale), la bellissima rievocazione durante la quale sono stati distribuiti 100 quintali del pregiato sale raccolto artigianalmente nella antica salina Camillone. La rievocazione ha visto i salinari impegnati sia sabato che domenica pomeriggio a "spalare" il prezioso carico di oro bianco dalla Burchiella nel Piazzale dei Salinari.

Migliaia di persone dalla darsena ai Magazzini del sale fino al borgo marina per la distribuzione a offerta libera del sale di Cervia che quest'anno, come hanno affermato i salinari durante la sagra, è il più bello degli ultimi 30 anni.

Un aspetto molto apprezzato è stato l'alto livello qualitativo della proposta complessiva, pur in una cornice di festa bella, semplice e autentica che non ha deluso l'attesa del pubblico. Si è percepita nell'aria l'emozione che ha caratterizzato la "tre giorni" di Sapore di Sale a confermare un successo che la pone tra le sagre più apprezzate in Italia promossa e patrocinata dal Comune di Cervia, organizzata da Tuttifrutti e Atlantide Servizi, realizzata insieme a tutte le realtà socio-economiche del territorio, inserita nel Circuito enogastronomico del Delta e del Wine food festival.

Tra i numeri eccezionali di Sapore di sale: 2.000 i chili di sale venduto e 100 i quintali distribuiti dai salinari durante la Rimessa del sale con la formula dell'offerta libera, il cui ricavato va in beneficenza e quest'anno per il 50% è stato destinato anche alle zone terremotate.

Sempre devoluti alle aree afflitte dal terremoto più di 2.515 euro raccolti nelle diverse iniziative a favore dell'Emilia, tra cui la cena inaugurale che ha raccolto 760 euro, i 700 euro ricavati dalla vendita dei meloni offerti dalla Provincia Regionale di Trapani, i 755 euro dai prodotti al sale offerti dai produttori e venduti dalla Consulta del Volontariato di

Sapore di sale 2012, affluenza record per la festa enogastronomica dedicata al sale dolce di Cervia

Cervia e altri 300 euro tra le bancarelle degli espositori.

Grande affluenza al Musa, il museo del sale sul porto canale, visitato durante Sapore di sale da 8.000 persone, mentre sono state 750 quelle che hanno partecipato alle visite in salina.

Grande soddisfazione per la piena riuscita della cena inaugurale curata dallo chef Matteo Casadio della Terrazza Bartolini. Entusiasmante Show Cooking dello chef 2 stelle Michelin Mauro Uliassi che ha tenuto una lezione di cucina ad altissimo livello sulla cucina parlando della semplicità e autenticità dei prodotti d'eccellenza compreso il sale cervese.

Preziosa la collaborazione di AIS Romagna che ha gestito la degustazione di grande qualità dei vini del territorio abbinati ai prodotti lavorati col sale di Cervia.

Riusciti molto bene e partecipati tutti gli altri incontri. Dal convegno salutistico "Meno e meglio" che ha affrontato la necessità di moderare l'uso del sale utilizzando erbe fresche aromatiche, al taglio spettacolare della prima forma di Parmigiano Reggiano vacche rosse reggiane Grana d'Oro al Sale Dolce di Cervia e al suo assaggio che ha rivelato un gusto impareggiabile. Spettacolare la dimostrazione "Fuoco al mito", la cottura del Parmigiano che ha raccolto un folto pubblico fino a "I love Cooking Grill" che ha raccontato il sodalizio tra sale del Parco delle Saline e le buone pentole Ballarini.

Anche i Laboratori del Gusto hanno visto una notevole affluenza. Molto seguito il workshop degli Ecomusei "Patrimonio e innovazione" promosso dalla Regione Emilia Romagna e l'IBC (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali), già realizzato l'anno scorso, che ha coinvolto Argenta e Cervia, durante il quale sono state poste le basi per lo studio della "mappa di continuità" di Cervia e dell'Ecomuseo.

Numeri eccezionali quelli registrati negli stand che hanno soddisfatto tutti i palati, da quelli più esigenti ai più semplici. Sono stati distribuiti 3 quintali di anguilla, 180 chili di seppie e 250 chili di fritto allo stand di Auxilia, 280 chili di Parmigiano (7 forme) di vacche rosse reggiane Grana D'Oro tra cui quella al sale di Cervia prodotta due anni fa e aperta per questa occasione. 10 sono le forme aperte e distribuite allo stand del Consorzio del Parmigiano Reggiano, che ha destinato parte del guadagno alle zone terremotate dell'Emilia.

Il circolo dei pescatori "La Pantofla" ha cucinato 6,5 quintali di cozze, 240 kg pesce azzurro e 1 quintale e mezzo di riso alla marinara. 1.400 le piadine vendute da Cna/Confartigianato. E ancora 2.200 cannoli siciliani confezionati con 220 kg di ricotta allo stand di Trapani.

2.000 i piatti realizzati dallo Streetfood Camper dello chef pluristellato Mauro Uliassi (tra le novità di questa edizione), tra pollo fritto, lasagne, panini alla porchetta e i suoi celebri "trapizzini".

1.800 coni di fritto e 800 risotti i numeri dello stand dell'Osteria del Gran Fritto, mentre nello stand del Saledolce caffè e cucina sono stati consumati 1.500 piatti tra tataki di tonno, patatone al rosmarino, spianate e dolci da credenza. Per lo stand del ristorante "Al Deserto" centinaia le mattonelle al sale dolce di Cervia, presentate con il tonno servite al pubblico oltre a 200 porzioni di dolci tra canocchie dolci della tradizione francese e babà al prugnolino, il tipico liquore prodotto con le bacche delle saline.

2.650 i coperti registrati dall'Osteria del sale, gestita nei Magazzini del sale dalla Casa delle Aie, tra cappelletti, tagliatelle, lasagne, carne alla griglia e coniglio al forno mentre 5.000 focacce e 2.500 tra bomboloni e maritozzi sono stati venduti allo stand dei Panificatori di Confcommercio.

Numerosissimo anche il pubblico che si è riunito davanti ai nuovi bar del porto canale per l'iniziativa Barman day 2012 organizzata da Confesercenti dove sono stati selezionati i due finalisti per partecipare al Salone del Gusto di Torino. I due vincitori sono una barlady: Elisa Paolucci Giannettoni del bar Living room proprio uno di quelli nati sul porto canale di Cervia, che ha vinto con il cocktail "star of london", un pre-dinner pestato a base di more, lamponi, gingerbeer, sale di cervia e pepe nero. Accanto a lei Mattia Proni del bar Oro nero di Alfonsine con il cocktail Neropaco, after-dinner all'ameretto di Saronno con vellutata di cacao e sale di cervia in galleggiamento. Infine Sanzio Davidi del bar Tribeca di Ravenna ha preso il premio speciale della giuria grazie al suo cocktail pre-dinner miscelato con birra salinae, la birra al sale dolce di Cervia, e tequila.

Migliaia di persone inoltre hanno visitato il sito www.cerviasaporedisale.it sia nei giorni precedenti che durante che durante la festa.

nostra - francesco saverio intorcìa

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- Sport Lunedì -

La nazionale di Prandelli si allena a Medolla, in provincia di Modena, tra migliaia di persone: "Tanta emozione e un aiuto concreto"

NOSTRA

Il racconto

Gli azzurri con i terremotati "Così onoriamo la maglia"

Italia

FRANCESCO SAVERIO INTORCIA

L'aveva promesso Chiellini dall'Europeo: «Verremo presto a trovarvi». Così, l'Italia solidale si è presentata a Medolla, uno dei centri emiliani più colpiti dal sisma. Ad accoglierla, quattromila persone, mani e visi incollati alla recinzione, perché non sono bastate le tribunette aggiuntive nel campo cittadino. C'era anche uno striscione duro, un grido d'aiuto: "L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa", a ricordare che ci sono 2900 sfollati, 84 impianti sportivi danneggiati, di cui 17 da ricostruire ex novo. «Noi abbiamo rispettato l'impegno, ora tocca a tutti», ammonisce Cesare Prandelli accolto da un'ovazione. «Siamo qui per portare un aiuto concreto», ribadisce Gigi Buffon.

Se la Puma ha raccolto 100 mila euro e andranno in un fondo della Lega Dilettanti, la Federcalcio destinerà mezzo milione a due progetti in provincia di Modena: costruirà una nuova palestra a San Possidonio, ristrutturerà il centro sportivo di Mirandola. I fondi arrivano anche dalle donazioni degli azzurri, una quota del premio per il secondo posto continentale (150 mila euro). Molti hanno sostenuto anche altri enti, nel massimo riserbo. «Questa è la maniera migliore per onorare la maglia - aggiunge

il capitano - . Mi ha colpito la dignità di questa gente, capace di sorridere e di mostrare una grande serenità d'animo oltre il dramma e l'impatto psicologico di un evento terribile. Ho giocato tanti anni a Parma, ho molti amici in Emilia che hanno dormito in tenda, so cos'hanno passato». Lo ribaper

Mattia Cassani, «gli emiliani si alzano presto per mettersi all'opera in fabbrica o nell'artigianato, hanno la cultura del lavoro, sono un esempio

noi e per tutti».

Marco Verratti, abruzzese di Manoppello, ha vissuto sulla pelle il terremoto del 2009: per due settimane ha dormito nella Opel Vectra di famiglia. «La mia casa è ancora danneggiata ma i miei son tornati a viverci. Oggi guardo negli occhi queste persone e capisco perfettamente

il momento bruttissimo che stanno vivendo. Posso solo dire loro di essere forti, l'Italia non li dimentica. Io, tre anni fa, ho pensato che il mio disagio non era nulla al confronto dei ragazzi come me che studiavano all'Aquila e che hanno perso la vita». Ha paura di essere dimenticata, l'Emilia, dalle istituzioni.

«In Abruzzo gente senza cuore si è approfittata di una disgrazia come questa nel momento della ricostruzione: in giro ci sono persone spietate che bisogna eliminare. Lo Stato deve vigilare, fare in modo che il ritorno alla normalità avvenga nel più breve tempo possibile, senza che nessuno possa lu-

crare sui dolori delle persone». In tribuna c'è anche il sorriso di Denise, dieci anni, la maglia di Cassano sulle spalle: la sera di Italia-Germania, un uomo sparò dei colpi di pistola dalla finestra a Monte Olimpino, Como. Lei era in macchina con la madre, un proiettile la raggiunse alla schiena. È stata operata,

è rimasta in ospedale alcuni giorni, poi ha ricevuto la visita di Demetrio Albertini e l'invito ad assistere a questo allenamento degli azzurri, con tutta la famiglia.

È insomma come se questa Nazionale, oltre la missione Brasile, fosse diventata il luogo di una palingenesi del paese, lo specchio in cui l'Italia vede solo la parte migliore di sé. Un veicolo, più che un modello. Questo almeno il messaggio

nostra - francesco saverio intorcia

lanciato da Prandelli, quando ricorda che «l'Italia è piena di gente altruista ed eccezionale, basterebbe un piccolo sforzo per essere un grande paese. La maglia azzurra noi la portiamo in prestito e dobbiamo onorarla tutti i giorni. Siamo contenti di aver regalato un sorriso ai bambini, ma abbiamo anche ricevuto tanto: un bagno di emozione che ci serviva, dopo l'amarezza dell'altra sera in Bulgaria ».

Questo è il sisma che ha colpito, ucciso, sfollato, italiani e stranieri insieme. Intorno al muro dei pensierini, uno dei tanti figli di immigrati che giocano a pallone nel parco fa il suo disegno: si mette in maglia azzurra, tenuto per mano da Mario Balotelli. Poi lo appiccica al tabellone azzurro, insieme agli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I lavori sono quasi al capolinea La grande frana ora non fa più paura**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"I lavori sono quasi al capolinea La grande frana ora non fa più paura"

Data: **11/09/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 21

I lavori sono quasi al capolinea La grande frana ora non fa più paura GAGGIO MONTANO OPERE FINANZIATE CON 110MILA EURO

PAURA Uno dei residenti davanti alla frana che ha fatto preoccupare Gaggio per settimane di GIACOMO CALISTRI GAGGIO MONTANO ANCHE se i tecnici non dichiarano ufficialmente la chiusura della fase di emergenza, la grande paura è passata a Silla di Gaggio Montano, dove una frana ha tenuto in ansia dal 22 maggio il tratto iniziale della ex statale 324 del Passo delle Radici ora in mano alla Provincia. Qui ci sono diverse famiglie, esercizi commerciali ed il centro medico Alto Reno. A seguito dei tempestivi interventi finanziati dalla Protezione civile regionale, è stato infatti bloccato il dissesto che minacciava la zona lungo un fronte di quasi 100 metri, una lunghezza di quasi quattrocento ed una profondità di dieci. COME si sa, questo pezzo di strada provinciale è ai piedi dei comprensori turistici del Corno alle Scale, del Lizzanese e di Gaggio. Qui figurano inoltre in quota diversi insediamenti industriali e artigianali. Le opere di bonifica del fenomeno vengono dirette dall'ingegner Emilio Pedone e dal geologo Aldo Fantini della Comunità Montana. «Con le precedenti concessioni di risorse regionali per un totale di 110mila euro ricorda il sindaco di Gaggio, Maria Elisabetta Tanari sono cominciati i lavori per la raccolta delle acque superficiali, per il prelievo di diecimila metri cubi di terra e per la realizzazione di numerosi drenaggi. QUESTE opere debbono essere completate entro i prossimi mesi con un nuovo finanziamento di 60mila euro. Nel frattempo è stato predisposto un progetto risolutivo in attesa del finanziamento di quasi 400mila euro». IL SINDACO TANARI aggiunge: «Esprimiamo gratitudine alla Regione e agli altri enti che ci hanno sostenuto nella speranza di poter completare l'opera». Determinante per conseguire i positivi risultati nell'emergenza è stato l'impegno dei volontari della Protezione civile dell'Appennino, coordinati da Ettore Barsotti. A tutti questi soggetti, comprese le forze dell'ordine, ha espresso apprezzamento in un pubblico incontro anche Ivano Borghi a nome dei proprietari degli stabili messi in pericolo dal dissesto. Image: 20120911/foto/1429.jpg

Quei giovani senza un lavoro Ma lo sanno questi nostri incoscienti e scriteriati politici che ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Quei giovani senza un lavoro Ma lo sanno questi nostri incoscienti e scriteriati politici che ..."

Data: 11/09/2012

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

Quei giovani senza un lavoro Ma lo sanno questi nostri incoscienti e scriteriati politici che ... Quei giovani senza un lavoro Ma lo sanno questi nostri incoscienti e scriteriati politici che la disoccupazione giovanile ha raggiunto il 35,5%? Loro se ne vanno di piazza in piazza a dirsi le parolacce e ad offendersi volgarmente come dei bifolchi (non me ne vogliono i bifolchi) e la situazione è drammatica. Enrico Mori, Ancona Il sindaco Renzi giovane e moderno Il sindaco di Firenze mi piace: chiaro nel parlare, è moderno e giovane, criticato da chi è invidioso per non avere le sue qualità. Edi Cantelli, Bologna Benzina cara nelle Marche Il prezzo della benzina venduta nelle Marche sarebbe equo se l'esondazione di un torrente asciutto per quasi tutto l'anno non fosse stato responsabile di danni di cui lo Stato dovrebbe (o non forse no) tenuto a rispondere. Olivo Fioretti, Chiaravalle (Ancona) Ma sono pochi 20mila euro? Fede non lo capisco Come fa Emilio Fede a dire che 20mila euro netti al mese sono pochi quando ci sono pensionati che vivono con meno di mille? Un anziano è un anziano. Ci dovrebbe essere una livella': nella vita ognuno ha fatto il suo lavoro e i suoi sacrifici Gaetano Fornino, Bertinoro (Forlì-Cesena) Dobbiamo fare come la Svizzera Facciamo i referendum come in Svizzera: si pongano quesiti chiari e poi lasci decidere al popolo sovrano. I nostri politici avrebbero delle sorprese. Mario Capecchi, Firenze Le primarie incrinata' Le primarie erano sbandierate dalla sinistra come un atto di suprema democrazia: il popolo sceglieva i candidati. Dopo i successi dei candidati Sel e Idv, qualcosa si è incrinato. Ora poi che scende in campo Renzi Angelo Contri, Pievepelago (Modena) Ora mi aspetto un Monti-bis Se il Parlamento non riuscirà, come credo, a varare uno straccio di nuova legge elettorale e la legge anticorruzione, sarà la prova provata dell'incapacità dei politici. Allora ben ci sta il governo tecnico con alta probabilità di un Monti-bis post-elezioni. Giuliano Satanassi, Reggio Emilia Sul cardinal Martini troppe chiacchiere Sul cardinal Martini, i più si sono esercitati al gioco di chi le spara più grosse. Anche i marxisti, insuperabili in questo, hanno preso parte al gioco Paolo Codecasa, Bologna La delusione dei terremotati Il governo ha gentilmente' concesso una proroga ai terremotati fino al 30 novembre ma, in sostanza, non cambia nulla: aziende e privati, tutti alla disperazione, dovrebbero ricominciare a pagare le tasse e gli arretrati. Michele Sabattini, Ferrara

La filosofia è nelle Cose Il Festival sfida il terremoto**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La filosofia è nelle Cose Il Festival sfida il terremoto"*Data: **11/09/2012**

Indietro

CULTURA E SOCIETA' pag. 29

La filosofia è nelle Cose Il Festival sfida il terremoto DA VENERDÌ A DOMENICA A MODENA, CARPI E SASSUOLO

"Ognuno sa di casa sua", opera del fotografo Marco Lugli, in mostra a Carpi. Tutte le Info: festivalfilosofia.it

Stefano Marchetti MODENA SE le cose crollano, le idee restano. «E sono ben salde, perché la mente è resistente», esordisce convinta Michelina Borsari, direttore scientifico del Festival Filosofia. La sfida di questa edizione è ancora più importante di altri anni, visto che poco più di tre mesi fa la Bassa modenese è stata colpita dal terremoto, un evento che ha messo drammaticamente in luce la fragilità delle cose. Carpi, in particolare, è stata ferita più delle altre due sedi del festival: ma molti luoghi sono già riaperti e si possono vivere in sicurezza, le piazze tornano a vivere, «e dice il sindaco Enrico Campedelli - crediamo che proprio il festival sia l'occasione giusta per riprendere possesso della città». TEMA principe del pensiero, le Cose portano con sé molte sfumature. «I semplici oggetti hanno più che altro un valore di scambio o di uso: le cose invece sono oggetti su cui si sono depositati sentimenti, valori e tradizioni», spiega Remo Bodei, presidente del comitato scientifico. E così l'americano John Searle parlerà degli oggetti sociali', mentre Peter Sloterdijk affronterà il carattere esistenziale' delle cose: Zygmunt Bauman esplorerà questa società dove anche le identità sono consumabili, mentre l'inglese Scott Lash parlerà dell'industria della cultura. Due fisici, Andrei Linde e Antonio Masiero, sveleranno i meccanismi del bosone di Higgs, e un'installazione multimediale ci farà provare l'emozione di entrare nell'universo primordiale. Sabato sera, all'avveniristico Museo Enzo Ferrari di Modena, Giorgetto Giugiaro porterà i segreti del design, mentre in piazza Alessandro Bergonzoni terrà (a modo suo) una lectio magistralis «per parlare annuncia di cose dell'altro mondo». UN'AMPIA retrospettiva ci accompagnerà nel mondo del fotografo Edward Weston, alla ricerca dell'essenza delle cose, e poco più in là si potrà sognare con le cose che si attaccano al cuore', la storia delle figurine Panini. Nei musei si scopriranno moderni Oggetti sonori' o le Cose da niente' di un ideale salotto di nonna Speranza. Per celebrare poi una terra che sa fare', anche i macchinari industriali diventeranno opere d'arte, esposte nelle piazze a cura di Confindustria. E mentre Andrea Chiesi, giovane artista di fama internazionale, proporrà a Sassuolo le sue Scomparse', dipinti che indagano su strutture e cose andate, a Modena si potrà passeggiare in un luogo ritrovato, l'antica Manifattura Tabacchi, che si prepara a diventare nuovo centro di vita. In un programma ricco come non mai (anche per l'adesione solidale di tanti artisti che partecipano gratuitamente), ci saranno performance, musica, sorprese, e spuntano pure Fabio Volo e i Soliti Idioti: qualche purista' ha storto il naso, «ma anche loro sono testimoni del nostro tempo conclude Michelina Borsari . Ci sembra giusto ascoltarli».

Taranto La benzina s'incendia Operaio ustionato nella raffineria**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Taranto La benzina s'incendia Operaio ustionato nella raffineria"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Taranto La benzina s'incendia Operaio ustionato nella raffineria TARANTO. Un operaio è rimasto ustionato nell'incendio scoppiato ieri mattina nella raffineria Eni di Taranto. Luigi Ancora, 44 anni, soccorso dal 118, è stato condotto nell'ospedale «Perrino» di Brindisi: ha ferite sul 15% del corpo, ma se la caverà. L'incidente è avvenuto durante operazioni di manutenzione. L'Eni, in una nota, ha spiegato l'incidente: «Era in corso l'attività di isolamento della tubazione, durante questa fase che prevede l'apertura della tubazione, la benzina ha trovato un innesco che ne ha causato la combustione per ragioni in fase di accertamento». L'enorme nube di fumo nero sprigionata dal rogo è rimasta sospesa per oltre mezz'ora sullo stabilimento, nella zona delle cisterne, e ha provocato apprensione in città.

Il poker di Bignami e l'oro di Petraroli lanciano la Lolli Auto**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Il poker di Bignami e l'oro di Petraroli lanciano la Lolli Auto"*Data: **11/09/2012**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 12

Il poker di Bignami e l'oro di Petraroli lanciano la Lolli Auto Atletica Aics A Lignano Sabbiadoro arrivano ben 75 medaglie. E il Csi offre sostegno ai club delle zone terremotate

CAMPIONI Il gruppo dell'Asd Lolli Auto Sport Club che a Lignano Sabbiadoro ha fatto incetta di titoli e di medaglie Bologna **UNA CONFERMA**, anzi, qualcosa di più perché l'Asd Lolli Auto Sport Club a Lignano Sabbiadoro (Udine), in occasione dei campionati italiani Aics di atletica leggera su pista, conquista 75 medaglie per la gioia del presidente, Bruno Lolli. Doveroso segnalare il record nazionale ottenuto da una giovanissima atleta, Marta Petraroli nella marcia 600 metri con il tempo di 3'13". Spiccano poi le quattro medaglie d'oro conquistate da Chiara Bignami, che eguaglia così il fratello Stefano che riuscì nell'impresa due anni or sono, sempre a Lignano. I protagonisti di questo trionfo sono i tecnici Alessandro Arena, Antonio Della Valle, Elisa Della Valle e Paolo Piccioni. E gli atleti Lorenzo Attinà, Filippo Baldi, Lorenzo Baldi, Lisa Battistini, Federico Bersani, Chiara Bignami, Stefano Bignami, Filippo Bini, Saverio Bizzarri, Francesco Borra, Francesca Boscani, Lara Boscani, Mattia Francesco Boscani, Giuseppe Cavolo, Riccardo Chiarini, Siria Cristofori, Yosra Darouich, Zahra Darouich, Maxim De Brasi, Carlotta Faccini, Alessandro Fiorini, Ambra Franchini, Giulio Franchini, Enzo Giovetti, Riccardo Giovetti, Yassir Kanziz, Paola Lambertini, Lidia Mastellari, Lorenzo Mastellari, Federico Mattiazzo, Lorenzo Nicoli, Andrea Parrocchetti, Stefano Perini, Marta Petraroli, Elisa Pozzati, Francesco Rubini, Riccardo Rubini. Gabriele Sabatini, Diego Santini, Matteo Tomasini, Daniele Toni, Riccardo Toni.

SEMPRE L'AICS, nel frattempo, organizza il campionato di calcio a sette e di calcio a cinque per cinque gironi. Il campionato si svolgerà al Torreverde di Trebbo di Reno e al Karibuni di Granarolo. Le iscrizioni si chiudono il 5 ottobre. Info: 051 503498, 377 169943; calcio@aicsbologna.it e www.calcio.aicsbologna.it. **IL CSI** nel frattempo ha varato un piano di intervento a sostegno delle società sportive delle zone colpite dal sisma. In particolare è stato varato un paio di sostegno rivolto alle società in previsione dell'inizio di questa stagione. Le società che lo scorso anno avevano sede nelle zone colpite dal terremoto e si affilieranno nuovamente mantenendo la stessa sede, non pagheranno l'affiliazione né il tesseramento di atleti e soci. Allo stesso modo non pagheranno né l'affiliazione né il tesseramento di atleti e soci le nuove realtà sportive che si affilieranno avendo sede in quelle zone. Insieme con questo la campagna «Adotta una squadra». **CON QUESTA FINALITA'**, ma in casa Uisp, gemellaggio della società Hic Sunt Leones con la 5 Ponti Canaletto di Finale Emilia. Image: 20120911/foto/1826.jpg

*Il liscio torna a essere una carta vincente***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Il liscio torna a essere una carta vincente"

Data: 11/09/2012

Indietro

CESENA SPETTACOLI pag. 17

Il liscio torna a essere una carta vincente Il bilancio di una stagione iniziata in sordina ma risalita alla grande di ERMANNINO PASOLINI LA SERATA di chiusura degli spettacoli della stagione estiva di Gatteo Mare è stata anche l'occasione per un bilancio sull'andamento degli eventi organizzati dall'amministrazione comunale e dal gruppo d'animazione Gatteo Mare Village' composto da albergatori, bagnini e operatori turistici ed economici della località balneare. Ha detto Moreno Conficconi (il Biondo'), direttore artistico del Gatteo Mare Village: «Il dato positivo è che dal 21 maggio a oggi non abbiamo saltato neppure una serata degli spettacoli programmati ogni sera in piazza Della Libertà e ai Giardini Don Guanella. E questo grazie anche alla bella stagione. La nota positiva è che quest'anno abbiamo deciso di valorizzare il nostro folklore proponendo spettacoli che ne hanno rappresentato il valore. La scelta ci ha dato ragione perché il pubblico di ogni età si è innamorato della nostra musica, se già non lo era e ha condiviso con noi l'allegria delle serate. Sola la serata romagnola' con i big della musica folkloristica romagnola ha registrato una partecipazione notevole con 3mila presenze». Molto soddisfatto anche il sindaco Gianluca Vincenzi che ha aggiunto: «Nonostante la crisi generalizzata, Gatteo Mare ha retto benissimo, proponendo oltretutto iniziative nuove che hanno riscosso i favori del pubblico, mantenendo fortemente la linea proposta per tutta l'estate dal Gatteo Mare Village, il nostro vero asso nella manica. Colgo questa occasione per ringraziare anche tutti gli operatori, i commercianti, i volontari, gli appartenenti alla struttura comunale e tutti gli sponsor che hanno permesso lo svolgimento delle serate molto gradite dai turisti». «E' CHIARO che la stagione turistica non è finita qui, in quanto il neo costituito comitato Il mare d'inverno' si occuperà della frazione a mare a partire dall'inizio di ottobre con l'evento clou dell'autunno la sagra della cantarella'». Massimo Bondi da 19 anni è presidente della cooperativa bagnini Villamarina Gatteo Mare: «L'estate era partita un po' in sordina per la paura della crisi e il terremoto in Emilia che hanno rallentato il flusso turistico. C'era molta preoccupazione soprattutto all'estero per le nostre condizioni col terremoto. Abbiamo sudato le classiche sette camice a fare capire agli stranieri che qui tutto era normale». «ABBIAMO salvato l'estate grazie alla bravura di tutti gli operatori, alla bella stagione e all'impegno dello staff dei 18 animatori del Gatteo Mare Village che con il loro responsabile Luciano Cappelli hanno intrattenuto i turisti dalla mattina alla notte, il Liscio d'A-Mare' in maggio e in settembre. A luglio la situazione è migliorata, in agosto è andata benissimo come al solito e ancora oggi siamo ancora pieni di turisti. Questo ci dà la forza a migliorare e inventare sempre qualcosa di nuovo».

SPETTACOLARE incidente l'altra notte lungo la superstrada, direzione monti m...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"*SPETTACOLARE incidente l'altra notte lungo la superstrada, direzione monti m...*"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

CIVITANOVA pag. 15

SPETTACOLARE incidente l'altra notte lungo la superstrada, direzione monti m... SPETTACOLARE incidente l'altra notte lungo la superstrada, direzione monti mare, all'altezza dell'uscita per l'autostrada A14. Attorno a mezzanotte e mezzo una Toyota Yaris blu, per cause in corso di accertamento è finita contro il guard rail terminando la sua corsa di traverso nel mezzo della carreggiata. Terribile l'impatto che ha completamente distrutto la parte anteriore dell'auto con il cofano saltato e le lamiere accartocciate su se stesse. A bordo un uomo rimasto miracolosamente illeso nonostante l'impatto: sembra infatti che l'airbag si sia regolarmente aperto salvandogli la vita. Terribile lo schianto, tanto che alcuni automobilisti notando la vettura ferma e che iniziava a produrre fumo dal radiatore hanno pensato che il conducente fosse ancora a bordo e hanno avvertito i soccorsi che sono arrivati tempestivi grazie anche alla presenza sul posto, per caso, di un volontario del gruppo comunale di Protezione Civile che ha allertato la Polizia Stradale. Nell'abitacolo dell'auto però non c'era nessuno e sembra da una prima ricostruzione che l'uomo, un cinquantenne, dopo l'impatto, sia uscito da solo dalla Yaris e abbia attraversato a piedi, di notte, le due carreggiate della superstrada fino ad arrivare al distributore della Shell. Sul posto, oltre alla polizia stradale anche carabinieri, vigili del fuoco e un mezzo del 118, subito rientrato. Per rimuovere l'auto è stato necessario l'intervento del carro attrezzi. Vista l'ora la viabilità non ha subito particolari problemi.

Un patto' fra i Rettori per ricostruire Ferrara**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Un patto' fra i Rettori per ricostruire Ferrara"

Data: **11/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Un patto' fra i Rettori per ricostruire Ferrara POST TERREMOTO FONDI PER LE STRUTTURE

UN PATTO' fra i Rettori di tutta Italia per contribuire alla ricostruzione delle strutture dell'ateneo estense lesionate dal terremoto: l'accordo per ora è abbozzato, ma prevede la rinuncia formale da parte delle università dei fondi per l'edilizia, a favore delle opere urgenti a Ferrara (ed a Modena). Il budget non è sterminato, si tratta di 25 milioni di euro su scala nazionale, ma grazie al bel gesto' della Crui la Conferenza dei Rettori e al fatto che le strutture universitarie cittadine sono comunque coperte da assicurazione sul sisma, Ferrara avrà i fondi per avviare la progettazione. «La rapidità con cui è stato realizzato lo studentato di Santa Lucia ci fa ben sperare nella buona riuscita anche di quest'azione dice il rettore Pasquale Nappi ; il terremoto non è stato solo un enorme disastro, ha fatto emergere competenze straordinarie nel nostro territorio». Competenze e «orgoglio», come rileva l'assessore regionale Patrizio Bianchi (intervenuto assieme al sindaco Tiziano Tagliani, alla presidente della Provincia Marcella Zappaterra ed alla presidente del Consiglio degli Studenti Bianca Ferrarese): «Ripartiamo dagli studenti dice l'ex rettore , l'Università può trasformare la città in un grande campus e costituire la base del rilancio». s. l. Image: 20120911/foto/3019.jpg

La zona rossa' è un ricordo Via le transenne dalla strada**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"La zona rossa' è un ricordo Via le transenne dalla strada"

Data: **11/09/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

La zona rossa' è un ricordo Via le transenne dalla strada Attimi di apprensione per una firma, poi tutto si risolve

SANT'AGOSTINO LA PROVINCIALE ERA CHIUSA DA 112 GIORNI

di CRISTINA ROMAGNOLI L'HANNO definita, per sdrammatizzare, la suspense dell'ultimo minuto. Con un'ora circa di ritardo rispetto alla tabella di marcia, ieri mattina sono state riaperte la provinciale e la zona rossa di Sant'Agostino, dopo 112 giorni da quel terribile 20 maggio. Alle 9 era fissata la rimozione dei divieti di accesso al centro del capoluogo. Si è però dovuta attendere la trasmissione dell'ultimo documento con cui l'ingegnere incaricato ufficialmente ha dichiarato eseguita la messa in sicurezza di campanile e chiesa. Superato l'incaglio burocratico, alle 10.10 è stata spostata l'ultima transenna. In precedenza gli operatori comunali e la Polizia municipale, guidati dal comandante Carlo Grigoli, insieme agli uomini della protezione civile, avevano già predisposto la risistemazione del centro, oltre alla pulizia, effettuata da Cmv. Sono stati riaperti, con la Sp 66, anche la viabilità di collegamento fra le piazze Pertini e Marconi, ad eccezione per il tratto prospiciente villa Fenati, e i parcheggi su un lato, quello antistante le attività commerciali. Gli esercizi del centro possono dunque rifiatore, dopo oltre tre mesi di zona rossa. E anche quelli fuori dalla piazza tornano a beneficiare del passaggio delle auto. UN GRANDE passo avanti non soltanto per l'economia. Sono infatti una decina gli appartamenti di una struttura residenziale la cui inagibilità era indotta dalla torre campanaria. Le famiglie potranno tornare nelle loro abitazioni: contestualmente all'apertura della strada sono state predisposte anche le ordinanze per il rientro. A salutare il nuovo passo avanti il sindaco Fabrizio Toselli, con l'assessore Filippo Marvelli, e la presidente della Provincia. «E' il segnale di un nuovo inizio ha affermato Marcella Zappaterra - Stiamo procedendo a tappe forzate per ritornare alla normalità: un percorso per limitare i danni e i disagi per la comunità. Oggi apriamo la strada che è perno della viabilità Ferrara-Modena: collegamento fondamentale fra le due province. L'impegno sta pagando». «Da oggi niente più zone rosse a Sant'Agostino: un segnale di ripresa fondamentale le ha fatto eco Toselli -. Entro fine settembre - inizio ottobre vogliamo terminare anche lo spostamento delle macerie del municipio». Image: 20120911/foto/3121.jpg

«Ricostruire con la filosofia» Il festival più forte del terremoto**Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Ricostruire con la filosofia» Il festival più forte del terremoto"*Data: **11/09/2012**

Indietro

MODENA pag. 7

«Ricostruire con la filosofia» Il festival più forte del terremoto Da venerdì a domenica mostre, spettacoli e grandi pensatori nelle piazze

I promotori del festival. Da sinistra Landi, Mezzetti, Caselli, Campedelli, Pighi, Tazzioli, Borsari, Longagnani e Baldaccini

di DAVIDE MISERENDINO «RICOSTRUIRE con la cultura». Le cose, celebrate' da quest'edizione del Festival Filosofia che riempirà le piazze di Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì a domenica sono, in particolare, quelle immobilizzate dal terremoto, chiuse dentro le case e difficili da recuperare. Sono gli oggetti di una vita che, tutt'a un tratto, diventano importantissimi e smettono di essere quotidiani. I maestri del pensiero (anche quest'anno ci saranno i più grandi) aiuteranno il pubblico terremotato e non a riflettere sul rapporto con le cose, fra gli oggetti e la natura umana. «Abbiamo dimostrato ha detto ieri il sindaco Giorgio Pighi durante la presentazione dell'evento di saperci rialzare dopo le scosse di maggio. Un evento come questo fa capire che la cultura è un'occasione per ricreare quella condivisione che è alla base dell'idea di società». Anche Enrico Campedelli, il primo cittadino di Carpi, la più terremotata' fra le città del festival, non nasconde l'impulso che la kermesse ha dato alla messa in sicurezza del centro ferito: «Abbiamo ancora tanti problemi, ma abbiamo lavorato tanto per riconsegnare la città ai carpigiani in vista di questi tre giorni fantastici». Anche Luca Caselli, sindaco di Sassuolo, ha parlato di terremoto, nonostante l'epicentro sia piuttosto lontano: «Ospitiamo nel nostro Palazzo ducale ha detto le opere che erano alla Galleria estense di Modena, al momento inutilizzabile. Siamo felici di aver dato il nostro contributo». Insomma, la comunità del festival si ritrova ancora più legata dal tenace filo rosso della kermesse. Stretta intorno alla parola solidarietà. Dentro questo contenitore entusiasta, c'è un evento che, come sempre, promette di essere grandioso. Si parlerà di temi molto attuali, dal lavoro (produrre le cose) al design, un vanto italiano, passando per l'origine del mondo (e delle cose), per la bioingegneria e il rapporto fra gli oggetti e la natura e il consumismo. In cattedra i grandi nomi del pensiero, sempre molto attesi. Eccone alcuni: Zygmunt Bauman, la star, Massimo Cacciari, Emanuele Severino. E poi John Searle, uno dei massimi esponenti della filosofia contemporanea al debutto alla kermesse, Remo Bodei, presidente del comitato scientifico del festival, Salvatore Settis e Carlo Galli. Da segnalare la presenza di Giorgetto Giugiaro, che spiegherà come l'arte e l'industria si sono fuse nel marchio che ha fatto la storia della sua famiglia e di Alessandro Bergonzoni, attore di teatro e «acrobata del pensiero» (qui a fianco l'intervista). I protagonisti non finiscono certo qui. Il mondo dell'arte, infatti, si è mobilitato dando, spesso e volentieri, la disponibilità a partecipare gratuitamente, per esprimere solidarietà alle popolazioni terremotate. Sui palchi delle tre città vedremo anche lo speaker radiofonico e scrittore di successo Fabio Volo, il duo comico e pungente I soliti idioti', Giobbe Covatta e il cantautore Francesco Guccini. «IL FESTIVAL ha detto il direttore scientifico del festival Michelina Borsari sta continuando a crescere, e la comunità del festival si è mobilitata per risolvere i problemi nati col terremoto. Gli operatori turistici ci hanno fatto sapere che i pacchetti venduti sono già tanti, hanno superato le visite degli anni scorsi. Sono segnali incoraggianti». «Questo ha detto invece l'assessore regionale alla Cultura Massimo Mezzetti è un appuntamento di livello internazionale, radicato e più forte dei tentativi di plagio. La cultura è un bene economico, non ce lo dimentichiamo, e questo festival è un importante investimento». Da ricordare anche la galassia di iniziative collaterali che girano intorno alle lezioni dei filosofi, prima fra tutte la mostra del grande fotografo statunitense Edward Weston all'Ex ospedale Sant'Agostino. Image: 20120911/foto/5817.jpg

Festa del Pdl a Mirandola Domenica arriva Alfano**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Festa del Pdl a Mirandola Domenica arriva Alfano"*Data: **11/09/2012**

Indietro

MODENA pag. 9

Festa del Pdl a Mirandola Domenica arriva Alfano CALENDARIO DAL 13 AL 16 SETTEMBRE

IL PDL sceglie Mirandola per la quarta edizione della festa provinciale. Quest'anno l'ospite più atteso sarà l'onorevole Angelino Alfano. Una scelta simbolica in uno dei comuni più colpiti dal terremoto; festa che proprio per questo motivo si mette fra virgolette: «Era già stata fissata in giugno ricorda il segretario provinciale Enrico Aimi, poi con il terremoto è stata rimandata. Poterla annunciare nuovamente è un miracolo, abbiamo fatto tutti un grande lavoro perché si potesse realizzare». IL TERREMOTO logicamente sarà il tema centrale dei quattro giorni di incontri, da giovedì prossimo fino a domenica (16 settembre). Dall'emergenza alla normalità, il tema che sarà analizzato dai numerosi ospiti che si alterneranno sul palco di via Circonvallazione. Questo il calendario di appuntamenti suddiviso giorno per giorno.

GIOVEDÌ 13: alle 19 inaugurazione con il coordinatore regionale Filippo Berselli, il vice vicario Giampaolo Bettamio, il vice Giampaolo Lenzi, Michele Barcaiolo, coordinatore regionale della Giovane Italia, Aimi, il vice Alessandro Lei, Antonio Platis, organizzatore dell'evento e deputati, senatori e consiglieri regionali in Emilia Romagna. Alle 20 cena tricolore con i sindaci del centrodestra. Alle 21 incontro con il sottosegretario alle risorse agricole Franco Braga e i rappresentanti delle associazioni di categoria. Venerdì 14 settembre: alle 18 incontro 'Le prospettive della ripartenza' con il senatore Carlo Giovanardi, il presidente della commissione Ambiente, Antonio D'Alì e il senatore Alberto Balboni. Alle 19 intervento del senatore Maurizio Gasparri. Ore 21: tavola rotonda 'Le sfide del mondo economico' con il vice presidente della commissione attività produttive, Raffaello Vignali. Sabato 15: 'La scuola dopo il sisma' con il vicedirettore generale dell'Ufficio Scolastico regionale Stefano Versari e il provveditore di Modena, Gino Malaguti. Alle 18 dibattito con i sindaci ed i capigruppo di opposizione sulla ricostruzione, 'I Comuni baluardo della Bassa'. Ore 19: intervento dell'onorevole Maurizio Lupi, segue cena. Alle 21 tavola rotonda, 'La sanità dopo il sisma'. Domenica 16: alle 11 incontro con il gruppo consiliare Pdl in Regione. 11 e 30 incontro con sindaci e consiglieri del Pdl eletti in provincia. Alle 12 e 30 pranzo della libertà con parlamentari e consiglieri modenesi. Alle 17 intervento dell'onorevole Alfano. Ore 22: chiusura della festa con concerto. IERI I VERTICI del partito hanno inaugurato la nuova sede del Pdl modenese: si trova in via Castellaro 13, a due passi da piazza Grande. f.v.

CANTIERI Via libera a 128 interventi di sicurezza' Lavori ai campanili della diocesi**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"CANTIERI Via libera a 128 interventi di sicurezza' Lavori ai campanili della diocesi"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

CANTIERI Via libera a 128 interventi di sicurezza' Lavori ai campanili della diocesi VIA LIBERA dal commissario Errani alla spesa di quasi cinque milioni di euro per 128 interventi di messa in sicurezza nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Si tratta di lavori su edifici religiosi, demolizioni e transennamenti di edifici e aree pubbliche, puntellamenti e altre opere per il ripristino dell'agibilità. Gli interventi hanno avuto l'ok dell'Agenzia regionale di Protezione civile e della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, perchè in alcuni casi si tratta di edifici vincolati. Come quelli della Diocesi di Carpi: l'ordinanza di ieri dà il via libera a interventi di cerchiatura e riparazione del campanile del Duomo di Carpi, per consentire ad alcune famiglie di rientrare a casa. Un altro intervento con la stessa finalità riguarda il campanile della chiesa di Gavello. Il costo previsto per le opere e' di 4.937.457 euro e si tratta di risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione. s.s.

Aperitivo solidale tra jazz, buskers e dj set**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Aperitivo solidale tra jazz, buskers e dj set"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

Aperitivo solidale tra jazz, buskers e dj set GIARDINI DUCALI

ATMOSFERA di festa e solidarietà domani sera ai Giardini per un aperitivo molto speciale organizzato dall'associazione La Piattaforma in sostegno alle popolazioni terremotate. Dalle 18.30 i Giardini si animeranno con la musica jazz dei Mario Pasini Quintet, dei Grouftiti Trio, di Edoardo Dalia, in arte Dado, e a seguire dj set. In serbo cisono molte altre sorprese, come la presenza di alcuni buskers e della mostra fotografica dedicata al terremoto di Luca Monzani. A farla da padroni saranno però alcuni locali ben noti ai modenesi. Gelatiamo', il Bar Schiavoni', 365' e La Cucina' comporranno una piccola catena di stand gastronomici, a cui si aggiungerà la collaborazione del bar dei Giardini Ducali, il Pernilla Estivo', e del Bidendum Catering'. ü'l

«Schiavi delle cose? A volte sì E io preferisco essere posseduto»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Schiavi delle cose? A volte sì E io preferisco essere posseduto»"

Data: 11/09/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 6

«Schiavi delle cose? A volte sì E io preferisco essere posseduto» Le acrobazie di Bergonzoni: «Darò una scossa positiva» di STEFANO MARCHETTI CASA dolce casa, è il detto popolare. Ad Alessandro Bergonzoni bastano due vocali per trasformarlo in una delle sue pirotecniche evoluzioni linguistiche e concettuali. Cosa dolce cosa (Tutto ciò che è o ciò che ho?), si intollererà infatti la lectio magistralis che l'attore bolognese terrà sabato sera alle 22 in piazza Grande. «Non vuole essere uno spettacolo: questo è uno scavo, una speleologia. E' una scossa positiva, di elettricità». Ma di cosa ci parlerà? «Voglio raccontare profondità e surrealtà del tema delle cose, voglio capire la velocità delle cose, voglio parlare poi delle cose dell'altro mondo che non sono solo oggetti o materia, ma anche movimento di pensiero. C'entra anche il terremoto...». In che senso? «Mi stupisce che si pensi alle cose quando stanno per mancare, e le case sono sventrate e vuote. Vorrei capire cosa viene dopo di me, cosa resta... la maceria prima. Quando si parla dei luoghi del terremoto, si dice spesso che si gira in un'atmosfera irreali: ma cos'è il reale e cos'è l'irreale? Mi occuperò anche dell'anima delle cose, lo spirito intelligente delle cose». Ci sono cose meravigliose? «Le cose hanno una potenza e una meraviglia a seconda dei loro luoghi. Una pizza è una cosa meravigliosa quando abbiamo fame, e una cosa meravigliosa è un cuore nuovo, quando ce lo devono sostituire: ma un cuore nel piatto o una pizza nel torace non funzionano». C'è una cosa a cui si sente legato? «L'animo umano, sempre che sia una cosa: mi piace pensare a cosa serve, cosa vuole, cosa racconta. E poi la monoscarpa che ho ideato: una scarpa dove si può stare con due piedi, fa risparmiare il pellame e il tempo per allacciarla, anche se poi si deve saltellare e non si possono accavallare le gambe. Dalle cose più infantili come il mutandem, dove si sta in due andando in bicicletta, arrivo a un sasso che, quando io dormo la notte, respira, vive e racconta». Siamo schiavi delle cose? «A volte sì: certi oggetti ci ricordano quanta necessità abbiamo di poterli avere. Invece io, certe volte, più che possedere preferirei essere posseduto. Fuori dal design o dallo status symbol, fuori dall'averne, dovremmo pensare di poter anche essere. Bisogna lavorare sulle cose per diventare le cose: io per esempio vorrei diventare il comodino di un ospedale, per ascoltare, vedere, sentire, captare». Lei è un acrobata della parola... «Più che altro, spero di essere un acrobata del pensiero, altrimenti non sarei al Festival Filosofia. La parola tuttavia è una cosa che muove e fa i danni migliori. Parlerò, per esempio, di una posizione erotica del pensiero, la posizione del dizionario: noi sotto e le parole sopra». E secondo lei è vero che da cosa nasce cosa? «Assolutamente no. Da cosa muore tutto, e nasce qualche cosa che è più di una cosa. Magari in cielo».

Autostrada chiusa, la città in tilt Minardi: «Si poteva evitare»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Autostrada chiusa, la città in tilt Minardi: «Si poteva evitare»"*

Data: 11/09/2012

Indietro

FANO pag. 11

Autostrada chiusa, la città in tilt Minardi: «Si poteva evitare» Interrogazione del consigliere Pd sui lavori al ponte di via Roma

Il ponte autostradale di via Roma chiuso oggetto delle critiche del consigliere comunale del Pd Minardi che ha presentato un'interrogazione al sindaco

MANCANZA di programmazione nel prevedere una viabilità alternativa e nel coinvolgimento di vigili urbani e protezione civile. Sono le accuse che Renato Claudio Minardi, consigliere comunale del Pd, rivolge alla giunta Aguzzi riguardo i lavori del ponte autostradale di via Roma. Lavori che in particolare nella notte tra sabato e domenica scorsi hanno portato alla chiusura dell'A-14 e al conseguente trasferimento del traffico sulla viabilità cittadina. La città per una notte è stata semi-paralizzata. Tra l'altro il consigliere comunale del Pd chiede anche di monitorare quotidianamente la viabilità nel centro abitato di Centinarola ed in via IV novembre, le due zone maggiormente percorse dalle auto con la viabilità alternativa dovuta alla chiusura del ponte. «Sabato notte colonne lunghissime si sono registrate all'uscita dal casello di Fano racconta Minardi tanto da creare incolonnamenti anche all'interno dell'autostrada. La deviazione era programmata da tempo e comunicata da diversi giorni, pertanto potevano essere organizzati provvedimenti di canalizzazione del traffico in modo da agevolare i flussi provenienti dall'autostrada. Ad esempio in occasione di eventi come il Carnevale il grande carico di traffico viene organizzato in modo da non avere conflitti e scorre pertanto in modo fluido. In questa occasione, invece, non sono stati predisposti percorsi specifici». SECONDO Minardi sarebbe stato sufficiente far proseguire il traffico proveniente da sud su via Papiria-via IV Novembre-via Montegrappa-viale Gramsci, per evitare il conflitto che invece si è verificato alla rotatoria di Sant'Orso con il flusso che proveniente da Pesaro procedeva per riprendere l'autostrada. «Si sarebbe evitato anche il conflitto all'incrocio via Roma-via dell'Abbazia dove i veicoli che procedevano in direzione Pesaro sono stati costretti a fermarsi allo stop per dare la precedenza rallentando di nuovo tutta l'interminabile colonna. Quando ho segnalato questi disagi al comando di Polizia Municipale mi è stato comunicato che una sola pattuglia era in servizio all'esterno a controllare la viabilità. E' vero che il Comune ha avuto uno scarso preavviso dalla società autostrade ma doveva prevedere una situazione del genere». Ecco perché il consigliere comunale del Pd ha presentato una interrogazione nella quale chiede perché «non è stata programmata una viabilità specifica per l'occasione che avrebbe evitato tutti questi disagi e per quale motivo solo una pattuglia di polizia municipale era in servizio all'esterno quando sarebbe stata necessaria una vera e propria mobilitazione con tanto di supporto della protezione civile». A questo punto Minardi, anche in vista del giorno in cui verrà chiusa nuovamente l'autostrada per il ripristino del ponte, invita il Comune a fare tesoro di quanto accaduto sabato notte e chiede di tenere alta l'attenzione sulla viabilità di via IV Novembre e Centinarola. Image: 20120911/foto/7659.jpg

Dalla Bcc di Fano un aiuto per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Dalla Bcc di Fano un aiuto per i terremotati"

Data: **11/09/2012**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 13

Dalla Bcc di Fano un aiuto per i terremotati FESTA DEL SOCIO TREMILA PERSONE, QUATTROMILA EURO PER FINALE EMILIA

OLTRE 3000 persone al Codma per la tradizionale «Festa del socio» della Bcc di Fano. Nell'ambito del weekend di accoglienza organizzato dal Comune di Fano è stata ospite della Banca una delegazione di cittadini di Finale Emilia (comune colpito dal recente terremoto) alla quale, nel corso della festa, il presidente Romualdo Rondina ha consegnato un contributo di 4mila euro come segnale di vicinanza. A presentare la manifestazione, il vice-direttore Marco Pangrazi, che ha passato la parola per un saluto al presidente Rondina e al direttore Falcioni. Sul palco anche Roberto Ansuini, che ha ricordato l'iniziativa di prevenzione del rischio cardiaco "Cent'anni fan salute", realizzata dall'Asur in collaborazione con la Banca. La scena è poi passata ai più piccini e ai loro genitori con la consegna di 120 "bonus bebè" ai figli neonati di soci e dipendenti. Non poteva mancare il riconoscimento del merito dei soci più anziani: sono stati premiati con una medaglia d'oro 20 entrati nella compagine nell'anno 1969. Al termine tutti hanno potuto assaporare i piatti tipici preparati dalla Cooperativa Tre Ponti e dalle Proloco di Cartoceto e San Costanzo. Prima di lasciare spazio alla musica e alle danze, la premiazione dei vincitori del VIII° Trofeo di bocce Bcc Fano". La Bcc era anche sponsor del festival del brodetto che Rondina ha elogiato «quale iniziativa che promuove stupendamente il territorio».

*Una pedalata anti centrale a biogas***Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Una pedalata anti centrale a biogas"*

Data: 11/09/2012

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 16

Una pedalata anti centrale a biogas Montefelcino è compatta, ma la Regione è convinta nel procedere MONTEFELCINO HA AVUTO un ottimo successo, domenica scorsa, la pedalata di protesta contro la temuta costruzione della centrale a biogas nel comune di Montefelcino. Un serpentone giallo lungo più di un chilometro ha percorso le strade della parte bassa del comune. Erano in più di quattrocento, di tutte le età. In bicicletta, con addosso le maglie gialle con il logo NoBiogas. In testa al gruppo il sindaco Ferdinando Marchetti, con tanto di fascia tricolore, che in questo modo ha voluto ribadire il netto "no" anche della sua amministrazione al progetto della centrale a biogas. QUESTA variopinta manifestazione arriva dopo quasi 2.000 firme raccolte, 250 mandati ad agire legalmente, decine di lenzuola di protesta appese in ogni angolo di Montefelcino. La comunità si è trovata unita come mai prima, e con un solo obiettivo: impedire la costruzione di una centrale che la Regione ha autorizzato con una legge che secondo i promotori della "class action" è palesemente incostituzionale. Non a caso, ricordano il presidente del comitato "No Biogas" Andrea Gant e gli altri sostenitori del "no", quella legge regionale è stata già impugnata dal Governo presso la Corte Costituzionale. Organizzata dal gruppo Ciclistico Sterpeti con la collaborazione di numerosi cittadini, della Protezione civile di Montefelcino e di alcuni sponsor, la pedalata si è conclusa con un lancio da parte dei bambini presenti di decine di palloncini gialli con il messaggio «No alla Centrale». Sul fronte istituzionale, intanto, ieri l'assessore regionale all'ambiente Sandro Donati ha ribadito la validità dell'azione regionale per le centrali a biogas e biomasse, sostenendo che l'iter per il rilascio di queste autorizzazioni è stato «prettamente tecnico» e non politico. Sui comitati, Donati ricorda di aver deciso dall'inizio di confrontarsi solo con le istituzioni: alle conferenze di servizi, ha spiegato, partecipano dirigenti della Regione, Comuni, vigili del fuoco, sovrintendenza, le ditte proponenti e «il risultato finale richiede parecchi mesi, dopo deduzioni e controdeduzioni». Donati ha poi aggiunto che sul tema vede «molta demagogia, come se queste centrali fossero degli inceneritori o delle centrali atomiche...». L'azione della Regione, afferma in sintesi Donati, è trasparente e basata sulle norme. FINORA le centrali autorizzate sono 30: 20 a biogas (quasi tutte ad Ancona, Pesaro-Urbino e Macerata, una nel Fermano, nessuna ad Ascoli), 10 a biomasse. Il 13 settembre ci sarà la conferenza servizi sull'impianto a biogas di Monsano, uno dei procedimenti sospesi. Naturalmente resta da vedere quanti degli impianti autorizzati si faranno davvero. Sotto l'aspetto delle emissioni, l'ingegner Luciano Calvarese, dirigente del Servizio ambiente e energia della Regione, ha rassicurato sul «bassissimo impatto degli impianti»: quelli a biomassa ha sostenuto hanno basso impatto visivo, tutti sono esenti da emissioni di polveri, hanno bassissime emissioni gassose (monossido carbonio, ossidi di azoto e niente zolfo) e i motori bruciano il combustibile più ecologico, cioè il metano. a. bia. Image: 20120911/foto/7707.jpg

***FESTA DI SOLIDARIETA' PER IL VOLONTARIATO DI GABICCE VOLONTARIA
TO di Ga...*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"FESTA DI SOLIDARIETA' PER IL VOLONTARIATO DI GABICCE VOLONTARIATO di Ga..."

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 10

FESTA DI SOLIDARIETA' PER IL VOLONTARIATO DI GABICCE VOLONTARIATO di Ga... FESTA DI SOLIDARIETA' PER IL VOLONTARIATO DI GABICCE VOLONTARIATO di Gabicce Mare in festa per la sesta volta, intorno al Comune, grazie all'iniziativa promossa dall'assessore ai servizi sociali Rosina Alessandri, con la presenza del sindaco Corrado Curti. I volontari delle associazioni, Auser, Avis, Masci, Protezione Civile, «Una Voce dal Silenzio» e la Croce Rossa, hanno testimoniato la loro attività quotidiana davanti ai cittadini e turisti. L'Orchestra Dino Gnassi Corporation ci ha messo la musica, mantenendo vivo il principio della solidarietà che anima l'operato delle associazioni di volontariato che hanno raccolto, con l'apporto del Comune, 1.800 euro, in aggiunta ai precedenti 5.000 donati a Bondeno ed ora per Moglia di Mantova. C'erano il presidente dell'Auser provinciale Natale Alessandrini, locale Benito Giunta e dell'Avis Giuseppe Cioppi

Lotta agli abusivi, un'impresa**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Lotta agli abusivi, un'impresa"*Data: **11/09/2012**

Indietro

PESARO pag. 6

Lotta agli abusivi, un'impresa La gente va a caccia delle grandi occasioni. Che non mancano

SAN NICOLA SUBITO DOPO L'AVVIO FATTO UN GROSSO SEQUESTRO DI BIGIOTTERIA

SUBLIMI Qualcuno ha anche un secolo di attività. E non appare per niente stanco. Sono i trattori d'epoca presenti alla fiera di San Nicola

E' INIZIATO con un sequestro di bigiotteria a quattro venditori senegalesi la seconda giornata di una Fiera di San Nicola che ancora tiene sul fronte del tempo (48 ore e manco una goccia) e dell'affluenza. «Se per un bilancio in fatto di vendite è ancora presto osserva Roberto Borgiani della Confesercenti dai venditori ho raccolto una prima impressione favorevole soprattutto per via della efficacia che sta riscontrando la lotta all'abusivismo. Non sapevo dell'aggressione al vigile e colgo l'occasione per esprimergli piena solidarietà». Di fatto sul fronte delle verifiche la tensione è alta e l'attività di controllo si concentra nelle ore serali: «Debellare il fenomeno spiega l'assessore alla sicurezza Riccardo Pascucci è impossibile perché occorrerebbe cambiare la legge. E' chiaro che la sfrontatezza con la quale gli abusivi hanno reagito è deprecabile e dà il senso di quanto sia complicato agire. Ma tra gli agenti della municipale lo spirito di servizio è molto sentito e l'attività, con 15 agenti impegnati nell'antiabusivismo, sta dando i suoi frutti». Anche il traffico ormai è domato: «Vigili ai semafori e 15 volontari di protezione civile danno la dimensione dell'impegno». TRA I BANCHI non mancano le occasioni di risparmiare senza rinunciare all'effimero: oltre alle bancherelle di stock di merce firmata a buon prezzo la vendita delle imitazioni conquista il palato delle più esigenti. Oltre alle borse anche i profumi stanno prendendo spazio: «Non si tratta di merce contraffatta spiega la signora Maura professionista da tanti anni sul mercato ma di case di moda che hanno rilasciato la licenza a riprodurre le ricette delle loro fragranze (sul banco le imitazioni di J'adore/ Narciso di Rodriguez/ipnotic Poison di Dior) anche se si tratta di prodotti meno persistenti degli originali». E' chiaro che per via dei 500 banchi della fiera di san Nicola, oggi il mercato settimanale non si terrà. Image: 20120911/foto/7558.jpg

Trattore si ribalta nel bosco Salvato con l'elicottero un 37enne**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Trattore si ribalta nel bosco Salvato con l'elicottero un 37enne"

Data: **11/09/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 16

Trattore si ribalta nel bosco Salvato con l'elicottero un 37enne L'uomo stava tagliando della legna. Non è in pericolo di vita

EMERGENZA L'elicottero di Pavullo ha caricato il 37enne ferito

di SETTIMO BAISI VILLA MINOZZO MOMENTO di panico ieri mattina sul crinale dell'Appennino per un infortunio agricolo dovuto a un ribaltamento di un trattore in una zona boschiva particolarmente ripida. Ferito un boscaiolo rumeno di 37 anni. A dare l'allarme è stato un suo collega di lavoro corso sulla strada principale distante quasi due chilometri dal luogo dell'incidente. Per fortuna l'incidente, salvo gli accertamenti in corso all'ospedale Santa Nuova Maria di Reggio, sembra essere meno grave di quello che è sembrato in un primo momento. L'infortunio è accaduto ieri mattina verso le 9,30 mentre tre operai rumeni, dipendenti della ditta Riotti Giovanni di Casa Balocchi (Villa Minozzo), stavano raccogliendo e accatastando legna da ardere in un bosco ripido in località Lurano, oltre l'abitato di Calizzo, lungo la strada provinciale 9 Villa-Civago. DURANTE una manovra, a causa della zona impervia, il mezzo agricolo si è ribaltato su un fianco. Per paura che il trattore rotolasse lungo il dirupo, l'uomo si è lanciato dall'abitacolo cadendo malamente a terra. Vedendolo particolarmente sofferente per il trauma subito ad un fianco, un collega è corso alla strada allertando il 118. Sono giunti nei pressi del ponte della Gora un'ambulanza della Croce Verde di Villa Minozzo, i vigili del fuoco di Castelnovo Monti, le squadre Saf, l'elisoccorso Saer di Pavullo, i carabinieri della stazione locale con il comandante maresciallo Vinicio Antonioli per i rilievi. NELL'IMPOSSIBILITÀ di intervenire sul posto con mezzi per l'impercorribilità del bosco, il 37enne è stato accompagnato a piedi alla strada dove l'équipe medica dell'elicottero del Soccorso alpino ha provveduto a prestargli le prime cure. Stabilizzato, è stato quindi trasferito in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Reggio per ulteriori controlli. L'uomo accusava un forte trauma al fianco, però, è sempre rimasto cosciente: non risultava in pericolo di vita. Sul luogo dell'infortunio sono intervenuti, per i rilievi di loro competenza, anche i funzionari Asl del servizio di medicina del lavoro. Image: 20120911/foto/8920.jpg

Per mettere in sicurezza i consiglieri si spendono 210mila euro**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Per mettere in sicurezza i consiglieri si spendono 210mila euro"

Data: **11/09/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Per mettere in sicurezza i consiglieri si spendono 210mila euro LAVORI A PALAZZO ALLENDE DOPO IL TERREMOTO

COPERTURE precarie; la volta che presenta «importanti fessurazioni»; cedimenti nei telai del sottotetto. Il terremoto ha provocato alla sola sala del Consiglio Provinciale danni che superano i 200mila euro. E' quanto si legge in una determinazione dirigenziale di Palazzo Allende, con cui si impegnano 210mila euro per una parte dei lavori necessari a rimettere in sesto la Sala. Il documento, firmato dal dirigente Valerio Bussei, elenca tutti i punti in cui occorre intervenire per far sì che la sala possa tornare a ospitare le sedute del consiglio. E la lista è lunga. «Per consentire l'agibilità in sicurezza della sala del Consiglio Provinciale - scrive Bussei - occorre una serie di interventi». Eccoli in sintesi: montaggio ponteggi di sicurezza; consolidamento solai pericolanti primo livello a confine della sala compreso le murature verticali lesionate; consolidamento solai pericolanti secondo livello; messa in sicurezza della struttura di copertura; consolidamento della volta; ripristino delle lesioni murarie all'interno della sala; interventi di restauro dei dipinti a muro. La Provincia partirà da alcuni di questi lavori, lasciando in stand by il resto dell'elenco in vista di una nuova progettazione: «Si posticipano tutti i lavori di miglioramento sismico-strutturale da valutarsi nell'ambito della verifica sismica attualmente in fase di redazione, gli interventi di rifacimento delle strutture lignee del tetto e del manto di copertura, un'ulteriore quota di solai che necessitano di interventi», oltre al restauro dei dipinti a muro. L'IMPORTO stanziato complessivamente dalla Provincia è di 210mila euro. I lavori sono stati affidati con una procedura negoziale e senza gara alle imprese che già curano la manutenzione del patrimonio pubblico: si tratta di Gesta spa, Manutencoop Facility Management spa e Koinos scarl. Gesta e Koinos in passato sono state al centro di polemiche da parte dell'opposizione pdl. La procedura viene giustificata, oltre che da una apposita legge che la consente, dalla «particolare urgenza». Simone Russo

«Non serve una recinzione ma una rete di persone»**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«Non serve una recinzione ma una rete di persone»"

Data: 11/09/2012

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 6

«Non serve una recinzione ma una rete di persone» L'ex assessore: «Il denaro va speso in modo mirato»

PINETA RAMAZZOTTI INTERVISTA AD ANDREA MENGOZZI

«NON SERVE una rete di recinzione, serve una rete di persone». Andrea Mengozzi, assessore provinciale all'ambiente fino al 2011, oggi è un semplice militante di Sel, ma sulla pineta Ramazzotti devastata dalle fiamme ha idee ben chiare. Del resto fu lui a guidare la battaglia contro la realizzazione, nella stessa area, di un ponte in cemento sulla foce del Bevano, per collegare la spiaggia alla zona dei capanni ora demoliti. Mengozzi cosa non la convince riguardo alla recinzione? «Premetto che il sindaco ha il merito di avere suscitato un sentimento popolare importante e positivo nei ravennati. Detto questo, è necessario proteggere l'area, e la Forestale deciderà come farlo, ma naturalisti ed etologi sono concordi nel giudicare la recinzione una risposta poco efficace». Perché? «Perché un malintenzionato può tagliare la rete ed entrare con facilità. E poi la pineta è un Sito di importanza comunitaria (Sic), uno di quelli con maggiore biodiversità a livello nazionale. I regolamenti europei, nel caso di recinzione, impongono di lasciare ampi tratti con varchi alti almeno 20-30 centimetri da terra, in modo da consentire agli animali di spostarsi. Una rete sarebbe quindi poco efficace e di questi tempi, i soldi vanno spesi bene». E allora quali sono le alternative per proteggere la pineta? «Si deve indirizzare al meglio la rete di persone che si è stretta attorno all'area naturale. Negli anni, il Corpo forestale ha formato volontari di protezione civile, che hanno partecipato a corsi di sorveglianza contro gli incendi organizzati dalla Provincia». Ma a luglio non sono riusciti a fermare i piromani «Purtroppo, nei giorni dell'incendio, i volontari che normalmente svolgono questo servizio di vigilanza erano impegnati nelle zone del terremoto. Per il futuro, se davvero ci sono risorse, sarà meglio impiegarle per formare i nuovi volontari e organizzare turni di sorveglianza nei periodi di maggiore rischio incendi». Rinascita della pineta: è contrario ai rimboschimenti? «Il principio è lasciar fare alla natura, non imporle la nostra volontà. Non bisogna farsi prendere dall'emozione del momento, perché le risposte ci sono, e le abbiamo elaborate tutti insieme con il contributo di tecnici qualificati: un piano territoriale approvato 3 anni fa, riferito a quell'area, raccomanda di non realizzare nuovi rimboschimenti nelle aree danneggiate da incendi, lasciandole alla naturale evoluzione». Francesco Monti

Scomparso da sabato: in ottanta cercano Enrico**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Scomparso da sabato: in ottanta cercano Enrico"

Data: **11/09/2012**

Indietro

SANTARCANGELO VALMARECCHIA pag. 14

Scomparso da sabato: in ottanta cercano Enrico Casteldelci, eccezionale spiegamento di forze e unità cinofile per ritrovare il 37enne

NEL BOSCO Le ricerche ieri pomeriggio si sono svolte anche con l'elicottero e unità cinofile di carabinieri e Soccorso Alpino

UN NUOVO giorno di ricerche che non hanno portato a nulla. Nemmeno a una minima traccia. Il 37enne di Casteldelci, scomparso il weekend scorso nei boschi dell'alta Valmarecchia, non è stato trovato nemmeno ieri. Le perlustrazioni delle foreste intorno al piccolo borgo, scattate all'alba, si sono dovute nuovamente interrompere alle 20, senza alcun risultato. Sul posto da domenica sono attive oltre 80 persone: squadre del Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico dell'Emilia Romagna e della Toscana, i Vigili del Fuoco di Rimini, i Carabinieri di Novafeltria e Pennabilli, la Forestale, tantissimi volontari della Protezione Civile. Ieri pomeriggio sono anche giunte in soccorso unità cinofile dei Carabinieri e del Soccorso Alpino, e il 13° Nucleo Elicotteri di Forlì. In zona Giardiniera è stata anche allestita una Unità di crisi, per coordinare le operazioni di tutte le forze messe in campo. IL RAGAZZO si chiama Enrico Trebbi ed è residente proprio a Casteldelci, dove lavora con il padre in un'azienda che produce legna da ardere e pellets. Quei boschi attorno al paese li conosce bene. Ma purtroppo intorno a Casteldelci ci sono anche zone impervie e molte rupi. Il 37enne, che è seguito dal Centro di Salute Mentale di Novafeltria, vive accanto alla sorella a Casteldelci. L'ultima volta che la donna lo ha visto è stato venerdì sera. Ha denunciato la sua scomparsa domenica mattina perché non era la prima volta che il ragazzo si allontana da casa: è un gran camminatore, ama passeggiare per i boschi e lungo i calanchi. Il ritardo di oltre 24 ore ha preoccupato però tutta la famiglia. Alcuni testimoni avrebbero dichiarato ai carabinieri di aver notato Trebbi girovagare a Casteldelci anche nel tardo pomeriggio di sabato. Al momento dell'allontanamento da casa, indossava una maglietta di colore rosso e dei jeans. Il ragazzo è alto circa 1,77 metri, ha una corporatura normale e capelli crespi. LE RICERCHE si stanno concentrando in tutta l'area circostante Giardiniera e Casteldelci. Parenti e amici sono veramente preoccupati. Anche i compaesani iniziano ad avere strani pensieri. E su Facebook qualcuno scrive frasi e preghiere per Enrico: «Speriamo di trovarlo presto e che Dio ci aiuti». Questa volta sono passate oltre 72 ore dalla sua passeggiata nei boschi e di lui ancora nessuna traccia. Le indagini proseguiranno oggi all'alba. La speranza di tutti è una sola: vederlo ricomparire di nuovo in paese sano e salvo. Rita Celli Image: 20120911/foto/9389.jpg

E' giallo: 36enne disperso nei boschi di Casteldelci

Casteldelci: enrico trebbi 36enne disperso

Rimini Today.it

""

Data: **11/09/2012**

Indietro

E' giallo: 36enne disperso nei boschi di Casteldelci

E' uscito sabato, come quasi tutti i giorni per fare una passeggiata nelle colline di Casteldelci, dove vive, nella frazione Giardiniera. Ma non è più rientrato

di Redazione 10/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Casteldelci +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Casteldelci" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Casteldelci" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

dispersi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "dispersi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "dispersi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

E' uscito sabato, come quasi tutti i giorni per fare una passeggiata nelle colline di Casteldelci, dove vive, nella frazione Giardiniera. Ma non è più rientrato. La famiglia ha lasciato passare la notte prima di denunciare la scomparsa del 36enne, Enrico Trebbi, che era solito tornare a casa anche a tarda ora. Domenica intorno alle 12.30 è scattato l'allarme e sono partite le ricerche nei boschi e nelle zone limitrofe, con un grande dispiegamento di forze.

Vigili del Fuoco di Rimini ed un elicottero da Arezzo, Soccorso Alpino, Carabinieri, le unità cinofile della protezione civile, la Forestale e il Sindaco Mario Fortini. Le ricerche sono state sospese nella notte, nella speranza che, fermando il trambusto, l'uomo tornasse da solo. Ma nulla.

Annuncio promozionale

E' giallo: 36enne disperso nei boschi di Casteldelci

Enrico quando è scomparso indossava una maglietta di colore rosso e dei jeans. Altezza 1,77 circa, capelli crespi, corporatura normale. Lunedì sono ricominciate, le ricerche, ma ancora senza alcun esito. Sul campo i militari della Compagnia Carabinieri di Novafeltria, una unità di volo del 13° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Forlì, una unità cinofila del Nucleo Cinofili Carabinieri di Torreglia (Padova), nonché dal personale dei Vigili del Fuoco di Novafeltria e della locale protezione civile, dai familiari e volontari.

Emilia Romagna & Veneto. 'Open Design Italia': tra loro anche designer dei luoghi terremotati.

Emilia Romagna & Veneto. Open Design Italia : tra loro anche designer dei luoghi terremotati.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna & Veneto. 'Open Design Italia': tra loro anche designer dei luoghi terremotati."

Data: **10/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna & Veneto. Open Design Italia : tra loro anche designer dei luoghi terremotati.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 10 settembre 2012 0 commenti Alan D'Incà, design, design Italia, designer, designer emiliani, designer luoghi terremotati, Elena Santi, emilia romagna, Emilia Romagna design, Laura Succini, Massimo Mezzetti, Open In design Italia, terremoto creatività

Logo

EMILIA ROMAGNA & DESIGNER. Open Design Italia, terza edizione della manifestazione internazionale che mette in contatto diretto designer, imprese e artigiani, dopo Modena e Bologna sbarca quest'anno a Venezia dal 23 al 25 novembre, in sinergia tra Emilia Romagna e Veneto.

Il bando per partecipare alla terza edizione di Open Design Italia scade il 24 settembre.

EMILIA ROMAGNA. La regione Emilia Romagna contribuirà realizzando una sezione dedicata ai migliori designer emiliani provenienti dalle zone colpite dal recente sisma, presenti alla manifestazione grazie al sostegno regionale. Il comune di Bologna collaborerà presentando a Venezia una sezione di designer legati al proprio territorio.

“Siamo doppiamente soddisfatti – ha commentato in sede di presentazione l'assessore regionale alla Cultura, Massimo Mezzetti – perchè Open Design Italia è pienamente in sintonia con le linee di sviluppo previste dalla Regione e per la sinergia che si è potuta instaurare con il Veneto”. Mezzetti ha quindi sottolineato l'apporto a favore dei designer delle aree terremotate e ha ribadito “il valore dell'economia della creatività, che secondo anche I dati più recenti di Unioncamere viene stimata con un 5,5% di incidenza sulla produzione complessiva nazionale, a fronte di un sostegno pubblico che si aggira intorno allo 0,19%”.

La manifestazione è stata presentata nella sede della Regione Emilia-Romagna, a Bologna, presenti tra gli altri le curatrici della rassegna Elena Santi e Laura Succini, l'assessore all'Innovazione del Comune, Matteo Lepore, il direttore del Salone europeo della cultura di Venezia, Filiberto Zovico e Francesco Ponzellini, Editore Ottagono.

INCREDIBOL. Il Comune di Bologna conferma quanto svolto negli scorsi anni: la collaborazione, iniziata nel 2010, quest'anno si concretizza con la presentazione, all'interno di Open Design Italia, di una rosa di creativi selezionati a livello regionale dal progetto Incredibol! .

Un altro patrocinio importante viene dalla Regione Veneto, che collaborerà attivamente con la regione Emilia Romagna nella diffusione e sostegno del progetto. Una collaborazione in grado di valorizzare e promuovere le esperienze che i due territori hanno sviluppato nel settore dell'autoproduzione, e che Open Design Italia ha contribuito a far emergere.

La partnership instaurata con Nordesteuropa Editore porta Open Design Italia 2012 a Venezia, nell'area Magazzini Ligabue, in contemporanea con Venezia2019 – Salone Europeo della Cultura. Open Design Italia sarà parte integrante dell'offerta culturale insieme al Salone dei Beni Culturali, il Salone delle nuove tecnologie digitali per la Cultura e Restauri Aperti.

Nell'edizione 2012 di Open Design Italia si conferma la collaborazione con Ottagono, rivista mensile di design e

Emilia Romagna & Veneto. 'Open Design Italia': tra loro anche designer dei luoghi terremotati.

architettura da sempre attenta nel seguire, comunicare e diffondere le realtà innovative del panorama italiano e internazionale.

Open Design Italia. Open Design Italia, nata nel 2010 da un'idea di Elena Santi e Laura Succini, si pone come partner privilegiato nella promozione della collaborazione tra designer, imprese e artigiani del territorio, creando reti tra gli attori della filiera e stimolando la sostenibilità del ciclo produttivo, mostrando una nuova modalità di fare design in cui l'attività creativa (pensare, progettare) è direttamente collegata all'attività produttiva.

Open Design Italia è curato dall'architetto Elena Santi, dall'architetto Laura Succini e da Alan D'Inca.

La giuria

La giuria che selezionerà i progetti vincitori della terza edizione, durante la manifestazione, è composta da:

Aldo Cibic designer e fondatore di Cibicworkshop

Paolo Ulian designer

Stefano Micelli professore di Economia e Gestione delle Imprese, Facoltà di Economia Università Cà Foscari, autore del libro 'Futuro Artigiano'

Joerg Suermann co-fondatore e direttore Dmy Berlin

Michele Capuani – dean IED, consulente di Ottagono

Alessandro Molinari coideatore di Garagedesign

Marco Zito architetto, professore di disegno industriale del prodotto, Facoltà di Design e Arti dello IUAV di Venezia

I premi

Premio Garagedesign _ i prodotti selezionati verranno messi in vendita tramite la piattaforma Garagedesign (www.garagedesign.it).

Premio Ottagono _ il progetto vincitore sarà pubblicato sulla rivista e sul sito web (www.ottagono.com).

Premio Open Design Italia _ consentirà l'accesso dei progetti selezionati ai canali di promozione di Open Design Italia, quali la stampa digitale e cartacea, locale e nazionale, i contatti dell'organizzazione e la promozione durante gli eventi dedicati.

Il bando è scaricabile dal link www.opendesignitalia.net.

Emilia Romagna. Facciamo il punto sulla Vendemmia. Le uve bianche sono già in cantina.**Romagna Gazette.com***"Emilia Romagna. Facciamo il punto sulla Vendemmia. Le uve bianche sono già in cantina."*Data: **10/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Facciamo il punto sulla Vendemmia. Le uve bianche sono già in cantina.

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 10 settembre 2012 0 commenti albana, emilia romagna, enologia romagnola, il punto sulla vendemmia, la richiesta vini estera, romagna, Sangiovese, uve bianche, uve rosse., vendemmia 2012, vini Emilia Romagna, vini emiliano romagnoli

Vendemmia a Modena

EMILIA ROMAGNA. Dozza, 07 settembre 2012 Si chiama Bacco, come il dio del vino e della vendemmia, l'anticiclone che ha riportato il sole tra i vigneti del Bel Paese. Dopo le piogge che hanno dato un po' di sollievo ai vigneti affaticati da un'estate da record si torna tra i filari per cominciare a raccogliere il Lambrusco salamino e i vitigni a bacca rossa del piacentino in Emilia e portare avanti la vendemmia di Albana e Sangiovese in Romagna. La speranza è che una buona escursione giorno-notte porti a completamento la maturazione delle uve, in molte zone provata dai sette anticicloni che da giugno ai primi di settembre hanno fatto alzare frequentemente la colonnina di mercurio sopra i 35°C con precipitazioni inferiori a 50mm.

Anticipo ed eterogeneità della maturazione. Questo stato di cose ha determinato da un lato un anticipo, dall'altro una forte eterogeneità nella maturazione delle uve. In Romagna, la vendemmia delle varietà precoci come lo Chardonnay e il Pinot Bianco è iniziata il 13 agosto, con 10 giorni di anticipo rispetto alla media, mentre in Emilia i primi grappoli sono stati staccati il 20, con anticipi di maturazione che raggiungono il mese. Le variazioni nelle epoche di maturazione dell'uva sono sensibili non solo in funzione del vitigno, ma anche della zona in cui si trova il vigneto. Così, in Romagna, alcuni vigneti di Sangiovese sono già oggi pronti per la vendemmia, alcuni matureranno nella norma, intorno al 20 settembre, e in altri la raccolta avverrà solo più tardi, se la maturazione riuscirà a completarsi grazie alle precipitazioni di settembre. Anche per l'Albana si evidenzia una situazione analoga, mentre tra pochi giorni inizierà la raccolta del Trebbiano, che presenta invece una maturazione più regolare.

Situazione simile in Emilia. La vendemmia di Chardonnay e Sauvignon è iniziata a metà agosto, il Pignoletto è ormai tutto in cantina e da poco si è messo mano ai vigneti di Ancellotta e Lambrusco. L'anticipo, di una decina di giorni rispetto alla media degli ultimi anni, si fa più sensibile se rapportato alle vendemmie degli anni '70, che cominciavano per le diverse tipologie circa un mese più tardi di oggi.

Cali quantitativi con punte del 50%, ma la qualità è buona in molte zone. Il 2012 sarà ricordato come la più scarsa degli ultimi 50 anni dopo la 2003. "La vendemmia 2012 sconta il gelo dell'inverno passato e la siccità dei mesi appena trascorsi, ma rientra anche in un trend più generale commenta Gian Alfonso Roda, presidente di Enoteca regionale Emilia Romagna-. In tutta Italia dal 1996 al 2011 la produzione è andata calando anche in seguito agli incentivi per l'estirpazione dei vigneti: in alcune regioni il dato attuale è vicino alla metà di quello di 15 anni fa. In questo periodo la produzione emiliano romagnola è diminuita del 18% ma nello stesso tempo ha guadagnato una quota del 14% sul totale Italia superando la Sicilia e posizionandosi al secondo posto per produzione dopo il Veneto. Per il 2012, la produzione si

Emilia Romagna. Facciamo il punto sulla Vendemmia. Le uve bianche sono già in cantina.

può stimare intorno ai 6.130.000 hl, con un -5% sul 2011 risultante da consistenti perdite di prodotto in alcune aree dell'Emilia e dalla prevista sostanziale stabilità della produzione romagnola.”

Dal punto di vista qualitativo se ovunque la siccità ha pressoché azzerato il problema dei parassiti e delle muffe risultando in uve sane e con una forte concentrazione zuccherina, a fare la differenza è stata la possibilità di intervenire con adeguate irrigazioni di soccorso. Ove queste sono state possibili i vigneti non presentano segni di stress idrico, mentre quelli gestiti senza questo tipo di accorgimenti, particolarmente in collina, presentano, oltre al decremento quantitativo, anche un'incognita sulla qualità, rispecchiando una più generale difficoltà che interessa tutto il vigneto nazionale.

La situazione nelle diverse aree della Regione. In Emilia l'area che ha registrato i cali maggiori per la siccità dei mesi estivi è stata quella dei Colli bolognesi, come racconta il presidente del Consorzio Francesco Cavazza Isolani: “Per i vigneti questa è stata un'estate di grande sofferenza. Le cantine riportano cali quantitativi che vanno dal 30 al 50% e alcune aziende quest'anno non hanno potuto raccogliere le uve da spumantizzare. La mancanza d'acqua ha creato enormi difficoltà alla maturazione dei grappoli, in compenso le uve sono sane e l'equilibrio tra grado zuccherino e acidità è buono. Le piogge dei primi di settembre hanno dato sollievo ai vigneti e alleviato le nostre preoccupazioni riguardo alle varietà a bacca rossa, che stiamo cominciando a raccogliere in questi giorni.”.

“Anche nel Piacentino il ricorso all'irrigazione di soccorso è quasi inesistente, ma i vigneti hanno reagito meglio al grande caldo commenta Roberto Miravalle, presidente del consorzio Colli piacentini -. Naturalmente i vitigni che hanno sofferto di più sono quelli precoci, in cui si è registrato un calo di produzione del 15%. Barbera e Bonarda invece hanno potuto giovare della recente perturbazione che ha contribuito a restituire la necessaria idratazione agli acini. Nei prossimi giorni ogni produttore valuterà quale di questi due vitigni dovrà essere raccolto per primo in ciascuna delle quattro valli piacentine. Sul fronte della qualità la situazione è piuttosto variegata. Il tenore zuccherino è ovunque alto mentre l'acidità varia da vigneto a vigneto”.

I Colli di Parma hanno invece sofferto parecchio, come sottolinea il vice presidente del Consorzio, Marcello Ceci: “Quest'anno la quantità raccolta è il 40% in meno dell'anno scorso. In molti vigneti le rese sono state intorno ai 70 quintali per ettaro, quasi la metà di quanto avviene normalmente. Ormai abbiamo concluso la raccolta delle uve a bacca bianca come il Sauvignon e la Malvasia, che ha sopportato peggio di altri vitigni le condizioni climatiche straordinarie di quest'estate. La situazione ci appare migliore per i rossi, che hanno potuto giovare dell'apporto idrico fornito dalle piogge di questi giorni per completare la maturazione.”

Nel Reggiano, la vendemmia 2012 abbina alla scarsità una qualità molto buona. “Nel reggiano la sanità delle uve è eccezionale e il livello qualitativo molto buono dichiara Davide Frascari, presidente del consorzio Marchio storico dei Vini reggiani e del consorzio Emilia IGT -. Certo i cali ci sono stati, soprattutto per le uve a bacca bianca come la Malvasia e la Spergola (-12,3%) e per l'Ancellotta (-13%), che ha subito danni sia per il gelo primaverile sia per la calura estiva. Il Lambrusco ha reagito bene, producendo un visibile strato di pruina sugli acini, cosa che ha contribuito a limitare al 10% i cali di produzione.”

Simile la situazione nel Modenese, dove i cali previsti sono del 5-10% a fronte di un'ottima qualità nonostante le alte temperature estive, come spiega Ermi Bagni, direttore del consorzio Marchio storico dei Lambruschi modenesi: “Ad oggi le uve Lambrusco mostrano un equilibrio dei costituenti ottimale per ottenere prodotti fragranti e ricchi di profumi. Le piogge della scorsa settimana hanno contribuito a riequilibrare l'escursione termica giorno-notte, necessario per un positivo completamento della maturazione”.

IN ROMAGNA. Anche in Romagna la siccità ha creato problemi di maturazione ma non si prevede un calo nella produzione complessiva “l'annata 2012 è caratterizzata da gradazioni zuccherine abbastanza elevate e da rese uva/vino inferiori alla media, con zone di criticità nel territorio collinare per problemi da carenza idrica a seconda della tipologia del suolo.” Afferma Giordano Zinzani, presidente del consorzio Vini di Romagna, “Le precipitazioni sono state un toccasana e le uve mostrano una buona concentrazione e colori intensi. Tuttavia è ancora presto per fare previsioni precise sulla qualità del vino.”

Per quanto riguarda l'area ferrarese, il presidente del consorzio Tutela Vini DOC Bosco Eliceo Sante Baldini è ottimista, pur confermando una riduzione nelle quantità raccolte: “Nell'area ferrarese il calo stimato va dal 20 al 40% in meno, a seconda delle varietà, ma la qualità e la gradazione zuccherina sono generalmente buone. Nel ferrarese ormai il 45% dell'uva è in cantina. La vendemmia è iniziata il 20 agosto con le uve Sauvignon mentre ormai quasi tutte le cantine stanno completando la raccolta del Merlot. Il vitigno che più ha sofferto la siccità e il caldo nella nostra zona è stato il

Emilia Romagna. Facciamo il punto sulla Vendemmia. Le uve bianche sono già in cantina.

Trebbiano, mentre per il Fortana, la cui vendemmia inizia nell'ultima decade di settembre, molto dipenderà dalle prossime settimane.”

LA DOMANDA INTERNAZIONALE. Il mercato: continua a crescere la domanda internazionale. Continua a crescere la domanda internazionale, mentre il consumo pro-capite nazionale va a picco, con previsioni per il 2012 di circa 40 litri annui (erano 45 cinque anni fa). Queste due tendenze parallele, insieme alle politiche europee volte a favorire la promozione fuori dall'Unione, hanno portato al sorpasso dell'export sulle vendite interne: il 60% del vino italiano è venduto fuori dai confini nazionali, per un valore complessivo di 4,4 miliardi di euro . La quota nordamericana si è consolidata al 27% grazie alla ripresa del mercato statunitense; l'Estremo oriente continua a crescere in particolare grazie alla Cina; il dinamismo del mercato brasiliano ha contribuito al raddoppio della quota assorbita il Sud America, che oggi tocca il 2%.

“In questo contesto commenta Gian Alfonso Roda, presidente di Enoteca regionale Emilia Romagna - la nostra Regione continua a distinguersi per una crescita superiore alla media frutto della capacità imprenditoriali dei produttori e dell'attività di supporto, promozione e coordinamento di Enoteca regionale. Nel 2011 l'Emilia Romagna ha esportato vino per 307 milioni di euro, con un aumento del 15,8% rispetto all'anno precedente (l'Italia è cresciuta nello stesso periodo del 12,4%). Il dato è tanto più significativo se si considera che l'aumento percentuale a valore è superiore all'aumento dei volumi, evidenziando da un lato un aumento della qualità del vino emiliano romagnolo presente sui mercati internazionali e dall'altro una riduzione delle vendite di vino sfuso a favore dell'imbottigliato.”

Servizio civile, 500 giovani nelle zone terremotate

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Servizio civile, 500 giovani nelle zone terremotate*"

Data: **11/09/2012**

Indietro

Servizio civile, 500 giovani nelle zone terremotate

Redazione | set 10, 2012 | Commenti 0

Saranno 500 i giovani selezionati dal bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal sisma, annunciato nei giorni scorsi dal ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, intervenuto all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno a Camposanto (Modena). L'intervento, sollecitato dalla Conferenza delle Regioni, che ne ha ottenuto il finanziamento, riguarderà infatti 500 giovani italiani, 400 in l'Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 all'Aquila.

Nelle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia 350 giovani saranno impegnati nei settori educativo e assistenziale, e altri 50 nel settore dei beni artistici e culturali. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio, nel servizio civile regionale, di ulteriori 100 giovani comunitari e stranieri che affiancheranno i coetanei italiani.

Si tratta di un folto gruppo di giovani, provenienti anche dalle zone terremotate (nel bando verrà data priorità proprio a questi ultimi) disposti ad impegnarsi per far fronte ai bisogni espressi dalle comunità dei territori colpiti dal sisma nella fase di ripresa della vita sociale, di ricostruzione e di ritorno alla normalità attraverso il recupero della quotidianità.

I Comuni colpiti dal sisma e gli enti del terzo settore sono stati immediatamente coinvolti nella progettazione dell'intervento che dovrà diventare operativo nel più breve tempo possibile.

“Contiamo di partire al più presto – ha spiegato l'Assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi – abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'Ufficio nazionale del Ministero e interessato le Unioni dei Comuni cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile. Nei prossimi giorni il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato Istituzionale per essere valutato e, successivamente, incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione.”

“Questa iniziativa, che si traduce in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza – ha concluso l'Assessore – è coerente con lo stile adottato dalla Regione in tutta la gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le Istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza.”

Sisma Emilia, Istat: Censimento sarà effettuato anche in zone terremoto

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Sisma Emilia, Istat: Censimento sarà effettuato anche in zone terremoto"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, Istat: Censimento sarà effettuato anche in zone terremoto

LaPresse

Commenta

Roma, 10 set. (LaPresse) - Il nono censimento dell'Istat, presentato stamane presso la presidenza del Consiglio, sarà effettuato anche nelle zone colpite dal sisma, pur tenendo conto delle particolari condizioni delle imprese e delle istituzioni non profit che operano su questi territori. Nella fase di selezione del campione soggetto ad indagine, sono state escluse le piccole e medie imprese attive nei comuni colpiti dal sisma e, in loro sostituzione, ne sono state incluse altre operanti nelle stesse province ma ubicate in comuni non colpiti, salvaguardando le caratteristiche della struttura imprenditoriale censita.

10 settembre 2012

"Free pop-up School Shop"

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Free pop-up School Shop"

Data: **10/09/2012**

Indietro

"Free pop-up School Shop"

Distribuzione di zaini, materiale scolastico e abbigliamento alle famiglie bisognose

10/09/2012 - 13:57

VITERBO - L'11 settembre a Viterbo una giornata all'insegna della solidarietà, della sicurezza e della salute. Sarà attivato il 'Free pop-up School Shop' per la distribuzione di zaini, materiale scolastico e abbigliamento alle famiglie in condizioni di disagio socio-economico.

L'Associazione "I Diritti Civili nel 2000 - Salvabebè/Salvamamme", il Rotary International e l'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi con la partecipazione della Croce Rossa Italiana, nel quadro del progetto regionale "Salvamamme" in collaborazione con la Regione Lazio Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia, organizzano una giornata in favore delle famiglie che si svolgerà alle ore 11, presso la Parrocchia di San Leonardo Murialdo

Durante la manifestazione verrà anche proposto un piano di formazione per volontari che vorranno operare nella provincia di Viterbo ed avrà luogo una lezione interattiva di disostruzione pediatrica a cura della Croce Rossa Italiana.

Sarà presentata anche l'unità mobile modulare di assistenza socio-sanitaria per mamma e bambino della Protezione Civile RNS Monterosi per Salvamamme che, mirando alla reale esigenza di fronteggiare situazioni di emergenza della più varia natura e di rischio, a volte anche molto gravi, spesso con eventi calamitosi o di potenziale pericolo, intende fornire gratuitamente beni e servizi alle gestanti, mamme, bambini (con o senza genitori) e a gruppi di persone.

Parteciperanno alla manifestazione: l'Assessore alla Regione Lazio, Aldo Forte, l'Assessore alla Provincia di Viterbo, Gianmaria Santucci, la Presidente ANCI Donna, Regione Lazio, Gabriella Sisti, la Presidente dell'Associazione "I Diritti Civili nel2000 - Salvabebè/Salvamamme", Grazia Passeri, il Presidente dell'Associazione di Protezione Civile RNS Monterosi, Mauro Elefante, il Presidente del Rotary Club Viterbo, Luigi Orsini, il Presidente della Sottocommissione "Protezione mamme" del Distretto 2080 del Rotary International, Adolfo Gusman, la Presidente del comitato provinciale C.R.I. di Viterbo, Maria Teresa Gasbarri e la Commissaria provinciale Sezione femminile C.R.I. di Viterbo, Maria Scriboni.

Emilia Romagna. Cisl "Su ricostruzione post terremoto serve un patto istituzioni-parti sociali"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emilia Romagna. Cisl "Su ricostruzione post terremoto serve un patto istituzioni-parti sociali"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

09/Oct/2012

Emilia Romagna. Cisl "Su ricostruzione post terremoto serve un patto istituzioni-parti sociali" FONTE : CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO,ASSOC./NO PROFIT/VOLONTARIATO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 09/Oct/2012 AL 09/Oct/2012

LUOGO Italia

Emilia Romagna. Cisl "Su ricostruzione post terremoto serve un patto istituzioni-parti sociali" Lo ha detto il segretario provinciale della Cisl, William Ballotta, al convegno "Ricostruire nella legalità" che il sindacato ha tenuto oggi a Concordia Modena, 10 settembre 2012. "È stato svolto un ottimo lavoro nella fase dell'emergenza; ora serve uno sforzo collettivo per riprogettare il nostro territorio e assicurargli un futuro di benessere e coesione sociale». Lo ha detto il segretario...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

SISMA - FINANZIATE 128 OPERE PER UNA SPESA DI QUASI 5 MILIONI DI EURO. UNA NUOVA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI AUTORIZZA A INTERVENTI URGENTI IN LOCALITÀ DELLE PROVINCE DI BOLOGNA

, FERRARA, MODENA E REGGIO EMILIA | [marketpress](#) notizie

marketpress.info

"*SISMA - FINANZIATE 128 OPERE PER UNA SPESA DI QUASI 5 MILIONI DI EURO. UNA NUOVA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI AUTORIZZA INTERVENTI URGENTI IN LOCALITÀ DELLE PROVINCE DI BOLOGNA*"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 11 Settembre 2012

SISMA - FINANZIATE 128 OPERE PER UNA SPESA DI QUASI 5 MILIONI DI EURO. UNA NUOVA ORDINANZA DEL COMMISSARIO ERRANI AUTORIZZA INTERVENTI URGENTI IN LOCALITÀ DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, FERRARA, MODENA E REGGIO EMILIA

Bologna, 11 settembre 2012 – Interventi su edifici religiosi, demolizioni e transennamenti di fabbricati e aree pubbliche, puntellamenti e opere per il ripristino dell'agibilità. Sono 128, per una spesa di quasi 5 milioni di euro, le operazioni autorizzate e finanziate dall'Ordinanza n. 37 emessa oggi dal Commissario delegato per la ricostruzione, Vasco Errani, che definisce un ulteriore elenco di cosiddetti "interventi provvisori indifferibili". Interventi che rispondono a determinate finalità e criteri, che sono stati ritenuti autorizzabili dall'Agenzia regionale di Protezione civile e che sono stati validati d'intesa con la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-romagna. Esattamente il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa ammonta a 4.937.457 euro, risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione. Eventuali oneri finanziari aggiuntivi rispetto all'importo della spesa prevista, saranno a carico degli enti attuatori. Il testo dell'Ordinanza n. 37 è disponibile sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto nell'area specifica dedicata ai provvedimenti del Commissario delegato per la ricostruzione.

[<<BACK](#)